



## REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO MAGISTRALE

*Coordinamento dei Servizi Educativi per la Prima Infanzia e per il Disagio Sociale*

### CLASSE LM-50 R

**Scuola: Scienze Umane e Sociali**

**Dipartimento: Studi Umanistici**

**Regolamento in vigore a partire dall'A.A. 2025-2026**

**Codice Meccanografico del CdSM = DL7**

### ACRONIMI

CCD	Commissione di Coordinamento Didattico
CdS/CdSM	Corso/i di Studio
CPDS	Commissione Paritetica Docenti-Studenti
OFA	Obblighi Formativi Aggiuntivi
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale del Corso di Studio
RDA	Regolamento Didattico di Ateneo

### INDICE

Art. 1	Oggetto
Art. 2	Obiettivi formativi del Corso
Art. 3	Profilo professionale e sbocchi occupazionali
Art. 4	Requisiti di ammissione e conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Studio
Art. 5	Modalità per l'accesso al Corso di Studio
Art. 6	Attività didattiche e Crediti Formativi Universitari
Art. 7	Articolazione delle modalità di insegnamento
Art. 8	Prove di verifica delle attività formative
Art. 9	Struttura del corso e piano degli studi
Art. 10	Obblighi di frequenza
Art. 11	Propedeuticità e conoscenze pregresse
Art. 12	Calendario didattico del CdS
Art. 13	Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti in altri Corsi di Studio della stessa classe
Art. 14	Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti in CdS di diversa classe, in CdS universitari e di livello universitario, attraverso corsi singoli, presso Università telematiche e in CdS internazionali; criteri per il riconoscimento di crediti per attività extra-curricolari
Art. 15	Criteri per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studio
Art. 16	Caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale
Art. 17	Linee guida per le attività di tirocinio e <i>stage</i>
Art. 18	Decadenza dalla qualità di studente
Art. 19	Compiti didattici, comprese le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato
Art. 20	Valutazione della qualità delle attività svolte
Art. 21	Norme finali
Art. 22	Pubblicità ed entrata in vigore

## Art. 1 Oggetto

1. Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi e di funzionamento e specifica gli obiettivi formativi del Corso di Studio Magistrale in DL7 COORDINAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA E PER IL DISAGIO SOCIALE (classe LM-50 R) che afferisce al Dipartimento di Studi Umanistici.

### **Nome del corso in Italiano**

Coordinamento dei servizi educativi per la prima infanzia e per il disagio sociale;

### **Nome del corso in inglese**

Coordination of educational services for early childhood and for social disadvantage

### **Classe**

LM-50 R- Programmazione e gestione dei servizi educativi

### **Lingua in cui si tiene il corso**

Italiano

2. Il CdS è retto dalla Commissione di Coordinamento Didattico (CCD), ai sensi dell'Art. 4 del RDA. La Commissione per il Coordinamento Didattico svolge le seguenti attività:

- a) coordina l'attività didattica;
- b) sperimenta eventualmente nuove modalità didattiche;
- c) espleta tutte le funzioni istruttorie; formula proposte e pareri al Consiglio di Dipartimento in merito all'Ordinamento didattico e al Regolamento didattico dei corsi di studio;
- d) al termine di ciascun anno accademico accoglie le indicazioni dei Gruppi per il Riesame, approva il Rapporto Annuale e Ciclico di Riesame (se richiesto), tiene conto degli eventuali rilievi mossi dalla Commissione Paritetica del Dipartimento di Studi Umanistici e quindi attua tutte le azioni necessarie volte al miglioramento della qualità dell'offerta didattica secondo gli orientamenti che il Dipartimento di Studi Umanistici e l'Ateneo, più in generale, hanno indicato;
- e) svolge tutte le altre funzioni a essa espressamente delegate dal Consiglio di Dipartimento. La Commissione per il coordinamento didattico del Corso di studio magistrale può costituire al suo interno, ove se ne presenti la necessità, organismi ristretti ai quali demandare specifici compiti (art. 4, comma 4, del RDA). La durata e la composizione di tali organismi saranno deliberate di volta in volta, in rapporto agli obiettivi da raggiungere.

La Commissione per il Coordinamento didattico è presieduta da un Coordinatore eletto dal Consiglio del Dipartimento, a maggioranza degli aventi diritto al voto, tra i professori a tempo pieno responsabili di almeno un insegnamento erogato nel Corso di studi. Fanno parte della Commissione per il Coordinamento Didattico tutti i professori e ricercatori che svolgono in tutto o in parte il proprio carico didattico sul Corso di Studio Magistrale, i docenti a contratto responsabili di almeno un insegnamento, i rappresentanti degli studenti in Consiglio di Dipartimento iscritti al corso di studio in una quota che non ecceda il 10% dei professori e ricercatori. In caso d'impedimento o di assenza del Coordinatore, ne assume le funzioni il Decano dei professori della Commissione per il Coordinamento didattico. Il Coordinatore convoca le riunioni della Commissione per il Coordinamento Didattico con ragionevole anticipo. In occasione delle riunioni, il Coordinatore nomina un segretario fra i membri della Commissione che coadiuva il Coordinatore nella stesura del verbale della riunione. Il Coordinatore dura in carica tre anni e il mandato è rinnovabile una sola volta.

La Commissione per il Coordinamento didattico del Corso di Studio può costituire, al suo interno, organismi ristretti, aventi la stessa durata di carica del Coordinatore e coordinati da un docente/ricercatore del Corso di Studio, ai quali demandare specifici compiti.

3. Il Regolamento è emanato in conformità alla normativa vigente in materia, allo Statuto dell'Università degli Studi di Napoli Federico II e al Regolamento Didattico di Ateneo.

## Art. 2

### Obiettivi formativi del Corso

Il Corso di Studio Magistrale in Coordinamento dei Servizi Educativi per la Prima infanzia e per il Disagio sociale DL7 (LM-50 R), con sede a Napoli, accoglie integralmente gli obiettivi qualificanti della classe LM-50. Coerentemente con le indicazioni introdotte dal DM 270/2004, è finalizzato alla formazione di figure professionali esperte nella gestione e nel coordinamento dei servizi educativi e in possesso di solide conoscenze e delle abilità di contestualizzarle nei diversi ambiti applicativi indicati nell'ordinamento didattico. Il corso prepara specialiste/i competenti nella promozione, organizzazione, coordinamento e valutazione dei servizi educativi, riabilitativi e formativi connessi alle diverse situazioni di lavoro e di vita degli utenti, in relazione ai vari contesti territoriali (locale, regionale, nazionale, europeo) e agli obiettivi differenziati degli interventi educativi, socioriabilitativi, socioculturali e formativi di settore.

La/il laureata/o potrà, inoltre, accedere ai master universitari di secondo livello ed al dottorato di ricerca.

In dettaglio, i laureandi devono acquisire:

- \* una solida competenza nelle discipline pedagogiche e metodologico-didattiche, sociologiche, psicologiche in materia di servizi alla persona, con specifici approfondimenti nell'area della prima infanzia (formazione di coordinatori pedagogici e di dirigenti di servizi per l'infanzia) della prevenzione del disagio, della marginalità, della violenza, del bullismo e della dispersione scolastica;
- \* una conoscenza approfondita delle problematiche legate alla gestione e allo sviluppo dei progetti, delle politiche sociali, delle comunità educanti, delle organizzazioni e del rapporto con il territorio/contesto/ambiente;
- \* conoscenze in ambito economico, giuridico e delle politiche socioeducative relative alla prima infanzia e al disagio sociale; in particolare, conoscenze specifiche riguardanti la legislazione regionale, nazionale e europea sui servizi, le scuole, il terzo settore;
- \* capacità di pianificazione e valutazione di progetti, dalla gestione delle informazioni all'analisi economica e finanziaria dei servizi educativi;
- \* conoscenze approfondite per quanto riguarda la normativa sui bisogni educativi speciali e le strategie dell'inclusione;
- \* una buona padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- \* il possesso fluente, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'Italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari (livello **B2**).

Tali obiettivi saranno perseguiti attraverso gli insegnamenti caratterizzanti, gli insegnamenti affini ed integrativi, un congruo numero di crediti attribuiti ad attività pratiche distinte in laboratori e stage. Particolare peso avrà l'attività di tirocinio finalizzata anche alla stesura della tesi di laurea che consisterà in una parte teorica seguita da un relatore ed una parte pratica con la supervisione di un tutor della struttura ospitante.

Durante il percorso biennale, nel primo anno, le/gli studenti saranno impegnati nell'acquisizione di conoscenze approfondite di teorie e pratiche educative attraverso le discipline pedagogiche e metodologico didattiche. Lo scopo precipuo è quello di operazionalizzare i saperi acquisiti senza trascurare la matrice storico-filosofica che, abbinata ad un'intensa attività laboratoriale, consentirà alla/allo studente di sviluppare competenze finalizzate ad un coordinamento dei servizi educativi consapevole ed autoriflessivo. Le/gli studenti dovranno acquisire altresì competenze connesse alla conoscenza di una lingua straniera e dell'informatica.

Nel corso del secondo anno le/gli studenti saranno impegnati nell'acquisizione di saperi nel contesto delle discipline storiche, geografiche, filosofiche, sociologiche e psicologiche e nelle discipline economiche e giuridiche, necessari alla gestione e alla organizzazione dei servizi. Questi saperi saranno implementati nel contesto delle attività di tirocinio attivati attraverso convenzioni con partner esterni finalizzate anche alla stesura della tesi di Laurea, sotto forma di *project work* strettamente connesso alle esperienze maturate oltre che alle conoscenze acquisite e la cui stesura verrà guidata congiuntamente da un docente e da un tutor di tirocinio. Anche il secondo anno prevede una intensa attività laboratoriale tesa a rinforzare le capacità di riflessione nel corso dell'azione.

### Art. 3

#### Profilo professionale e sbocchi occupazionali

##### **Coordinatore per i servizi educativi per la prima infanzia e per il disagio sociale**

###### **Funzione in un contesto di lavoro:**

Il profilo professionale in uscita:

- coordina e valuta le attività sotto il profilo educativo e amministrativo di interventi volti ad un armonico sviluppo della persona;
- svolge azioni di consulenza pedagogico-didattica dando un supporto specialistico per l'elaborazione del progetto pedagogico dei servizi per la prima infanzia e per il recupero e la prevenzione del disagio sociale;
- collabora con i Servizi per la prima infanzia e per la prevenzione e il recupero del disagio sociale per la realizzazione di progetti di ricerca, innovazione e sperimentazioni e per la promozione e l'approfondimento di tematiche educative;
- analizza i bisogni formativi del personale per individuare attività di aggiornamento, anche prestando la propria competenza per realizzarle;
- cura i rapporti con i servizi sanitari e socio-assistenziali per l'integrazione di soggetti con bisogni speciali, per il sostegno alle situazioni di disagio evolutivo e la realizzazione di iniziative di promozione alla salute;
- sostiene iniziative di continuità fra i servizi socio-educativi per la prima infanzia e con la scuola primaria, e di raccordo con il territorio.

###### **Competenze associate alla funzione:**

Le/i laureate/i in Coordinamento dei servizi educativi per la prima infanzia e per il disagio sociale avranno acquisito:

- capacità di promuovere, guidare e coordinare team educativi e multi professionali;
- capacità di orientare positivamente soggetti e processi nell'ambito dei servizi educativi e formativi;
- capacità di comunicare e di creare reti con gli operatori dei servizi educativi e formativi,
- capacità di comunicazione del proprio sapere nei confronti di interlocutori della comunità professionale e scientifica, del proprio ambiente di lavoro e delle istituzioni e organizzazioni diverse che operano nel campo dei servizi educativi e formativi;

- capacità di stimolare, promuovere, guidare e coordinare team educativi e multiprofessionali, di orientare positivamente soggetti e processi e di creare reti di servizi educativi e formativi integrate nei territori e nei contesti più diversificati;
- capacità di padroneggiare tecniche di comunicazione interpersonale e di gestire le informazioni mediante la conoscenza di una lingua dell'Unione Europea e il possesso di abilità informatiche;
- capacità di padroneggiare strumenti didattici e strategie comunicative in grado di garantire il raggiungimento dei risultati attesi, degli obiettivi formativi qualificanti e idonei a consentire un'efficace interazione con i diversi soggetti sociali interessati;
- capacità di conduzione di gruppo, anche a livello di supervisione;
- capacità di riflessione sulla propria performance e sulla sua valutazione;
- pertinenti capacità critiche di percezione delle esigenze di sviluppo del proprio sapere;
- abilità di ricerca degli strumenti e delle opportunità di accesso alle conoscenze;
- capacità di proseguire in modo autonomo nel processo di apprendimento e aggiornamento delle conoscenze e delle competenze necessarie al profilo professionale nel quadro degli orientamenti della formazione permanente;
- capacità di consultare i repertori e le fonti di dati utili nel settore delle Scienze dell'educazione e della formazione, della progettazione formativa ed educativa.

#### **Sbocchi occupazionali:**

strutture socio-educative pubbliche e private; enti locali; pubblica amministrazione; servizi per la prima infanzia e nell'ambito del sistema integrato 0-6; scuole; organizzazioni non governative; consultori; cooperative sociali; centri per il sostegno alle famiglie; organismi della cooperazione; servizi educativi locali, nazionali ed internazionali; comunità residenziali per minori; aziende sanitarie e socio-sanitarie, ospedali, reparti pediatrici, cliniche, case di cura; case famiglia, centri di accoglienza, comunità terapeutiche; servizi per la tutela dei diritti dell'infanzia; servizi di consulenza pedagogica; associazioni ambientali; centri educativi; strutture carcerarie; tribunali dei minori; strutture per l'integrazione di individui stranieri e in particolare di minori non accompagnati; associazioni di volontariato.

Il Corso di Studio Magistrale DL7 (LM-50 R) prepara alle professioni (con riferimento alla classificazione ISTAT) di:

(2.6.5.3.2) Esperti della progettazione formativa e curricolare

(2.6.5.4.0) Consiglieri dell'orientamento

(2.6.5.3.1) Docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale

(2.6.5.1.0) Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili

Ai sensi della Legge 15 aprile n.55- Disposizioni in materia di Ordinamento delle professioni pedagogiche ed educative e istituzione dei relativi albi professionali - il titolo di laurea magistrale in Coordinamento dei servizi educativi per la prima infanzia e per il disagio sociale costituisce il presupposto indispensabile per l'iscrizione all'albo dei Pedagogisti.

## **Art. 4**

### **Requisiti di ammissione e conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Studio<sup>1</sup>**

L'accesso è libero e non programmato.

I requisiti di ammissione al concorso per l'accesso al Corso di Studio Magistrale in COORDINAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA E PER IL DISAGIO SOCIALE sono quelli previsti dalle norme vigenti in materia.

---

<sup>1</sup> Artt. 7, 13, 14 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Ai sensi dell'art. 6, comma 1 e 2 del DM 270/2004, possono essere ammessi al Corso di Studio Magistrale coloro in possesso di una laurea di primo livello, laurea a ciclo unico di una qualsiasi classe di laurea o laurea di ordinamento previgente quadriennale-quinquennale, conseguita presso un Ateneo italiano ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, *purché dimostrino di aver acquisito:*

- non meno di **12 CFU negli ambiti delle discipline pedagogiche e metodologico-didattiche M-PED/01, M-PED/02, M-PED/03, M-PED/04** ovvero nei *Settori Scientifico Disciplinari* secondo il D.M. n.639/2024: (**PAED-01/A, PAED-01/B, PAED-02/A, PAED-02/B**)
- e almeno **36 CFU nelle seguenti aree scientifico-disciplinari:** pedagogica (M-PED/01, M-PED/02, M-PED/03, M-PED/04), psico-sanitaria (M-PSI/01, M-PSI/02, M-PSI/03, M-PSI/04, M-PSI/05, M-PSI/06, M-PSI/07, M-PSI/08; tutti i settori da MED/01 a MED/50), socio-antropologica (SPS/01, SPS/02, SPS/03, SPS/04, SPS/05, SPS/06, SPS/07, SPS/08, SPS/09, SPS/10, SPS/11, SPS/12; M-DEA/01), linguistico-letterarie (L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/12 e L-FIL-LET/13), economico-giuridica (SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/02, SECS-P/04, SECS-P/05, SECS-P/06, SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/09, SECS-P/10, SECS-P/11, SECS-P/12, SECS-P/13; IUS/01, IUS/02, IUS/03, IUS/04, IUS/05, IUS/06, IUS/07, IUS/08, IUS/09, IUS/10, IUS/11, IUS/12, IUS/13, IUS/14, IUS/15, IUS/16, IUS/17, IUS/18, IUS/19, IUS/20, IUS/21) e storico-filosofica (M-STO/01, M-STO/02, M-STO/03, M-STO/04, M-STO/05, M-STO/06, M-STO/07, M-STO/08, M-STO/09 e M-FIL/01, M-FIL/02, M-FIL/03, M-FIL/04, M-FIL/05, M-FIL/06, M-FIL/07, M-FIL/08) **ovvero nei Settori Scientifico Disciplinari secondo il D.M. n.639/2024:** pedagogica (PAED), psico-sanitaria (PSIC, MEDS), socio-antropologica (GSPS, SDEA), linguistico-letterarie (10/ITAL-01, 10/LICO-01 e 10/LIFI-01), economico-giuridica (ECON, GIUR) e storico-filosofica (HISTO e PHIL)

per un totale di **48 CFU**.

Occorre inoltre dimostrare una competenza certificata di livello **B1** di una lingua europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari, in base al sistema di riferimento **CEFR** (Common European Framework of Reference for Languages).

## Art. 5

### Modalità per l'accesso al Corso di Studio

Il corso è ad accesso libero.

La Commissione di Coordinamento Didattico del corso di norma disciplina i criteri di ammissione e l'eventuale programmazione delle iscrizioni, fatte salve differenti disposizioni di legge<sup>2</sup>.

La verifica della personale preparazione è obbligatoria in ogni caso, e possono accedervi solo gli studenti in possesso dei requisiti curriculari.

Nell'art. 4 del Regolamento didattico sono indicati gli SSD (Settori Scientifico Disciplinari) che rientrano negli ambiti a cui si riferiscono i CFU per l'accesso. A tal proposito, si rimanda anche alla voce "*Conoscenze richieste per l'accesso*".

In assenza dei requisiti d'ingresso, la Commissione comunica alle/agli studenti quali sono le carenze da colmare e le relative modalità. I CFU mancanti possono essere acquisiti iscrivendosi a corsi singoli attivi presso tutti gli Atenei per gli SSD corrispondenti

---

<sup>2</sup> L'accesso programmato a livello nazionale è disciplinato dalla legge 264 del 1999 e successive modifiche e integrazioni.

Per quanto concerne la competenza di livello B1 essa va certificata; qualora il requisito fosse mancante all'atto dell'iscrizione, sarà possibile acquisirlo nel corso della prima annualità utilizzando i servizi del Centro Linguistico di Ateneo.

## Art. 6

### Attività didattiche e Crediti Formativi Universitari

Ogni attività formativa prescritta dall'ordinamento del CdS viene misurata in crediti formativi universitari (**CFU**). Ogni CFU corrisponde convenzionalmente a 25 ore di impegno formativo complessivo<sup>3</sup> per ciascuno studente e comprende le ore di attività didattica per lo svolgimento dell'insegnamento e le ore riservate allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale.

Per il Corso di Studio oggetto del presente Regolamento, le ore di attività didattica per lo svolgimento dell'insegnamento per ogni CFU, stabilite in relazione al tipo di attività formativa, sono le seguenti<sup>4</sup>:

- insegnamenti **7** ore per CFU
- laboratori **12** ore per CFU

Per le attività di Tirocinio, un CFU corrisponde a **25** ore di impegno formativo per ciascuno studente<sup>5</sup>. I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il soddisfacimento delle modalità di verifica del profitto (esame, idoneità) indicate nella Scheda relativa all'Insegnamento/Attività allegata al presente Regolamento.

## Art. 7

### Articolazione delle modalità di insegnamento

L'attività didattica viene erogata secondo modalità convenzionale<sup>6</sup>.

---

<sup>3</sup> Secondo l'Art. 5, c. 1 del DM 270/2004 "Al credito formativo universitario corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente; con decreto ministeriale si possono motivatamente determinare variazioni in aumento o in diminuzione delle predette ore per singole classi, entro il limite del 20 per cento".

<sup>4</sup> Il numero di ore tiene conto delle indicazioni presenti nell'Art. 6, c. 5 del RDA: "Per ogni CFU, delle 25 ore complessive, la quota da riservare alle attività per lo svolgimento dell'insegnamento deve essere: a) compresa tra le 5 e le 10 ore per le lezioni e le esercitazioni; b) compresa tra le 5 e le 10 ore per le attività seminariali; c) compresa tra le 8 e le 12 ore per le attività di laboratorio o attività di campo. Sono, in ogni caso, fatti salvi in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico, diverse disposizioni di Legge o diverse determinazioni previste dai DD.MM.".

<sup>5</sup> Per l'attività di Tirocinio (DM interministeriale 142/1998), fatte salve ulteriori specifiche disposizioni, il numero di ore di lavoro pari a 1 CFU non possono essere inferiori a 25.]

<sup>6</sup> Si ricorda che, secondo il DM n. 289 del 25 marzo 2021 (linee generali d'indirizzo della programmazione triennale delle Università 2021-2023), all'allegato 4, lett. A, le tipologie di corsi sono le seguenti:

- Corsi di Studio convenzionali. Corsi di Studio erogati interamente in presenza, ovvero che prevedono - per le attività diverse dalle attività pratiche e di laboratorio - una limitata attività didattica erogata con modalità telematiche, in misura non superiore a un decimo del totale.
- Corsi di Studio con modalità mista. Corsi di Studio che prevedono - per le attività diverse dalle attività pratiche e di laboratorio - la erogazione con modalità telematiche di una quota significativa delle attività formative, comunque non superiore ai due terzi.
- Corsi di Studio prevalentemente a distanza. Corsi di Studio erogati prevalentemente con modalità telematiche, in misura superiore ai due terzi (ma non tutte) delle attività formative.
- Corsi di Studio integralmente a distanza. In tali corsi tutte le attività formative sono svolte con modalità telematiche; rimane fermo lo svolgimento in presenza delle prove di esame di profitto e di discussione delle prove finali.

La CCD delibera eventualmente quali insegnamenti prevedono anche attività didattiche offerte online.

Informazioni dettagliate sulle modalità di svolgimento di ciascun insegnamento sono presenti nelle schede degli insegnamenti.

## Art. 8

### Prove di verifica delle attività formative<sup>7</sup>

1. La Commissione di Coordinamento Didattico, nell'ambito dei limiti normativi previsti<sup>8</sup>, stabilisce il numero degli esami e le altre modalità di valutazione del profitto che determinano l'acquisizione dei crediti formativi universitari. Gli esami sono individuali e possono consistere in prove scritte, orali, pratiche, grafiche, tesine, colloqui o combinazioni di tali modalità.
2. Le modalità di svolgimento delle verifiche pubblicate nelle schedine insegnamento e il calendario degli esami saranno resi noti agli studenti prima dell'inizio delle lezioni sul sito web del Dipartimento<sup>9</sup>.
3. Lo svolgimento degli esami è subordinato alla relativa prenotazione che avviene in via telematica. Qualora lo studente non abbia potuto procedere alla prenotazione per ragioni che il Presidente della Commissione considera giustificate, lo studente può essere egualmente ammesso allo svolgimento della prova d'esame, in coda agli altri studenti prenotati.
4. Prima della prova d'esame, il Presidente della Commissione accerta l'identità dello studente, che è tenuto ad esibire un documento di riconoscimento in corso di validità e munito di fotografia. La valutazione a seguito di esame è espressa con votazione in trentesimi, l'esame è superato con la votazione minima di diciotto trentesimi, la votazione di trenta trentesimi può essere accompagnata dalla lode per voto unanime della Commissione. La valutazione a seguito di verifiche del profitto diverse dall'esame è espressa con un giudizio di idoneità; per i laboratori non è prevista votazione ma solo un giudizio finale con l'indicazione "idoneo" / "non idoneo".
5. Le prove orali di esame sono pubbliche, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza. Qualora siano previste prove scritte, il candidato ha il diritto di prendere visione del/i proprio/i elaborato/i dopo la correzione.
6. Le Commissioni d'esame sono disciplinate dal Regolamento Didattico di Ateneo<sup>10</sup>.

---

<sup>7</sup> Art. 22 del Regolamento Didattico di Ateneo.

<sup>8</sup> Ai sensi dei DD.MM. 16.3.2007 in ciascun Corso di Studio gli esami o prove di profitto previsti non possono essere più di 20 (lauree; Art. 4. c. 2), 12 (lauree magistrali; Art. 4, c. 2), 30 (lauree a ciclo unico quinquennali) o 36 (lauree a ciclo unico sessennali; Art. 4 c. 3). Ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo, Art. 13 c. 4, per i Corsi di Laurea, "restano escluse dal conteggio le prove che costituiscono un accertamento di idoneità relativamente alle attività di cui all'Art. 10 c. 5 lettere c), d) ed e) del D.M. n. 270/2004 ivi compresa la prova finale per il conseguimento del titolo di studio". Per i Corsi di Laurea Magistrale e Magistrale a ciclo unico, invece, ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo, Art. 14 c. 7, "restano escluse dal conteggio degli esami le prove che costituiscono un accertamento di profitto relativamente alle attività di cui all'Art. 10 c. 5 lettere d) ed e) del D.M. n. 270/2004; l'esame finale per il conseguimento della Laurea Magistrale e Magistrale a ciclo unico rientra nel computo del numero massimo di esami".

<sup>9</sup> Si richiama l'Art. 22 c. 8 del RDA in base al quale "il Dipartimento o la Scuola cura che le date per le verifiche di profitto siano pubblicate sul portale con congruo anticipo che di norma non può essere inferiore a 60 giorni prima dell'inizio di ciascun periodo didattico e che sia previsto un adeguato periodo di tempo per l'iscrizione all'esame che deve essere di norma obbligatoria".

<sup>10</sup> Si richiama l'Art. 22, c. 4 del RDA in base al quale "le Commissioni di esame e delle altre verifiche di profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento o dal Presidente della Scuola quando previsto dal Regolamento della stessa. È possibile delegare tale funzione al Coordinatore della CCD. Le Commissioni sono composte dal Presidente ed eventualmente da altri docenti o cultori della materia. Per gli insegnamenti attivi, il Presidente è il titolare

## Art. 9

### Struttura del Corso e piano degli studi

1. La durata legale del Corso di Studio è di “2” anni.

Lo studente dovrà acquisire 120 CFU<sup>11</sup>, riconducibili alle seguenti Tipologie di Attività Formative

(TAF):

- B - caratterizzanti
- C - affini o integrative
- D - a scelta dello studente<sup>12</sup>
- E - per la prova finale
- F - ulteriori attività formative

Nello specifico:

- Insegnamenti caratterizzanti	60 CFU
- Insegnamenti affini o integrativi	14 CFU
- Insegnamenti a scelta dello studente [art. 10, comma 5, lettera a)]	08 CFU
- Ulteriori attività formative (laboratori) [art. 10, comma 5, lettera d)]	12 CFU
- Tirocini formativi e di orientamento [art. 10, comma 5, lettera d)]	08 CFU
- Altre conoscenze utili per l’inserimento nel mondo del lavoro [art. 10, comma 5, lettera d)]	08 CFU
- Prova finale [art. 10, comma 5, lettera c)]	10 CFU

2. La laurea si consegue dopo avere acquisito 120 CFU con il superamento degli esami, in numero non superiore a 12, ivi compreso l'esame finale<sup>13</sup>, e lo svolgimento delle altre attività formative. Fatta salva diversa disposizione dell’ordinamento giuridico degli studi universitari, ai fini del conteggio si considerano gli esami sostenuti nell’ambito delle attività di base, caratterizzanti e affini o integrative nonché nell’ambito delle attività autonomamente scelte dallo studente (TAF **D**). Gli esami o valutazioni di profitto relativi alle attività autonomamente scelte dallo studente possono essere considerate nel computo complessivo corrispondenti a una unità<sup>14</sup>. Restano escluse dal conteggio le prove che costituiscono un accertamento di idoneità relativamente alle attività di cui all’Art. 10 comma 5 lettere c), d) ed e) del D.M. 270/2004<sup>15</sup>.

---

dell’insegnamento ed in tal caso la Commissione delibera validamente anche in presenza del solo Presidente. Negli altri casi, il Presidente è un docente individuato all’atto della nomina della Commissione. Alla valutazione collegiale complessiva del profitto a conclusione di un insegnamento integrato partecipano i docenti titolari dei moduli coordinati e il Presidente è individuato all’atto della nomina della Commissione”.

<sup>11</sup> Il numero complessivo di CFU per l'acquisizione del relativo titolo deve essere così inteso: laurea a ciclo unico sessennale, 360 CFU; laurea a ciclo unico quinquennale, 300 CFU; laurea triennale, 180 CFU; laurea magistrale, 120 CFU.

<sup>12</sup> Corrispondenti ad almeno 12 CFU per le lauree triennali e ad almeno 8 CFU per le lauree magistrali (Art. 4, c. 3 del D.M. 16.3.2007).

<sup>13</sup> Art. 14, c. 7 del Regolamento Didattico di Ateneo (“l'esame finale per il conseguimento della Laurea Magistrale e Magistrale a ciclo unico rientra nel computo del numero massimo di esami”).

<sup>14</sup> Art. 4, c. 2 dell'Allegato 1 al D.M. 386/2007.

<sup>15</sup> Art. 10, c. 5 del D.M. 270/2004: “Oltre alle attività formative qualificanti, come previsto ai commi 1, 2 e 3, i Corsi di Studio dovranno prevedere: a) attività formative autonomamente scelte dallo studente purché coerenti con il progetto formativo [TAF D]; b) attività formative in uno o più ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare [TAF C]; c) attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio e, con riferimento alla laurea, alla verifica della conoscenza di almeno una lingua straniera oltre l'Italiano [TAF E]; d) attività formative, non previste dalle lettere precedenti, volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o

3. Per acquisire i CFU relativi alle attività a scelta autonoma, lo studente ha libertà di scelta tra tutti gli insegnamenti attivati presso l'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo. Tale coerenza viene valutata dalla Commissione di Coordinamento Didattico del CdSM. Anche per l'acquisizione dei CFU relativi alle attività a scelta autonoma è richiesto il "superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto" (Art. 5, c. 4 del D.M. 270/2004).
4. Il piano di studi sintetizza la struttura del corso elencando gli insegnamenti previsti suddivisi per anno di corso ed eventualmente per curriculum. Alla fine della tabella del piano di studi sono elencate le propedeuticità previste dal Corso di Studio (Allegato 1). Il piano degli studi offerto agli studenti, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari e dell'ambito di afferenza, dei crediti, della tipologia di attività didattica è riportato nell'**Allegato 1** al presente Regolamento.
5. Ai sensi dell'Art. 11, c. 4-bis del DM 270/2004, è possibile conseguire il titolo secondo un piano di studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal Regolamento didattico, purché in coerenza con l'Ordinamento didattico del Corso di Studio dell'anno accademico di immatricolazione. Il Piano di Studi individuale è approvato dalla CCD.

## Art. 10

### Obblighi di frequenza<sup>16</sup>

1. In generale, la frequenza alle lezioni frontali è a) fortemente consigliata ma non obbligatoria
2. In caso di singoli insegnamenti con frequenza obbligatoria, tale opzione è indicata nella relativa Schedina insegnamento/attività disponibile nell'**Allegato 2**.
3. Qualora il docente preveda una modulazione del programma diversa tra studenti frequentanti e non frequentanti, questa è indicata nella singola Scheda Insegnamento pubblicata sulla pagina web del corso e sul sito Docenti UNINA.
4. La frequenza alle attività seminariali che attribuiscono crediti formativi è obbligatoria. Le relative modalità di verifica del profitto per l'attribuzione di CFU sono compiute dalla CCD.

## Art. 11

### Propedeuticità e conoscenze pregresse

1. L'elenco delle propedeuticità in ingresso (necessarie per sostenere un determinato esame) e in uscita è riportato alla fine dell'Allegato 1 e nella Schedina Insegnamento/Attività (**Allegato 2**).
2. Le eventuali conoscenze pregresse ritenute necessarie sono indicate nella singola Scheda Insegnamento pubblicata sulla pagina web del corso e sul sito Docenti UNINA.

## Art. 12

### Calendario didattico del CdS

Il calendario didattico del CdSM viene reso disponibile sul sito web del Dipartimento con congruo anticipo rispetto all'inizio delle attività (Art. 21, c. 5 del RDA).

---

comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, tra cui, in particolare, i tirocini formativi e di orientamento di cui al decreto 25 marzo 1998, n. 142, del Ministero del lavoro [TAF F]; e) nell'ipotesi di cui all'articolo 3, comma 5, attività formative relative agli stages e ai tirocini formativi presso imprese, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati ivi compresi quelli del terzo settore, ordini e collegi professionali, sulla base di apposite convenzioni".

<sup>16</sup> Art. 22, c. 10 del Regolamento Didattico di Ateneo.

### Art. 13

#### **Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti in altri Corsi di Studio della stessa Classe<sup>17</sup>**

Per gli studenti provenienti da Corsi di Studio della stessa Classe la Commissione di Coordinamento Didattico assicura il riconoscimento dei CFU, ove associati ad attività culturalmente compatibili con il percorso formativo, acquisiti dallo studente presso il Corso di Studio di provenienza, secondo i criteri di cui al successivo articolo 14.

Il mancato riconoscimento di crediti formativi universitari deve essere adeguatamente motivato. Resta fermo che la quota di crediti formativi universitari relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente, non può essere inferiore al 50% di quelli già conseguiti.

### Art. 14

#### **Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio di diversa Classe, in corsi di studio universitari o di livello universitario, attraverso corsi singoli, presso Università telematiche e in Corsi di Studio internazionali<sup>18</sup>; criteri per il riconoscimento di CFU per attività extra-curricolari**

1. Il riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio di diversa Classe, in Corsi di studio universitari o di livello universitario, attraverso corsi singoli, presso Università telematiche e in Corsi di Studio internazionali, avviene ad opera della CCD, sulla base dei seguenti criteri:
  - analisi del programma svolto;
  - valutazione della congruità dei settori scientifico disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.

Il riconoscimento è effettuato fino a concorrenza dei crediti formativi universitari previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio. Il mancato riconoscimento di crediti formativi universitari deve essere adeguatamente motivato. Ai sensi dell'Art. 5, comma 5-bis, del D.M. 270/2004, è possibile altresì l'acquisizione di crediti formativi presso altri atenei italiani sulla base di convenzioni stipulate tra le istituzioni interessate, ai sensi della normativa vigente<sup>19</sup>.

2. L'eventuale riconoscimento di CFU relativi ad esami superati come corsi singoli potrà avvenire entro il limite di 36 CFU, ad istanza dell'interessato e in seguito all'approvazione della CCD. Il riconoscimento non potrà concorrere alla riduzione della durata legale del Corso di Studio, così come determinata dall'Art. 8, c. 2 del D.M. 270/2004, fatta eccezione per gli studenti che si iscrivono essendo già in possesso di un titolo di studio di pari livello<sup>20</sup>.

---

<sup>17</sup> Art. 19 del Regolamento Didattico di Ateneo.

<sup>18</sup> Art. 19 del Regolamento Didattico di Ateneo.

<sup>19</sup> Art 19, c. 4 del Regolamento Didattico di Ateneo.

<sup>20</sup> Art. 19, c. 4 del Regolamento Didattico di Ateneo.

3. Relativamente ai criteri per il riconoscimento di CFU per attività extra-curricolari, entro un limite massimo di 12 CFU possono essere riconosciute le seguenti attività:

- conoscenze e abilità professionali e abilità certificate, tenendo conto della congruenza dell'attività svolta e/o dell'abilità certificata rispetto alle finalità e agli obiettivi del Corso di Studio di iscrizione nonché dell'impegno orario della durata di svolgimento;
- conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'Università.

## Art. 15

### Criteri per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studio

L'iscrizione a singoli corsi di insegnamento, previsti dal Regolamento di Ateneo<sup>21</sup>, è disciplinata dal "Regolamento di Ateneo per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studio"<sup>22</sup>.

## Art. 16

### Caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale

Il titolo di studio è conferito a seguito di prova finale, consistente nella discussione di un lavoro originale (dissertazione scritta o project work), elaborato su un argomento relativo alle tematiche svolte nell'ambito del Corso di studi Magistrale connesso al lavoro di tirocinio, sotto la guida di uno o più relatori individuati tra i docenti del CdSM; ai fini della discussione finale il Coordinatore del Corso di Studi Magistrale o un suo delegato assegnerà a ciascuna tesi un correlatore.

La tesi di laurea (o project work connesso all'attività di tirocinio) deve essere elaborata in uno degli ambiti scientifico disciplinari espressamente previsti dall'ordinamento del CdS Magistrale, ovvero può essere elaborata in ambito interdisciplinare, in tal caso almeno uno degli ambiti deve essere previsto dall'ordinamento.

Nella prova finale la/il laureanda/o deve dimostrare di:

- aver elaborato la propria tesi con originalità, approccio critico, aggiornamento bibliografico ed empirico, eventuale capacità progettuale;
- saper comunicare in maniera chiara ed efficace i risultati della propria ricerca, evidenziando capacità di analisi e di sintesi.

Per accedere alla prova finale la/lo studente deve avere superato gli esami di profitto ed acquisito il numero di CFU previsti a tal fine dal presente Regolamento Didattico (120) meno quelli previsti per la prova finale (10).

La valutazione conclusiva sarà determinata dalla Commissione giudicatrice che esprime la votazione in centodecimi, sommando il voto conseguito nella discussione della tesi alla media conseguita negli esami di profitto e, all'unanimità, può concedere al/alla candidato/a il massimo dei voti con lode.

La valutazione della prova finale da parte della Commissione si baserà sui seguenti parametri:

- per quanto riguarda il testo scritto, originalità della ricerca, maturità e fluidità del discorso, corretta ricerca bibliografica e aggiornamento rispetto allo stato delle conoscenze relative alle tematiche oggetto del lavoro di tesi; capacità di analisi e sintesi; capacità progettuale e adeguato livello d'interpretazione dei dati della ricerca;

---

<sup>21</sup> D.R. n. 0348/2021.

<sup>22</sup> D.R. n. 0348/2021.

- per quanto riguarda la dissertazione orale: chiarezza e capacità di comunicare in forma sintetica gli argomenti e i risultati della ricerca, anche con l'ausilio di strumenti informatici.

## Art. 17

### Linee guida per le attività di tirocinio e *stage*

1. Gli studenti iscritti al CdS possono decidere di effettuare attività di tirocinio o *stage* formativi presso Enti o Aziende convenzionati con l'Ateneo. Le attività di tirocinio e *stage* sono obbligatorie, e concorrono all'attribuzione di crediti formativi per le Altre attività formative a scelta dello studente inserite nel piano di studi, così come previsto dall'Art. 10, comma 5, lettere d) ed e), del D.M. 270/2004<sup>23</sup>.
2. Le modalità di svolgimento e le caratteristiche di tirocini e *stage* sono disciplinate dalla CCD con un apposito regolamento.
3. L'Università degli Studi di Napoli Federico II, per il tramite delle strutture di Ateneo, Scuola, Dipartimento, assicura un costante contatto con il mondo del lavoro, per offrire a studenti e laureati dell'Ateneo concrete opportunità di tirocini e *stage* e favorirne l'inserimento professionale.

## Art. 18

### Decadenza dalla qualità di studente<sup>24</sup>

Incorre nella decadenza lo studente che non abbia sostenuto esami per otto anni accademici consecutivi, a meno che il suo contratto non stabilisca condizioni diverse. In ogni caso, la decadenza va comunicata allo studente a mezzo posta elettronica certificata o altro mezzo idoneo che ne attesti la ricezione.

## Art. 19

### Compiti didattici, comprese le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato

1. I docenti e ricercatori svolgono il carico didattico assegnato secondo quanto disposto dal Regolamento Didattico di Ateneo e nel Regolamento sui compiti didattici e di servizio agli studenti dei professori e ricercatori e sulle modalità per l'autocertificazione e la verifica dell'effettivo svolgimento<sup>25</sup>.
2. Docenti e ricercatori devono garantire almeno due ore di ricevimento ogni 15 giorni (o per appuntamento in ogni caso concesso non oltre i 15 giorni) e comunque garantire la reperibilità via posta elettronica.
3. Il servizio di tutorato ha il compito di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi e di rimuovere gli ostacoli che impediscono di trarre adeguato giovamento dalla frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità e alle attitudini dei singoli.
4. L'Università assicura servizi e attività di orientamento, di tutorato e assistenza per l'accoglienza e il sostegno degli studenti. Tali attività sono organizzate dalle Scuole e/o dai Dipartimenti con il coordinamento dell'Ateneo, secondo quanto stabilito dal RDA nell'articolo 8.

<sup>23</sup> I tirocini *ex* lettera d) possono essere sia interni che esterni; tirocini e *stage ex* lettera e) possono essere solo esterni.

<sup>24</sup> Art. 24, c. 5 del Regolamento Didattico di Ateneo.

<sup>25</sup> D.R. n. 2482//2020.

## **Art. 20**

### **Valutazione della qualità delle attività svolte**

1. La Commissione di Coordinamento Didattico attua tutte le forme di valutazione della qualità delle attività didattiche previste dalla normativa vigente secondo le indicazioni fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo.
2. Al fine di garantire agli studenti del Corso di Studio la qualità della didattica nonché di individuare le esigenze degli studenti e di tutte le parti interessate, l'Università degli Studi di Napoli Federico II si avvale del sistema di Assicurazione Qualità (AQ)<sup>26</sup>, sviluppato in conformità al documento "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano" dell'ANVUR, utilizzando:
  - indagini sul grado di inserimento dei laureati nel mondo del lavoro e sulle esigenze post-lauream;
  - dati estratti dalla somministrazione del questionario per la valutazione della soddisfazione degli studenti per ciascun insegnamento presente nel piano di studi, con domande relative alle modalità di svolgimento del corso, al materiale didattico, ai supporti didattici, all'organizzazione, alle strutture.

I requisiti derivanti dall'analisi dei dati sulla soddisfazione degli studenti, discussi e analizzati dalla Commissione di Coordinamento Didattico e dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), sono inseriti fra i dati di ingresso nel processo di progettazione del servizio e/o fra gli obiettivi della qualità.

3. L'organizzazione dell'AQ sviluppata dall'Ateneo realizza un processo di miglioramento continuo degli obiettivi e degli strumenti adeguati a raggiungerli, facendo in modo che in tutte le strutture siano attivati processi di pianificazione, monitoraggio e autovalutazione che consentano la pronta rilevazione dei problemi, il loro adeguato approfondimento e l'impostazione di possibili soluzioni.

## **Art. 21**

### **Norme finali**

1. Il Consiglio di Dipartimento, su proposta della Commissione di Coordinamento Didattico, sottopone all'esame del Senato Accademico eventuali proposte di modifica e/o integrazione del presente Regolamento.

## **Art. 22**

### **Pubblicità ed entrata in vigore**

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione all'Albo ufficiale dell'Università; è inoltre pubblicato sul sito d'Ateneo. Le stesse forme e modalità di pubblicità sono utilizzate per le successive modifiche e integrazioni.

---

<sup>26</sup> Il sistema di Assicurazione Qualità, basato su un approccio per processi e adeguatamente documentato, è progettato in maniera tale da identificare le esigenze degli studenti e di tutte le parti interessate, per poi tradurle in requisiti che l'offerta formativa deve rispettare.

2. Sono parte integrante del presente Regolamento l'Allegato 1 (Struttura CdS) e l'Allegato 2 (Schedina insegnamento/attività).

## ALLEGATO 1

### REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO MAGISTRALE

*Coordinamento dei Servizi Educativi per la Prima Infanzia e per il Disagio Sociale*

#### CLASSE LM-50 R

Scuola delle Scienze Umane e Sociali

Dipartimento di Studi Umanistici

Regolamento in vigore a partire dall'A.A. 2025-2026

Codice Meccanografico del CdSM DL7

#### PIANO DEGLI STUDI

##### LEGENDA

##### TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ FORMATIVA (TAF):

B = Caratterizzanti

C = Affini o integrativi

D = Attività a scelta

E = Prova finale e conoscenze linguistiche

F = Ulteriori attività formative

#### 1° Anno

Denominazione Insegnamento	SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio ecc.)	Modalità (in presenza, a distanza)	TAF	Ambito disciplinare	Obbligatorio / A scelta
Idoneità Linguistica B2		unico	4	0			F	Conoscenze linguistiche	Obbligatorio
Informatica		unico	4	0			F	Ulteriori attività formative	Obbligatorio

## 1° Anno

Denominazione Insegnamento	SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio ecc.)	Modalità (in presenza, a distanza)	TAF	Ambito disciplinare	Obbligatorio / A scelta
Diversity Management nei contesti di cura	M-PED/01	unico	8	56	Lezione frontale	In presenza	B	Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	Obbligatorio
Pedagogia dei Servizi alla Persona e Deontologia Professionale	M-PED/01	unico	8	56	Lezione frontale	In presenza	B	Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	Obbligatorio
Pedagogia della Devianza e della Marginalità	M-PED/01	unico	8	56	Lezione frontale	In presenza	B	Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	Obbligatorio
Pedagogia di Comunità	M-PED/01	unico	8	56	Lezione frontale	In presenza	B	Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	Obbligatorio
Filosofia Morale	M-FIL/03	unico	6	42	Lezione frontale	In presenza	B	Discipline storiche, geografiche, filosofiche, sociologiche e psicologiche	UNO a scelta
Psicologia sociale di comunità	M-PSI/05	unico			Lezione frontale	In presenza			
Analisi e Progetto delle Risorse nei territori fragili	ICAR/20	unico	8	56	Lezione frontale	In presenza	C	Affine / Integrativa	UNO a scelta
Storia della Filosofia	M-FIL/06	Unico				In presenza			
TRE Laboratori a scelta (diversi da quelli scelti al 2° anno) indicati in Tabella Laboratori	VARI	Unico	2	24	Laboratorio	In presenza	F	Art. 10, comma 5, lett. D)	TRE a scelta
			2	24					
			2	24					

1° Anno									
Denominazione Insegnamento	SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio ecc.)	Modalità (in presenza, a distanza)	TAF	Ambito disciplinare	Obbligatorio / A scelta
Totale CFU 1° Anno			60						
Totale Esami 1° Anno	6								

2° Anno									
Denominazione Insegnamento	SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio ecc.)	Modalità (in presenza, a distanza)	TAF	Ambito disciplinare	Obbligatorio / A scelta
Teorie e Modelli di gestione dei Processi Educativi	M-PED/03	unico	8	56	Lezione frontale	In presenza	B	Discipline pedagogiche e metodologiche o-didattiche	Obbligatorio
Lo Sviluppo Psicologico Tipico e Atipico	M-PSI/04	unico	6	42	Lezione frontale	In presenza	C	Affine / Integrativa	UNO a scelta
Psicodinamica delle relazioni nei contesti educativi	M-PSI/07	unico		42		In presenza	C		
Geografie delle Diseguaglianze	M-GGR/02	unico	6	42	Lezione frontale	In presenza	B	Discipline storiche, geografiche, filosofiche, sociologiche e psicologiche	UNO a scelta
Sociologia dell'Educazione	SPS/08	unico		42		In presenza			

Diritto Amministrativo	IUS/10	unico		56		In presenza			
Economia e Gestione delle Imprese	SEC-P/08	unico	8	56	Lezione frontale	In presenza	B	Discipline politiche, economiche e giuridiche	UNO a scelta
Organizzazione Aziendale	SEC-P/10	unico		56		In presenza			
<b>Denominazione Insegnamento</b>	<b>SSD</b>	<b>Modulo</b>	<b>CFU</b>	<b>Ore</b>	<b>Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio ecc.)</b>	<b>Modalità (in presenza, a distanza)</b>	<b>TAF</b>	<b>Ambito disciplinare</b>	<b>Obbligatorio / A scelta</b>
Letteratura Italiana e Moderna Contemporanea	L-FIL-LET/11	unico			Lezione frontale	In presenza			
Lingua e Traduzione - Lingua Francese	L-LIN/04	unico			Lezione frontale	In presenza			
Lingua e Traduzione - Lingua Inglese	L-LIN/12	Unico			Lezione frontale	In presenza			
Lingua e Traduzione - Lingua Spagnola	L-LIN/07	Unico	8	56	Lezione frontale	In presenza	D	Art. 10, comma 5, lett. A)	UNO a scelta
Lingua e Traduzione - Lingua Tedesca	L-LIN/14	Unico			Lezione frontale	In presenza			
Linguistica Italiana	L-FIL-LET/12	Unico			Lezione frontale	In presenza			
Pedagogia dell'Infanzia e dell'Adolescenza	M-PED/01	Unico			Lezione frontale	In presenza			

Pedagogia Interculturale	M-PED/01	Unico			Lezione frontale	In presenza			
Pedagogia speciale per l'inclusione	M-PED/03	unico			Lezione frontale	In presenza			
Progettazione e Organizzazione degli Ambienti d'Apprendimento	M-PED/04	unico			Lezione frontale	In presenza			
Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni applicata ai Contesti Educativi	M-PSI/06	unico			Lezione frontale	In presenza			
<b>Denominazione Insegnamento</b>	<b>SSD</b>	<b>Modulo</b>	<b>CFU</b>	<b>Ore</b>	<b>Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio ecc.)</b>	<b>Modalità (in presenza, a distanza)</b>	<b>TAF</b>	<b>Ambito disciplinare</b>	<b>Obbligatorio / A scelta</b>
TRE Laboratori a scelta (diversi da quelli scelti al 1° anno) indicati in Tabella Laboratori	Vari	unico	2 2 2	24 24 24	Laboratorio	In presenza	F	Art. 10, comma 5, lett. D)	TRE a scelta
TIROCINIO (Collegato alla Tesi)		unico	8	150	Tirocinio	Presso Ente / Azienda	F	Art. 10, comma 5, lett. C)	Obbligatorio
TESI (project work)			10				E	Art. 10, comma 5, lett. D)	Obbligatorio
<b>Totale CFU 2° Anno</b>			<b>60</b>						
<b>Totale Esami 2° Anno</b>	<b>6</b>								

	TABELLA LABORATORI	SSD
1	Coordinamento e Formazione degli educatori	M-PED/01
2	Educazione all'ascolto	M-PED/01
3	Epistemologia e Pratiche dell'educazione	M-PED/01
4	Metodologia dell'intervento Clinico Pedagogico	M-PED/01
5	Metodologia multidimensionale per l'analisi e l'intervento nella Comunità scolastica	M-PSI/05
6	Monitoraggio e Valutazione di impatto	M-PED/01
7	Osservazione e Valutazione dello sviluppo	M-PSI/04
8	Pedagogia della comunicazione critica	M-PED/01
9	Pedagogia delle Relazioni Familiari	M-PED/01
10	Pedagogia Sperimentale	M-PED/04
11	Progettazione di interventi educativi di contrasto allo Hate Speech	M-PED/01
12	Progettazione di interventi educativi inclusivi per la prima infanzia	M-PED/03
13	Progettazione Didattica Inclusiva nel nido e nella Scuola dell'infanzia	M-PED/03
14	Progettazione e Valutazione dell'intervento educativo in contesti di Devianza e Marginalità	M-PED/01
15	Progettazione Educativa e Didattica per l'infanzia	M-PED/03
16	Psicodinamica della Relazione Educativa	M-PSI/07
17	Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni	M-PSI/06
18	Trasformazione nonviolenta dei conflitti in contesti di disagio sociale	M-PED/01
19	Comportamento Organizzativo e Gestione Strategica delle Risorse Umane	SECS-P/10
20	Facilitazione al lavoro di gruppo nelle comunità educative e di apprendimento	M-PSI/05
21	Progettazione educativa in ecologia e contrasto alla criminalità	M-PED/01
22	Interrogare l'esperienza con la parola poetica	M-PED/01
23	Progettazione del social model canvas	SECS-P/08
24	Ricerca in sociologia dell'educazione	SPS/08

**Settori Scientifico Disciplinari presenti nel Regolamento**

<b>SSD</b>	<b>SSD D.M. n.639/2024</b>
ICAR/20	CEAR-12/A
IUS/10	GIUR-06/A
L-FIL-LET/11	LICO-01/A
L-FIL-LET/12	LIFI-01/A
L-LIN/04	FRAN-01/B
L-LIN/07	SPAN-01/C
L-LIN/12	ANGL-01/C
L-LIN/14	GERM-01/C
M-FIL/03	PHIL-03/A
M-FIL/06	PHIL-05/A
M-GGR/02	GEOG-01/B
M-PED/01	PAED-01/A
M-PED/03	PAED-02/A
M-PED/04	PAED-02/B
M-PSI/04	PSIC-02/A
M-PSI/05	PSIC-03/A
M-PSI/06	PSIC-03/B
M-PSI/07	PSIC-04/A
SECS-P/08	ECON-07/A
SECS-P/10	ECON-08/A
SPS/08	GSPS-06/A

## ALLEGATO 2

### REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

*Coordinamento dei Servizi Educativi per la Prima Infanzia e per il Disagio Sociale*

#### CLASSE LM-50 R

Scuola: Scienze Umane e Sociali

Dipartimento: Studi Umanistici

Regolamento in vigore a partire dall'A.A. 2025-2026

CdSM Code DL7

<b>Insegnamento:</b> ANALISI E PROGETTO DELLE RISORSE NEI TERRITORI FRAGILI		<b>Lingua di erogazione dell'Insegnamento:</b> Italiano	
<b>SSD:</b> ICAR/20		<b>CFU:</b> 8	
<b>Anno di corso:</b> Primo	<b>Tipologia di Attività Formativa:</b> C		
<b>Modalità di svolgimento:</b> in presenza			
<b>Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:</b> 1. Introduzione: viviamo una mutazione. Un lessico di base 2. Postura, strumenti concettuali, decostruzione dei testi e orizzonte di precomprensione 3. Modelli di razionalità: sinottico, limitato, incrementale, Garbage can. Testi di Luigi Bobbio e Bruno Dente. 4. Per una razionalità ibrida e contingente. Il professionista riflessivo. La Capacità Negativa il trattamento die problemi maligni. Il planner come consulente di processo 5. Incertezza e pianificazione: La matrice di Kristensen in riferimento alla matrice di Carrol 6. I caratteri essenziali del welfare mediterraneo e i nodi emergenti nelle politiche socioeducative in Italia 7. Indagini territoriali: fonti, modelli, metodi e tecniche. La cassetta degli attrezzi di un coordinatore di servizi 8. La progettazione sociale fra tradizione e innovazione: dal ciclo del progetto al progetto come trama plurale e interattiva. 9. Possibili cornici culturali e ruoli del coordinatore di servizi di un welfare innovativo: social planner, maker, 10. Analisi di casi di programmi e servizi socioeducativi.			
<b>Obiettivi formativi:</b> Presentare alle studentesse e agli studenti, a livello di base, i riferimenti teorici (associati ad alcuni autori apicali), i contenuti, i metodi e le tecniche della progettazione dei servizi socioeducativi territoriali entro un approccio pluralistico e significativamente sensibile all'efficacia. all'equità sociale e all'apertura dei processi decisionali, come pure al reale coinvolgimento utile degli abitanti e/o beneficiari dei servizi, entro una qualificata logica di innovazione sociale non neutrale. Tutto questo a partire dalla consapevolezza che viviamo un passaggio d'epoca che impone il ripensamento di tutte le categorie concettuali ereditate dal Novecento, entro un evidente e tumultuoso processo di pluralizzazione di ogni ambito della realtà.			
<b>Propedeuticità in ingresso:</b> Nessuna			

<b>Propedeuticità in uscita:</b> Nessuna
<b>Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:</b> Prove scritte e/o orali e/o pratiche e/o grafiche, in tesine, in colloqui ed eventuali loro combinazioni secondo modalità definite dal Corso di Studio.

<b>Insegnamento:</b> DIRITTO AMMINISTRATIVO	<b>Lingua di erogazione dell'Insegnamento:</b> Italiano
<b>SSD:</b> IUS/10	<b>CFU:</b> 8
<b>Anno di corso:</b> Secondo	<b>Tipologia di Attività Formativa:</b> B
<b>Modalità di svolgimento:</b> in presenza	
<b>Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:</b> L'organizzazione amministrativa - Il personale delle pubbliche amministrazioni - I beni pubblici - Tipologia delle attività e situazioni soggettive - Il procedimento amministrativo - Provvedimenti amministrativi - Moduli consensuali: contratti, convenzioni, accordi - La responsabilità della pubblica amministrazione e dei dipendenti: storia e tipi - Le disfunzioni.	
<b>Obiettivi formativi:</b> Il corso si propone di introdurre lo studente alle problematiche del diritto amministrativo italiano con i necessari riferimenti anche al diritto europeo attraverso l'analisi approfondita delle fonti del diritto amministrativo, della pubblica amministrazione nell'assetto costituzionale dei pubblici poteri, del diritto amministrativo europeo, dei principi generali in tema di attività amministrativa, di procedimento e di provvedimento amministrativo in relazione anche alla efficacia e alla invalidità di quest'ultimo, all'attività di diritto privato della P.A. e alla tutela amministrativa e giurisdizionale. I detti obiettivi formativi saranno perseguiti attraverso l'analisi e la discussione di materiali dottrinari, normativi e giurisprudenziali, integrando le lezioni tradizionali con attività seminariali.	
<b>Propedeuticità in ingresso:</b> Nessuna	
<b>Propedeuticità in uscita:</b> Nessuna	
<b>Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:</b> Prove scritte e/o orali e/o pratiche e/o grafiche, in tesine, in colloqui ed eventuali loro combinazioni secondo modalità definite dal Corso di Studio.	

<b>Insegnamento:</b> DIVERSITY MANAGEMENT NEI CONTESTI DI CURA	<b>Lingua di erogazione dell'Insegnamento:</b> Italiano
<b>SSD:</b> M-PED/01	<b>CFU:</b> 8
<b>Anno di corso:</b> Primo	<b>Tipologia di Attività Formativa:</b> B
<b>Modalità di svolgimento:</b> in presenza.	
<b>Contenuti</b>	

<p>Diversity management: modelli, approcci e competenze pedagogiche.          Diritti umani e inclusione. L'inclusione e il benessere nei contesti di cura socioeducativa e sanitaria          Identità e differenza: categorie e problematiche connesse.          Il concetto di intersezionalità.          Disability studies.          Pari opportunità e equità di genere, aspetti interdisciplinari.          Gender and Women's Studies, LGBTQI studies, Men's Studies.          Pedagogia delle differenze, Pedagogia di genere, Pedagogia critica femminista.          Generi e migrazioni.          Meccanismi di inclusione-esclusione: stereotipi, pregiudizi e loro impatto.          Violenza di genere, molestie, discriminazioni, ageismo e mobbing.          Strategie formative e politiche di conciliazione.          Etica delle relazioni, cultura organizzativa inclusiva e sviluppo delle risorse umane.          Progettare e applicare piani d'azione per l'inclusione e comunicare la valorizzazione delle differenze.</p>
<p><b>Obiettivi formativi:</b>          Comprendere i principi del <i>diversity management</i>, i modelli teorici di riferimento e acquisire gli strumenti organizzativi e le tecniche di assessment. Identificare i meccanismi di segregazione di genere, di discriminazione etnica, di esclusione e individuare i processi che ostacolano l'equità e l'inclusione. Acquisire conoscenze relative alla prevenzione di stereotipi e pregiudizi. Analizzare le dinamiche relazionali e le capacità comunicative e gestionali finalizzate al mantenimento di relazioni proficue nei contesti lavorativi e di cura pedagogica.</p>
<p><b>Propedeuticità in ingresso:</b>          Nessuna</p> <p><b>Propedeuticità in uscita:</b>          Nessuna</p>
<p><b>Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:</b>          Prove scritte e/o orali e/o pratiche e/o grafiche, in tesine, in colloqui ed eventuali loro combinazioni secondo modalità definite dal Corso di Studio.</p>

<b>Insegnamento:</b> ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE		<b>Lingua di erogazione dell'Insegnamento:</b> Italiano	
<b>SSD:</b> SECS-P/08		<b>CFU:</b> 8	
<b>Anno di corso:</b> Secondo	<b>Tipologia di Attività Formativa:</b> B		
<b>Modalità di svolgimento:</b> in presenza			
<b>Contenuti</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Modelli di processo e service management socio-educativo</li> <li>• Gestione strategica ed operativa</li> <li>• Monitoraggio risultati</li> <li>• Funding e CSR</li> </ul>			
<b>Obiettivi formativi:</b> L'insegnamento si propone di fornire agli studenti le nozioni specialistiche relative all'evoluzione dell'ecosistema di riferimento socio-educativo (fruitori, operatori, comunità, centri per minori, enti, associazioni, istituzioni), approfondendo i principali processi di sostenibilità gestionale (strategici, di produzione/erogazione dei servizi, di marketing, di monitoraggio dei risultati).			
<b>Propedeuticità in ingresso:</b> Nessuna			
<b>Propedeuticità in uscita:</b>			

Nessuna
<b>Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:</b> Prove scritte e/o orali e/o pratiche e/o grafiche, in tesine, in colloqui ed eventuali loro combinazioni secondo modalità definite dal Corso di Studio.

<b>Insegnamento:</b> <b>FILOSOFIA MORALE</b>		<b>Lingua di erogazione dell'Insegnamento:</b> Italiano	
<b>SSD:</b> <b>M-FIL/03</b>		<b>CFU:</b> 6	
<b>Anno di corso:</b> <b>Primo</b>		<b>Tipologia di Attività Formativa:</b> <b>B</b>	
<b>Modalità di svolgimento:</b> in presenza			
<b>Contenuti</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Lyotard: Che cos'è il postmoderno</li> <li>• Postmoderno e condizione umana</li> <li>• La fine delle grandi narrazioni</li> <li>• Fisher: il realismo capitalista</li> <li>• Il capitalismo e il reale</li> <li>• Byung-Chul-Han: la società della stanchezza</li> <li>• Oltre la società disciplinare</li> <li>• La società del desiderio</li> </ul>			
<b>Obiettivi formativi</b> Il corso si propone di fornire alle/agli studenti il quadro specifico del dibattito morale contemporaneo, nella fattispecie a partire dall'analisi dei nuovi modelli sociali, relazionali e identitari che vanno forgiandosi nella società globale, sulla base dell'affermazione del modello economico neo-liberista e del suo peculiare intreccio con le tecnologie dell'informazione e con i nuovi modelli di comunicazione. A partire dalla presa di coscienza della fine delle grandi narrazioni, come va costruendosi il discorso dell'umano sull'umano e le prassi comunicative tra gli uomini? In particolare, la nuova dimensione abitativa caratterizzata dalla rete, ha, sin dai suoi esordi, aperto speranze e scenari di allargamento, democratizzazione, orizzontalizzazione dei processi comunicativi e decisionali, che non sempre si sono realizzati. Il corso proverà dunque a fare il punto sugli inediti scenari aperti da questa rivoluzione e sull'impatto che essa ha avuto e continua ad avere nella costante definizione e ridefinizione dell'umano.			
<b>Propedeuticità in ingresso:</b> Nessuna			
<b>Propedeuticità in uscita:</b> Nessuna			
<b>Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:</b> Prove scritte e/o orali e/o pratiche e/o grafiche, in tesine, in colloqui ed eventuali loro combinazioni secondo modalità definite dal Corso di Studio.			

<b>Insegnamento:</b> <b>GEOGRAFIA DELLE DISEGUAGLIANZE</b>		<b>Lingua di erogazione dell'Insegnamento:</b> Italiano	
<b>SSD:</b>		<b>CFU:</b>	

<b>M-GGR/02</b>		6
<b>Anno di corso:</b> Secondo	<b>Tipologia di Attività Formativa:</b> B	
<b>Modalità di svolgimento:</b> in presenza		
<b>Contenuti</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>Definizioni e strumenti di misurazione dei concetti di crescita; sviluppo; sottosviluppo; povertà.</li> <li>Analisi dei rapporti sullo sviluppo umano e analisi degli SDG Sustainable Development Goals, con particolare attenzione alla condizione minorile e alle disuguaglianze sociali e di genere nell'accesso all'istruzione, alle cure, alle risorse alimentari e ambientali e ai processi di decision making.</li> <li>Impatti territoriali dello sviluppo sull'ambiente, le società e l'economia</li> <li>Localizzazione, sviluppo regionale, innovazione e geografia degli squilibri nell'interazione tra locale e globale</li> <li>Perifericità, deprivazione e marginalità territoriale;</li> <li>Povertà urbana e città duali: determinanti, caratteristiche territoriali, prospettive di sviluppo</li> <li>Il circolo vizioso tra disuguaglianze e degrado: la povertà ambientale</li> <li>Geografia della condizione minorile in Italia e nel mondo</li> </ul>		
<b>Obiettivi formativi</b>		
<p>L'insegnamento si propone di fornire agli studenti le chiavi di lettura teoriche e gli strumenti metodologici relativi al rapporto tra sviluppo/sottosviluppo/diseguaglianze/marginalità e spazio geografico, analizzando le trasformazioni in atto in una prospettiva transcalare, attenta sia alle dinamiche locali sia ai flussi e alle relazioni globali.</p> <p>Al termine del corso, gli studenti dovranno dunque essere in grado di comprendere le principali dinamiche spaziali, sociodemografiche e culturali riferite alla geografia dello sviluppo e delle disuguaglianze. Saranno altresì in grado di sviluppare un discorso autonomo nell'argomentazione e una interpretazione critica dei concetti affrontati durante il corso, alle diverse scale territoriali.</p>		
<b>Propedeuticità in ingresso:</b> Nessuna		
<b>Propedeuticità in uscita:</b> Nessuna		
<b>Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:</b> Prove scritte e/o orali e/o pratiche e/o grafiche, in tesine, in colloqui ed eventuali loro combinazioni secondo modalità definite dal Corso di Studio.		

<b>Insegnamento:</b> LETTERATURA ITALIANA MODERNA E CONTEMPORANEA	<b>Lingua di erogazione dell'Insegnamento:</b> Italiano
<b>SSD:</b> L-FIL-LET/11	<b>CFU:</b> 8
<b>Anno di corso:</b> Secondo	<b>Tipologia di Attività Formativa:</b> D
<b>Modalità di svolgimento:</b> in presenza	
<b>Contenuti</b>	
<p>Ragazzi in formazione in quattro romanzi italiani tra Otto e Novecento. Il corso verterà sui seguenti quattro romanzi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>Ippolito Nievo, <i>Le Confessioni di un Italiano</i>, 1858 (capp. I-III).</li> <li>Carlo Collodi, <i>Le avventure di Pinocchio</i>, 1881.</li> <li>Alberto Moravia, <i>Agostino</i>, 1943.</li> <li>Gianni Celati, <i>La banda dei sospiri</i>, 1976.</li> </ol> <p>Per superare l'esame gli studenti dovranno aver approfondito lo studio di almeno due di essi</p>	

(l'uno scelto tra <b>a</b> e <b>b</b> , l'altro scelto tra <b>c</b> e <b>d</b> ). Il docente tratterà tutte e quattro le opere, collocate nei rispettivi contesti storici e analizzate nelle rispettive ragioni retoriche e ideologiche, la lingua, lo stile e ogni altro aspetto rilevante, tematico o formale.
<b>Obiettivi formativi</b> a) un incremento della conoscenza della letteratura italiana contemporanea, ottenuto grazie a panorami di sintesi, percorsi analitici specifici e letture di testo; b) un'adeguata consapevolezza delle implicazioni simboliche e ideologiche dei testi considerati, e degli orizzonti psico-pedagogici implicati storicamente da ciascuno; c) la capacità di orientarsi in maniera autonoma nella lettura dei testi, mostrando una buona competenza dello specifico letterario, ma anche la capacità di mettere in relazione le acquisizioni promosse da questo insegnamento con gli obiettivi formativi del corso di studio.
<b>Propedeuticità in ingresso:</b> Nessuna <b>Propedeuticità in uscita:</b> Nessuna
<b>Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:</b> Prove scritte e/o orali e/o pratiche e/o grafiche, in tesine, in colloqui ed eventuali loro combinazioni secondo modalità definite dal Corso di Studio.

<b>Insegnamento:</b> LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE	<b>Lingua di erogazione dell'Insegnamento:</b> Italiano
<b>SSD:</b> L-LIN/04	<b>CFU:</b> 8
<b>Anno di corso:</b> Secondo	<b>Tipologia di Attività Formativa:</b> D
<b>Modalità di svolgimento:</b> in presenza	
<b>Contenuti</b> Elementi di grammatica francese Lettura e traduzione di testi	
<b>Obiettivi formativi</b> Acquisire gli elementi fondamentali della lingua francese e della sua traduzione allo scopo di comprendere fonti di studio internazionali.	
<b>Propedeuticità in ingresso:</b> Nessuna <b>Propedeuticità in uscita:</b> Nessuna	
<b>Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:</b> Prove scritte e/o orali e/o pratiche e/o grafiche, in tesine, in colloqui ed eventuali loro combinazioni secondo modalità definite dal Corso di Studio.	

<b>Insegnamento:</b> LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE	<b>Lingua di erogazione dell'Insegnamento:</b> Italiano
--	--

<b>SSD:</b> L-LIN/12		<b>CFU:</b> 8
<b>Anno di corso:</b> Secondo	<b>Tipologia di Attività Formativa:</b> D	
<b>Modalità di svolgimento:</b> in presenza		
<b>Contenuti</b> Elementi di grammatica inglese Lettura e traduzione di testi		
<b>Obiettivi formativi</b> Acquisire gli elementi fondamentali della lingua inglese e della sua traduzione allo scopo di comprendere fonti di studio internazionali		
<b>Propedeuticità in ingresso:</b> Nessuna		
<b>Propedeuticità in uscita:</b> Nessuna		
<b>Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:</b> Prove scritte e/o orali e/o pratiche e/o grafiche, in tesine, in colloqui ed eventuali loro combinazioni secondo modalità definite dal Corso di Studio.		

<b>Insegnamento:</b> LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA		<b>Lingua di erogazione dell'Insegnamento:</b> Italiano
<b>SSD:</b> L-LIN/07		<b>CFU:</b> 8
<b>Anno di corso:</b> Secondo	<b>Tipologia di Attività Formativa:</b> D	
<b>Modalità di svolgimento:</b> in presenza		
<b>Contenuti</b> Elementi di grammatica spagnola Lettura e traduzione di testi		
<b>Obiettivi formativi</b> Acquisire gli elementi fondamentali della lingua spagnola e della sua traduzione allo scopo di comprendere fonti di studio internazionali		
<b>Propedeuticità in ingresso:</b> Nessuna		
<b>Propedeuticità in uscita:</b> Nessuna		
<b>Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:</b> Prove scritte e/o orali e/o pratiche e/o grafiche, in tesine, in colloqui ed eventuali loro combinazioni secondo modalità definite dal Corso di Studio.		

<b>Insegnamento:</b> LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA		<b>Lingua di erogazione dell'Insegnamento:</b> Italiano	
<b>SSD:</b> L-LIN/14		<b>CFU:</b> 8	
<b>Anno di corso:</b> Secondo	<b>Tipologia di Attività Formativa:</b> D		
<b>Modalità di svolgimento:</b> in presenza			
<b>Contenuti</b> Elementi di grammatica tedesca Lettura e traduzione di testi			
<b>Obiettivi formativi</b> Acquisire gli elementi fondamentali della lingua tedesca e della sua traduzione allo scopo di comprendere fonti di studio internazionali			
<b>Propedeuticità in ingresso:</b> Nessuna			
<b>Propedeuticità in uscita:</b> Nessuna			
<b>Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:</b> Prove scritte e/o orali e/o pratiche e/o grafiche, in tesine, in colloqui ed eventuali loro combinazioni secondo modalità definite dal Corso di Studio.			

<b>Insegnamento:</b> LINGUISTICA ITALIANA		<b>Lingua di erogazione dell'Insegnamento:</b> Italiano	
<b>SSD:</b> L-FIL-LET/12		<b>CFU:</b> 8	
<b>Anno di corso:</b> Secondo	<b>Tipologia di Attività Formativa:</b> D		
<b>Modalità di svolgimento:</b> in presenza			
<b>Contenuti</b> Italiano, educazione linguistica e inclusione sociale. L'Italiano per la cittadinanza. L'Italiano nella comunicazione contemporanea. L'Italiano e le sue varietà. Le variazioni della comunicazione: dialetti, italiani regionali, italiano popolare, linguaggi giovanili. Italiano scritto, parlato e trasmesso. Italiano politicamente corretto. Lingua e generi. Gli atti linguistici. Linguistica del testo. Comunicazione esplicita e implicita. Tipologia e interpretazione dei testi. Lessico e comprensione del testo. L'Italiano nella comunicazione sociale. Linguaggio burocratico e politico. L'Italiano istituzionale. Linguistica acquisizionale e didattica dell'Italiano. L'Italiano per i migranti. Italiano come L2. Politiche linguistiche per l'integrazione.			
<b>Obiettivi formativi</b> Alla fine del corso lo studente avrà acquisito le conoscenze di base relative ai principali temi della linguistica italiana, della didattica dell'Italiano e della storia della lingua italiana, ai cambiamenti delle strutture della lingua, agli usi diversi dell'Italiano nel tempo e nella comunicazione.			
<b>Propedeuticità in ingresso:</b> Nessuna			

<b>Propedeuticità in uscita:</b> Nessuna
<b>Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:</b> Prove scritte e/o orali e/o pratiche e/o grafiche, in tesine, in colloqui ed eventuali loro combinazioni secondo modalità definite dal Corso di Studio.

<b>Insegnamento:</b> LO SVILUPPO PSICOLOGICO TIPICO E ATIPICO	<b>Lingua di erogazione dell'Insegnamento:</b> Italiano
<b>SSD:</b> M-PSI/04	<b>CFU:</b> 6
<b>Anno di corso:</b> Secondo	<b>Tipologia di Attività Formativa:</b> C
<b>Modalità di svolgimento:</b> in presenza	
<b>Contenuti</b> Concezioni dello sviluppo I processi biologici Il cambiamento L'individualità Sviluppo cognitivo Sviluppo affettivo Sviluppo sociale Sviluppo linguistico e comunicativo Il percorso di crescita nell'arco di vita	
<b>Obiettivi formativi</b> Introdurre le/gli studenti ai concetti fondamentali della psicologia dello sviluppo in relazione al loro orizzonte teorico, storico ed empirico, assumendo la prospettiva della psicologia del ciclo di vita. Verranno esaminate le principali teorie dello sviluppo e saranno presi in considerazione i metodi di indagine più comunemente impiegati per studiare lo sviluppo in una prospettiva critica, contemporanea e coerente con le finalità del corso di studio magistrale.	
<b>Propedeuticità in ingresso:</b> Nessuna	
<b>Propedeuticità in uscita:</b> Nessuna	
<b>Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:</b> Prove scritte e/o orali e/o pratiche e/o grafiche, in tesine, in colloqui ed eventuali loro combinazioni secondo modalità definite dal Corso di Studio.	

<b>Insegnamento:</b> ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	<b>Lingua di erogazione dell'Insegnamento:</b> Italiano
<b>SSD:</b> SECS-P/10	<b>CFU:</b> 8
<b>Anno di corso:</b> Secondo	<b>Tipologia di Attività Formativa:</b> B

<b>Modalità di svolgimento:</b> in presenza
<b>Contenuti</b> Prospettiva: una visione costruttivista dell'organizzare. Punto di partenza: la costruzione e la ricostruzione delle reti d'azione. Sull'organizzazione: narrare l'organizzazione e organizzare le narrazioni. Sulla stabilità: come le istituzioni si inscrivono in oggetti tecnici. Sulla codifica: modalità di gestione degli straripamenti. Sul management: la leadership come servizio. Sul cambiamento: è possibile sollevarsi per i capelli? Sull'imitazione e sulla moda: come le idee viaggiano nel mondo. Sul genere: quanto e globale la discriminazione? Sulla velocità e la lentezza: ricordare e dimenticare. Organizzare senza organizzazioni? La 'svolta narrativa' negli studi sociali. Come sono fatte le storie. Raccogliere le storie. Le narrazioni in un'intervista. Leggere le narrazioni. Analisi strutturali. Letture ravvicinate: post-strutturalismo, interruzione, decostruzione. Leggere le scienze sociali. Scrivere le scienze sociali. Narrativizzare le scienze sociali.
<b>Obiettivi formativi</b> Il percorso formativo dell'insegnamento è finalizzato al trasferimento delle abilità e delle competenze necessarie per applicare strumenti di intervento nella realtà organizzativa, connessi alla gestione per processi e alle tecniche di rappresentazione delle strutture organizzative. L'insegnamento si propone inoltre di aiutare gli studenti a sviluppare competenze comportamentali per il lavoro di gruppo all'interno delle organizzazioni, anche integrando le normali attività didattiche con metodologie didattiche attive.
<b>Propedeuticità in ingresso:</b> Nessuna <b>Propedeuticità in uscita:</b> Nessuna
<b>Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:</b> Prove scritte e/o orali e/o pratiche e/o grafiche, in tesine, in colloqui ed eventuali loro combinazioni secondo modalità definite dal Corso di Studio.

<b>Insegnamento:</b> <b>PEDAGOGIA DEI SERVIZI ALLA PERSONA E DEONTOLOGIA PROFESSIONALE</b>	<b>Lingua di erogazione dell'Insegnamento:</b> Italiano
<b>SSD:</b> <b>M-PED/01</b>	<b>CFU:</b> 8
<b>Anno di corso:</b> <b>Primo</b>	<b>Tipologia di Attività Formativa:</b> <b>B</b>
<b>Modalità di svolgimento:</b> in presenza	
<b>Contenuti</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Lineamenti epistemologici di base della pedagogia come approccio scientifico e sistematico all'agire educativo.</li> <li>• Basi teoriche di una epistemologia della prassi educativa.</li> <li>• Paradigmi pedagogici a confronto: anche in vista di un'analisi riflessiva della prassi professionale.</li> <li>• Approfondire l'idea della sussidiarietà, in prospettiva pedagogica, come idea-chiave per un approccio educativo ai servizi alla persona, tanto nell'ambito dei servizi sociali, come in quello del sistema educativo di istruzione e formazione.</li> <li>• Identità e ruolo di una deontologia delle professioni educative, anche alla luce dei recenti dispositivi di legge sulle professioni non regolamentate (Legge n. 4 del 14 gennaio 2013 e successivi sviluppi).</li> <li>• Lo studio di caso come metodologia formativa.</li> </ul>	
<b>Obiettivi formativi</b>	

Il corso si propone di offrire elementi utili per il consolidamento di una “forma mentis” di tipo educativo per i professionisti che sono chiamati ad operare nei servizi alla persona, anche nella prospettiva di assumere ruoli di tipo dirigenziale. È nel contesto di tale approccio mentale complessivo (cultura dell’educazione) che si collocano la gestione delle funzioni educative, la cura delle relazioni educative, la capacità di leggere la domanda sociale di educazione. Una “forma mentis” che richiede la conoscenza e l’uso di modelli critici riflessivi e meta-riflessivi, come il problematicismo pedagogico, modelli che ci permetteranno di lavorare, in chiave principalmente riflessivo-esperienziale, su dimensioni fondamentali, come la libertà in educazione; dimensioni che necessitano di una riflessione razionale che funga da guida a una pratica intenzionalmente volta ad un’educazione *alla* e rispettosa *della* libertà dell’educando.

**Propedeuticità in ingresso:**

Nessuna

**Propedeuticità in uscita:**

Nessuna

**Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:**

Prove scritte e/o orali e/o pratiche e/o grafiche, in tesine, in colloqui ed eventuali loro combinazioni secondo modalità definite dal Corso di Studio.

<b>Insegnamento:</b> PEDAGOGIA DELL’INFANZIA E DELL’ADOLESCENZA		<b>Lingua di erogazione dell’Insegnamento:</b> Italiano	
<b>SSD:</b> M-PED/01		<b>CFU:</b> 8	
<b>Anno di corso:</b> Secondo	<b>Tipologia di Attività Formativa:</b> D		
<b>Modalità di svolgimento:</b> in presenza			
<b>Contenuti</b> - Pedagogia dell’infanzia e dell’adolescenza: un sapere teorico-pratico - Modelli teorici e esperienze educative a confronto. - Dalla “scoperta dell’infanzia” alla “età dei diritti” - Rappresentazioni dell’infanzia e dell’adolescenza e loro ricadute sul piano dell’educazione - Paradossi e contraddizioni nella relazione adulti/minori e conseguenti problematiche educative - Alleanza tra istituzioni educative sulla base dei diritti umani - Infanzia e adolescenza al tempo della crisi - Infanzie e adolescenze invisibili: i minori non accompagnati - Matrici esistenziali e forme del disagio giovanile - Orientamenti metodologici per la relazione educativa - Criteri pedagogici di prevenzione, intervento e contrasto dello svantaggio e del disagio - Modelli di educazione e cura nei servizi educativi e loro efficacia - Ambiente, benessere e sostenibilità - Sfide e emergenze educative della società contemporanea: povertà minorili, stress migratorio, disagio scolastico, violenza sui minori, bullismo, cyberbullismo, ritiro sociale, NEET, problematiche legate alla salute mentale degli adolescenti.			
<b>Obiettivi formativi</b> Acquisire le categorie pedagogiche essenziali per il lavoro educativo con le fasce di età dell’infanzia, della preadolescenza e dell’adolescenza e per individuare possibili modalità di prevenzione e contrasto delle diverse forme di disagio giovanile.			
<b>Propedeuticità in ingresso:</b> Nessuna			

<b>Propedeuticità in uscita:</b> Nessuna
<b>Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:</b> Prove scritte e/o orali e/o pratiche e/o grafiche, in tesine, in colloqui ed eventuali loro combinazioni secondo modalità definite dal Corso di Studio.

<b>Insegnamento:</b> PEDAGOGIA DELLA DEVIANZA E DELLA MARGINALITÀ	<b>Lingua di erogazione dell'Insegnamento:</b> Italiano
<b>SSD:</b> M-PED/01	<b>CFU:</b> 8
<b>Anno di corso:</b> Primo	<b>Tipologia di Attività Formativa:</b> B
<b>Modalità di svolgimento:</b> in presenza	
<b>Contenuti</b> Disagio, devianza, marginalità come emergenze educative. Metodologie e strumenti di analisi di contesto. Metodologie e strumenti di rilevazione ed analisi dei bisogni educativi e formativi di bambini ed adolescenti in condizione di disagio, devianza e marginalità. Modelli pedagogici e di intervento educativo in chiave preventiva, rieducativa, emancipativa. Metodologie e strumenti per la rilevazione e l'analisi dei fattori che determinano emergenze e povertà educative. Metodologie e strumenti di progettazione dell'intervento educativo nei contesti di devianza e marginalità. Dispositivi di monitoraggio dell'intervento educativo e di valutazione di impatto a breve, medio e lungo termine.	
<b>Obiettivi formativi</b> In relazione alle finalità formative del corso il percorso proposto si pone l'obiettivo di fornire alle/agli studenti gli strumenti concettuali e metodologici per rilevare i bisogni educativi emergenti nei contesti della devianza e della marginalità e per progettare in modo specialistico interventi sostenibili e valutabili in termini di impatto sociale.	
<b>Propedeuticità in ingresso:</b> Nessuna	
<b>Propedeuticità in uscita:</b> Nessuna	
<b>Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:</b> Prove scritte e/o orali e/o pratiche e/o grafiche, in tesine, in colloqui ed eventuali loro combinazioni secondo modalità definite dal Corso di Studio.	

<b>Insegnamento:</b> PEDAGOGIA DI COMUNITÀ	<b>Lingua di erogazione dell'Insegnamento:</b> Italiano
<b>SSD:</b> M-PED/01	<b>CFU:</b> 8
<b>Anno di corso:</b> Primo	<b>Tipologia di Attività Formativa:</b> B
<b>Modalità di svolgimento:</b> in presenza	
<b>Contenuti</b>	

A partire da educatori come Jose Martí, Simon Rodriguez, Paulo Freire, Lorenzo Milani, Danilo Dolci, Gabriela Mistral, Ada Gobetti il corso riporta teorie ed esperienze di pedagogie di comunità. Rapporta questa storia e tradizione con esperienze contemporanee, dalla pedagogia dei movimenti sociali alle reti territoriali impegnate nella solidarietà, nell'ecologia, nell'economia alternativa, nella valorizzazione del patrimonio culturale, nell'arte, nel contrasto alle mafie.
<b>Obiettivi formativi</b> Conoscenza e capacità di comprensione di un'ampia letteratura sulla pedagogia di comunità che si radica in un impegno sociale e civile come strumento di emancipazione e processo di trasformazione. Approfondimento del pensiero pedagogico relazionato alla comunità attraversando la storia e confluendo nella contemporaneità.
<b>Propedeuticità in ingresso:</b> Nessuna <b>Propedeuticità in uscita:</b> Nessuna
<b>Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:</b> Prove scritte e/o orali e/o pratiche e/o grafiche, in tesine, in colloqui ed eventuali loro combinazioni secondo modalità definite dal Corso di Studio.

<b>Insegnamento:</b> PEDAGOGIA INTERCULTURALE		<b>Lingua di erogazione dell'Insegnamento:</b> Italiano	
<b>SSD:</b> M-PED/01		<b>CFU:</b> 8	
<b>Anno di corso:</b> Secondo	<b>Tipologia di Attività Formativa:</b> D		
<b>Modalità di svolgimento:</b> in presenza			
<b>Contenuti</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Inclusione e intercultura;</li> <li>• Multiculturalismo e dialogo interculturale;</li> <li>• Cosmopolitismo pedagogico;</li> <li>• Le emergenze delle società pluriculturali;</li> <li>• Etnocentrismo, razzismo e postcolonialismo;</li> <li>• Stereotipi e pregiudizi;</li> <li>• Infanzia e intercultura;</li> <li>• Il nido come luogo di mediazione interculturale;</li> <li>• Famiglie con <i>background</i> migratorio e servizi per la prima infanzia;</li> <li>• Donne e intercultura;</li> <li>• Minori stranieri non accompagnati.</li> </ul>			
<b>Obiettivi formativi</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscere il dibattito internazionale in pedagogia interculturale;</li> <li>• comprendere le differenze tra i diversi paradigmi teorici e i correlati dispositivi di intervento pedagogico;</li> <li>• conoscere e comprendere le principali emergenze nel panorama delle società multiculturali, elaborando idee originali in termini di operatività pedagogica nel contesto della gestione dei servizi educativi per la prima infanzia e contro il disagio sociale e la povertà educativa.</li> </ul>			
<b>Propedeuticità in ingresso:</b> Nessuna			

<b>Propedeuticità in uscita:</b> Nessuna
<b>Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:</b> Prove scritte e/o orali e/o pratiche e/o grafiche, in tesine, in colloqui ed eventuali loro combinazioni secondo modalità definite dal Corso di Studio.

<b>Insegnamento:</b> PEDAGOGIA SPECIALE PER L'INCLUSIONE	<b>Lingua di erogazione dell'Insegnamento:</b> Italiano
<b>SSD:</b> M-PED/03	<b>CFU:</b> 8
<b>Anno di corso:</b> Secondo	<b>Tipologia di Attività Formativa:</b> D
<b>Modalità di svolgimento:</b> in presenza	
<p><b>Contenuti</b></p> <p><i>La pedagogia speciale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La pedagogia speciale: definizione, evoluzione storica, rapporti con la pedagogia generale e con le altre discipline.</li> <li>- Il "problema delle differenze": modelli di salute, malattia, disabilità. Paradigmi di riferimento (dal modello medico al modello biopsicosociale); manuali di classificazione e diagnostici (ICD; ICF; DSM).</li> <li>- Lo scenario attuale: vecchie e nuove sfide per la pedagogia speciale; prospettive di ricerca e piste di sviluppo. Riflessione iniziale.</li> </ul> <p><i>I soggetti della pedagogia speciale: cornici di riferimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Disabilità, disagio e inclusione: riferimenti scientifici, culturali e normativi.</li> <li>- Bisogni Educativi Speciali (BES) e Prima Infanzia: riferimenti culturali.</li> <li>- L'evoluzione dei BES: il DSM5 e i disturbi del neurosviluppo; disturbi e difficoltà emergenti e nuovi bisogni educativi.</li> </ul> <p><i>"Nuovi" paradigmi e prospettive</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Neurodiversità e prospettive neuroscientifiche in un'ottica inclusiva.</li> <li>- ICF e BES; Capability Approach e disabilità.</li> </ul> <p><i>Agire l'inclusione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Approcci e strumenti inclusivi per tutti: la progettazione universale (UDL) e gli approcci educativi e didattici fondati su evidenze.</li> <li>- Strumenti per la progettazione e la valutazione di percorsi inclusivi nei nidi.</li> <li>- Agire l'inclusione: strategie di intervento, strutturazione di spazi e tempi, materiali adattati e tecnologie assistive.</li> <li>- Il gioco e la comunicazione nei bambini con disabilità.</li> <li>- La progettualità e partecipazione delle famiglie.</li> <li>- Lo scenario attuale: vecchie e nuove sfide; prospettive di ricerca e piste di sviluppo. Riflessioni conclusive.</li> </ul>	
<p><b>Obiettivi formativi</b></p> <p>Una formazione critica e attualizzata sui temi dell'inclusione rappresenta una condizione sostanziale per lo sviluppo delle competenze essenziali di tutte le figure professionali che andranno ad operare nell'area del coordinamento e della gestione dei servizi educativi per l'infanzia; dell'educazione nell'ambito del disagio sociale; della progettazione e realizzazione di interventi e servizi per il contrasto alla povertà educativa; del coordinamento di misure e soluzioni in risposta a bisogni educativi speciali, e, conseguentemente, per la realizzazione di contesti "autenticamente inclusivi", in grado di fronteggiare le sfide educative e di perseguire gli obiettivi di equità e di qualità tracciati a livello globale (Unesco 2030).</p> <p>Vengono perseguiti i seguenti obiettivi formativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere i paradigmi di riferimento della pedagogia speciale per l'inclusione; conoscere i quadri normativi, culturali e scientifici e riflettere criticamente sull'evoluzione dei differenti modelli della disabilità, dei Bisogni Educativi Speciali e dell'inclusione. Conoscere i presupposti storici, culturali e teorici dell'inclusione.</li> </ul>	

- Promuovere la capacità di problematizzare modelli e costrutti e sviluppare la capacità di analizzare tutti i dispositivi e gli strumenti di individualizzazione e di personalizzazione, di progettazione e di valutazione, per il miglioramento della qualità dell'inclusione.
- Promuovere la consapevolezza sul ruolo dei professionisti dell'educazione inclusivi e sulle necessarie competenze a livello individuale (competenze personali e professionali) e di contesto.
- Sviluppare competenze riflessive, collaborative, di ricerca e di documentazione sui temi e problemi della pedagogia speciale per l'inclusione.
- Conoscere le linee metodologiche per impostare un *Progetto di vita* nell'ottica dell'inclusione.
- Maturare un pensiero critico

**Propedeuticità in ingresso:**

Nessuna

**Propedeuticità in uscita:**

Nessuna

**Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:**

Prove scritte e/o orali e/o pratiche e/o grafiche, in tesine, in colloqui ed eventuali loro combinazioni secondo modalità definite dal Corso di Studio.

<b>Insegnamento:</b> <b>PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEGLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO</b>		<b>Lingua di erogazione dell'Insegnamento:</b> Italiano	
<b>SSD:</b> <b>M-PED/04</b>		<b>CFU:</b> 8	
<b>Anno di corso:</b> Secondo	<b>Tipologia di Attività Formativa:</b> D		
<b>Modalità di svolgimento:</b> in presenza			
<b>Contenuti</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I modelli d'apprendimento sperimentali: dalle scienze bioeducative ai modelli organismici.</li> <li>• I modelli d'apprendimento sperimentali: i modelli adattivi.</li> <li>• Universal Design for Learning: dalla progettazione universale in architettura alla progettazione universale per l'apprendimento.</li> <li>• La teoria delle logiche elementari e il ruolo della spazialità in educazione.</li> <li>• La progettazione degli ambienti formativi reali secondo la logica spaziale.</li> <li>• <i>Gli ambienti formativi virtuali.</i></li> <li>• La valutazione degli ambienti di formazione.</li> <li>• La pianificazione e il coordinamento educativo nella gestione delle strutture educative.</li> <li>• L'utilizzo dei protocolli internazionali per l'elaborazione di strutture formative inclusive.</li> <li>• Tecnologie digitali e AI per l'organizzazione e la formazione.</li> </ul>			
<b>Obiettivi formativi</b> Il corso intende promuovere conoscenze teoriche di base e competenze metodologiche connesse alla pedagogia sperimentale per la gestione, l'organizzazione e la strutturazione degli ambienti d'apprendimento con particolare riferimento ai servizi per la prima infanzia e ai contesti dello svantaggio socio-culturale. Lo studente dovrà maturare adeguate capacità progettuali, organizzative e valutative partendo dall'analisi delle diverse tipologie di approccio teorico/metodologiche al fine di realizzare ambienti formativi rispondenti alle esigenze dei bambini e dei soggetti svantaggiati approfondendo il ruolo delle strutture e dei materiali didattici nelle loro specificità formative. Sarà in grado di programmare, progettare e pianificare l'organizzazione degli ambienti e le attività del personale educativo ricorrendo all'analisi, la valutazione e la ricerca delle soluzioni organizzativo/educative più adeguate al contesto. Lo studente maturerà le competenze necessarie per valorizzare il coinvolgimento, la rappresentazione, l'azione e l'espressione così come indicato nell' <i>Universal Design for Learning</i> .			

Sarà in grado di conoscere, organizzare e strutturare percorsi sia in ambienti reali che virtuali con un approccio organizzativo mirato a ridefinire il ruolo degli spazi interni, di quelli aperti e gli spazi per i servizi comuni procedendo al loro controllo e alla loro valutazione periodica per adeguare, riorganizzare, riconvertire e migliorare le peculiarità educative del contesto stesso. Uno sguardo significativo sarà rivolto all'organizzazione didattica-metodologica attraverso la conoscenza e l'utilizzo di modelli e tecnologie digitali, tra cui l'utilizzo di primo livello delle Intelligenze Artificiali di tipo generativo.

**Propedeuticità in ingresso:**

Nessuna

**Propedeuticità in uscita:**

Nessuna

**Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:**

Prove scritte e/o orali e/o pratiche e/o grafiche, in tesine, in colloqui ed eventuali loro combinazioni secondo modalità definite dal Corso di Studio.

<b>Insegnamento:</b> PSICODINAMICA DELLE RELAZIONI NEI CONTESTI ORGANIZZATIVI		<b>Lingua di erogazione dell'Insegnamento:</b> Italiano	
<b>SSD:</b> M-PSI/07		<b>CFU:</b> 6	
<b>Anno di corso:</b> Secondo	<b>Tipologia di Attività Formativa:</b> C		
<b>Modalità di svolgimento:</b> in presenza			
<b>Contenuti</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Modelli psicoanalitici di interpretazione dello sviluppo infantile e delle relazioni adulto-bambino</li> <li>2. S. Freud: lo sviluppo psicosessuale</li> <li>3. A. Freud e la Psicologia dell'Io: la valutazione dello sviluppo, il ruolo dell'ambiente educativo ed il problema dell'adattamento</li> <li>4. M. Klein: i fattori emotivi e relazionali connessi al processo di apprendimento</li> <li>5. W.R. Bion: l'evoluzione del paradigma kleiniano</li> <li>6. D.W. Winnicott: la teoria del rapporto infante-genitore</li> <li>7. D. Meltzer: il ruolo educativo della famiglia</li> <li>8. Psicodinamica delle relazioni familiari</li> <li>9. J. Bowlby: la teoria dell'attaccamento</li> <li>10. D. Stern: Infant Research, interazione madre-bambino e sviluppo del Sé</li> <li>11. Psicodinamica delle relazioni di gruppo nelle istituzioni educative</li> <li>12. Modelli relazionali in psicoanalisi, psicodinamica della relazione educativa e metodologia dell'intervento nel contesto scolastico</li> </ol>			
<b>Obiettivi formativi</b> <p>Il Corso si propone di promuovere la conoscenza dei principali contributi psicodinamici tesi alla comprensione dei processi di sviluppo del bambino e delle relazioni tra genitori, educatori e bambino all'interno dei contesti educativi. In tale orizzonte esso intende sviluppare una corretta utilizzazione di conoscenze teoriche e metodologiche per la comprensione e la gestione delle dinamiche della relazione adulto-bambino nella relazione educativa (genitori-bambino e insegnante-bambino) e delle relazioni tra genitori e educatori, e tra educatori nei diversi contesti pedagogici.</p>			
<b>Propedeuticità in ingresso:</b> Nessuna			

<b>Propedeuticità in uscita:</b> Nessuna
<b>Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:</b> Prove scritte e/o orali e/o pratiche e/o grafiche, in tesine, in colloqui ed eventuali loro combinazioni secondo modalità definite dal Corso di Studio.

<b>Insegnamento:</b> <b>PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI APPLICATA AI CONTESTI EDUCATIVI</b>	<b>Lingua di erogazione dell'Insegnamento:</b> Italiano
<b>SSD:</b> M-PSI/06	<b>CFU:</b> 8
<b>Anno di corso:</b> Secondo	<b>Tipologia di Attività Formativa:</b> D
<b>Modalità di svolgimento:</b> in presenza	
<b>Contenuti</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi e progettazione del lavoro organizzato</li> <li>• Valorizzazione delle risorse: motivazione e competenze lavorative in contesti educativi</li> <li>• Job demand resource model</li> <li>• Il benessere lavorativo e il job crafting, come risorse per migliorare i servizi educativi</li> <li>• Leadership e processi decisionali con specifici approfondimenti nell'area della prima infanzia e della prevenzione del disagio</li> <li>• Comunicazione di raccordo e con enti interni ed esterni</li> <li>• Valori, culture, climi organizzativi e benessere</li> <li>• La qualità nelle organizzazioni e il miglioramento dei contesti educativi</li> <li>• Le emozioni nelle organizzazioni</li> <li>• Percezioni di efficacia personale e collettiva nelle organizzazioni e altre risorse personali</li> </ul>	
<b>Obiettivi formativi</b> <p>Il corso si propone di far acquisire agli studenti una conoscenza teorico-critica che consenta loro di leggere e comprendere i contesti organizzativi, con particolare attenzione ai contesti educativi. Al termine dell'attività formativa, lo studente: - conosce e comprende i principali concetti e approcci teorici elaborati nell'ambito della Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni per analizzare le relazioni di interdipendenza tra individuo, compito lavorativo e organizzazione; acquisisce le mappe teorico-concettuali per la comprensione di alcuni tra i fenomeni più significativi legati al mondo dell'organizzazione educativa e alla gestione di pratiche per la lettura e comprensione delle dinamiche organizzative-relazionali tra i diversi attori sociali coinvolti (studenti, famiglie, diverse componenti della scuola) con specifici approfondimenti nell'area della prima infanzia.</p> <p>Partendo dalla conoscenza di alcuni costrutti quali la motivazione al lavoro, lo sviluppo delle competenze organizzative e gli stili di leadership è in grado di individuare le differenti dinamiche organizzative riferite a processi decisionali e alla gestione delle risorse umane in ambito organizzativo, con una particolare attenzione ai servizi educativi.</p>	
<b>Propedeuticità in ingresso:</b> Nessuna	
<b>Propedeuticità in uscita:</b> Nessuna	
<b>Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:</b> Prove scritte e/o orali e/o pratiche e/o grafiche, in tesine, in colloqui ed eventuali loro combinazioni secondo modalità definite dal Corso di Studio.	

<b>Insegnamento:</b> PSICOLOGIA SOCIALE E DI COMUNITA'		<b>Lingua di erogazione dell'Insegnamento:</b> Italiano	
<b>SSD:</b> M-PSI/04		<b>CFU:</b> 6	
<b>Anno di corso:</b> Primo	<b>Tipologia di Attività Formativa:</b> B		
<b>Modalità di svolgimento:</b> in presenza			
<b>Contenuti</b> La prima parte del corso illustra i principali riferimenti teorici e metodologici della Psicologia di Comunità, approfondendo i seguenti temi: i concetti di gruppo in età prescolare e a scuola, il modello di prevenzione e promozione sociale e loro implicazioni per l'approccio psico-sociale alla convivenza a scuola, i modelli socio-cognitivi per la comprensione dei comportamenti rilevanti per il benessere a scuola, i diversi fattori che concorrono al disagio dell'infanzia e degli adolescenti, le strategie di coping e i processi di convivenze urbane, partecipazione, e dimensioni della comunicazione. La seconda parte propone una presentazione delle tipologie di prevenzione dei rischi nelle relazioni scolastiche e di intervento per la promozione della inclusione scolastica e del benessere organizzativo istituzionale. Vengono presentati una serie di studi e ricerche di psicologia di comunità riferita al contesto scolastico e al contesto territoriale e familiare ad esso connesso. Sono approfonditi gli aspetti metodologici e strumentali connessi allo studio delle determinanti della salute dell'infanzia e dell'adolescenza e dei programmi tesi a promuovere lo sviluppo di abilità e competenze individuali e sociali utili per il potenziamento della salute e del benessere degli individui e dei gruppi sociali. La terza parte è dedicata all'approfondimento delle problematiche connesse alla relazione tra percezioni delle dimensioni di giustizia e benessere nelle famiglie, e nella organizzazione della scuola e delle comunità di appartenenza, in una prospettiva di psicologia sociale e di comunità.			
<b>Obiettivi formativi</b> Il corso vuole fornire conoscenze e competenze connesse ai principi teorici e metodologici in psicologia di comunità con l'obiettivo di far acquisire le conoscenze teoriche, metodologiche e strumentali specificamente riferite agli interventi di prevenzione, promozione di stili di apprendimento sociale nelle comunità scolastiche, nonché individuare gli strumenti di intervento e per la creazione di un clima favorevole all'apprendimento e alla promozione del benessere nelle comunità scolastiche e educative.			
<b>Propedeuticità in ingresso:</b> Nessuna			
<b>Propedeuticità in uscita:</b> Nessuna			
<b>Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:</b> Prove scritte e/o orali e/o pratiche e/o grafiche, in tesine, in colloqui ed eventuali loro combinazioni secondo modalità definite dal Corso di Studio.			

<b>Insegnamento:</b> SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE		<b>Lingua di erogazione dell'Insegnamento:</b> Italiano	
<b>SSD:</b> SPS/08		<b>CFU:</b> 6	
<b>Anno di corso:</b> Secondo	<b>Tipologia di Attività Formativa:</b> B		
<b>Modalità di svolgimento:</b> in presenza			

<p><b>Contenuti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Introduzione alla Sociologia dell'Educazione</li> <li>• Comparazione dei sistemi nazionali di istruzione</li> <li>• Governance dei sistemi educativi</li> <li>• Organizzazione delle istituzioni e dei servizi educativi</li> <li>• Leadership educativa e Management dei servizi educativi</li> <li>• Il contesto sociale e culturale dei servizi educativi</li> <li>• Le professioni dei servizi educativi</li> </ul>
<p><b>Obiettivi formativi</b></p> <p>Sviluppare la conoscenza dei sistemi educativi e le loro dimensioni istituzionali, organizzative, sociali e culturali          Promuovere competenze di pensiero critico nell'esame della letteratura di sociologia dell'educazione.</p>
<p><b>Propedeuticità in ingresso:</b></p> <p>Nessuna</p> <p><b>Propedeuticità in uscita:</b></p> <p>Nessuna</p>
<p><b>Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:</b></p> <p>Prove scritte e/o orali e/o pratiche e/o grafiche, in tesine, in colloqui ed eventuali loro combinazioni secondo modalità definite dal Corso di Studio.</p>

<b>Insegnamento:</b> STORIA DELLA FILOSOFIA		<b>Lingua di erogazione dell'Insegnamento:</b> Italiano	
<b>SSD:</b> M-FIL/06		<b>CFU:</b> 8	
<b>Anno di corso:</b> Primo	<b>Tipologia di Attività Formativa:</b> C		
<b>Modalità di svolgimento:</b> in presenza			
<p><b>Contenuti</b></p> <p>La filosofia moderna dal Rinascimento a Rousseau e l'Emilio di Rousseau</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La filosofia del Rinascimento (Ficino, Pico)</li> <li>- La Rivoluzione Scientifica (Copernico, Keplero, Galileo)</li> <li>- La Riforma Protestante (Erasmus, Lutero)</li> <li>- Cartesio</li> <li>- Pascal</li> <li>- Illuminismo</li> <li>- Rousseau</li> <li>- Lettura dell'<i>Emilio</i> di Rousseau</li> </ul>			
<p><b>Obiettivi formativi</b></p> <p>L'insegnamento ha l'obiettivo formativo di introdurre lo studente allo sviluppo storico della riflessione filosofica, con particolare attenzione al problema dei fondamenti del metodo scientifico e all'emergere della riflessione attorno all'educazione.</p> <p>In questo modo l'insegnamento vuole sviluppare nello studente la capacità di riflettere criticamente sulla giustificazione del proprio sistema di conoscenze, oltre che sugli obiettivi e i metodi del proprio operare, in particolare in un ambito sensibile come quello pedagogico dove i problemi gnoseologici propri di ogni attività scientifica si accompagnano necessariamente a problemi più prettamente etico-morali, legati alla sfera dei valori, della libertà, della personalità, e della responsabilità.</p>			

<b>Propedeuticità in ingresso:</b> Nessuna
<b>Propedeuticità in uscita:</b> Nessuna
<b>Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:</b> Prove scritte e/o orali e/o pratiche e/o grafiche, in tesine, in colloqui ed eventuali loro combinazioni secondo modalità definite dal Corso di Studio.

<b>Insegnamento:</b> <b>TEORIE E MODELLI DI GESTIONE DEI PROCESSI EDUCATIVI</b>		<b>Lingua di erogazione dell'Insegnamento:</b> Italiano	
<b>SSD:</b> M-PED/03		<b>CFU:</b> 8	
<b>Anno di corso:</b> Secondo		<b>Tipologia di Attività Formativa:</b> B	
<b>Modalità di svolgimento:</b> in presenza			
<b>Contenuti</b> I modelli della formazione I modelli dell'autonomia I modelli dell'eteronomia I modelli sistemici Il modello neurofenomenologico Autoriflessione e pedagogia critica Le strategie di autoriflessione			
<b>Obiettivi formativi</b> Il focus del percorso didattico è gestione dei processi educativi, in una prospettiva eco-pedagogica e critica, in considerazione delle dinamiche connesse alle emergenze sociali, intese nella duplice chiave di fenomeni sociali emergenti e di problematiche sociali (fenomeni migratori, ingiustizia sociale, oppressione, esclusione sociale, emergenze territoriali e ambientali). Obiettivo formativo del corso è analizzare il nesso formazione/società individuando le sue ricadute in sui processi di sviluppo e sui processi educativi. In particolare, il corso attraverserà i temi dell'educazione alla cittadinanza, l'educazione all'inclusione delle marginalità, l'educazione all'intercultura, l'educazione all'ambiente e l'educazione alla legalità. Ulteriore obiettivo del corso sarà la valorizzazione della relazione tra la sfera dell'intelligenza emotiva e la sfera dell'intelligenza sociale ai fini dello sviluppo dell'identità. Il corso si propone di far acquisire competenze avanzate nella conduzione e nell'applicazione delle metodologie di intervento, nonché di strumenti e linguaggi necessari per l'intervento nelle istituzioni. Tali competenze, dunque, verranno fornite grazie all'interazione continua tra modelli educativi teorici e nozioni pratiche nell'area del funzionamento dei processi della embodied cognition e dei bisogni educativi specifici.			
<b>Propedeuticità in ingresso:</b> Nessuna			
<b>Propedeuticità in uscita:</b> Nessuna			
<b>Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:</b> Prove scritte e/o orali e/o pratiche e/o grafiche, in tesine, in colloqui ed eventuali loro combinazioni secondo modalità definite dal Corso di Studio.			

<b>Attività formativa:</b> ex art. 10, comma 5, lettera D	<b>Lingua di erogazione dell'Attività</b> Italiano	
<b>Attività:</b> IDONEITÀ LINGUISTICA B2	<b>CFU:</b> 4	
<b>Anno di corso:</b> Primo	<b>Tipologia di Attività Formativa:</b> F	
<b>Modalità di svolgimento:</b> in presenza		
<b>Obiettivi formativi:</b> Ulteriore conoscenza di una lingua dell'U.E.		
<b>Propedeuticità in ingresso:</b> Nessuna.		
<b>Propedeuticità in uscita:</b> Nessuna.		
<b>Tipologia delle prove di verifica del profitto:</b> Accertamento acquisizione abilità. Giudizio finale con l'indicazione "idoneo"/"non idoneo". Credito acquisito/non acquisito.		

<b>Attività formativa:</b> ex art. 10, comma 5, lettera D	<b>Lingua di erogazione dell'Attività</b> Italiano	
<b>Attività:</b> INFORMATICA	<b>CFU:</b> 4	
<b>Anno di corso:</b> Primo	<b>Tipologia di Attività Formativa:</b> F	
<b>Modalità di svolgimento:</b> in presenza		
<b>Obiettivi formativi:</b> Portare a termine la realizzazione di una applicazione ICT nell'ambito dei principali domini dell'Informatica Umanistica.		
<b>Propedeuticità in ingresso:</b> Nessuna.		
<b>Propedeuticità in uscita:</b> Nessuna.		
<b>Tipologia delle prove di verifica del profitto:</b> Accertamento acquisizione abilità. Giudizio finale con l'indicazione "idoneo"/"non idoneo". Credito acquisito/non acquisito.		

<b>Attività formativa:</b> ex art. 10, comma 5, lettera d	<b>Lingua di erogazione dell'Attività</b> Italiano	
<b>Attività:</b>	<b>CFU:</b>	

<b>LABORATORIO: COORDINAMENTO E FORMAZIONE DEGLI EDUCATORI</b>	<b>2</b>
<b>S.S.D.</b>	<b>M-PED/01</b>
<b>Anno di corso:</b> Primo Secondo	<b>Tipologia di Attività Formativa:</b> <b>F</b>
<b>Modalità di svolgimento:</b> in presenza	
<b>Contenuti:</b> Formazione degli educatori mediante il dialogo narrazione, la maieutica reciproca, la scrittura collettiva. Musica, teatro, arte applicata all'educazione. Gruppi Balint e sostegno psicologico degli educatori e degli operatori sociali. Circoli di cultura in Paulo Freire. Formazione teatrale mediante il Teatro di Augusto Boal. Arteducazione e muicarterapia in Stefania Guerra Lisi.	
<b>Obiettivi formativi:</b> Approfondimento di elementi di formazione degli educatori. Riflessione critica sulla pratica. Interrogarsi sulla ragione stessa dell'azione educativa Capacità di analisi e gestione di un problema educativo. Capacità di gestione di gruppi. Formazione politica, legislativa, sociologica, psicologica degli educatori. Utilizzo di arte, teatro, musica nella formazione degli educatori. Gestione delle emozioni.	
<b>Propedeuticità in ingresso:</b> Nessuna.	
<b>Propedeuticità in uscita:</b> Nessuna.	
<b>Tipologia delle prove di verifica del profitto:</b> Giudizio finale con l'indicazione "idoneo"/"non idoneo". Credito acquisito/non acquisito.	

<b>Attività formativa:</b> <a href="#">ex art. 10, comma 5, lettera d</a>	<b>Lingua di erogazione dell'Attività</b> Italiano
<b>Attività:</b> <b>LABORATORIO: EDUCAZIONE ALL'ASCOLTO</b>	<b>CFU:</b> <b>2</b>
<b>S.S.D.</b>	<b>M-PED/01</b>
<b>Anno di corso:</b> Primo Secondo	<b>Tipologia di Attività Formativa:</b> <b>F</b>
<b>Modalità di svolgimento:</b> in presenza	
<b>Obiettivi formativi:</b> Promuovere la consapevolezza delle potenzialità educative dei dispositivi autobiografici, consapevolezza che non può non passare anche attraverso l'esperienza in prima persona delle potenzialità delle tecniche narrative quali l'autobiografia musicale, strumento privilegiato per sperimentare l'esperienza della scrittura autobiografica in quanto dispositivo di retrospezione, autoriflessione ed autoformazione; comprendere la differenza tra scrittura volontaria e scrittura spontanea; coglierne attraverso l'esperienza gli elementi di autocensura e autocontrollo; sperimentare il ruolo della musica sui processi cognitivi ed in particolare l'associazione musica/emozioni/esperienze.	
<b>Propedeuticità in ingresso:</b> Nessuna.	

<b>Propedeuticità in uscita:</b> Nessuna.
<b>Tipologia delle prove di verifica del profitto:</b> Giudizio finale con l'indicazione "idoneo"/"non idoneo". Credito acquisito/non acquisito.

<b>Attività formativa:</b> ex art. 10, comma 5, lettera d	<b>Lingua di erogazione dell'Attività</b> Italiano	
<b>Attività:</b> LABORATORIO: EPISTEMOLOGIA E PRATICHE DELL'EDUCAZIONE	<b>CFU:</b> 2	
<b>S.S.D.</b>	<b>M-PED/01</b>	
<b>Anno di corso:</b> Primo Secondo	<b>Tipologia di Attività Formativa:</b> F	
<b>Modalità di svolgimento:</b> in presenza		
<b>Obiettivi formativi:</b> Favorire nello studente un approccio epistemologicamente consapevole ed aperto all'autoriflessione ed alla revisione del proprio apparato teorico e metodologico in relazione alla formazione in età adolescenziale ed in età adulta. Il laboratorio di epistemologia operativa intende coniugare il metodo autobiografico allo studio in chiave sincronico-comparativa dei modelli contemporanei di formazione al fine di favorire una scelta consapevole non solo del modello di riferimento, ma anche degli strumenti operativi più adeguati, consentendo una più attenta revisione degli stessi attraverso l'attivazione di dispositivi di autoriflessione. Questo approccio metodologico consente ai formatori di divenire attivi costruttori dei presupposti teorici a partire dai quali interpretare la propria esperienza formativa.		
<b>Propedeuticità in ingresso:</b> Nessuna.		
<b>Propedeuticità in uscita:</b> Nessuna.		
<b>Tipologia delle prove di verifica del profitto:</b> Giudizio finale con l'indicazione "idoneo"/"non idoneo". Credito acquisito/non acquisito.		

<b>Attività formativa:</b> ex art. 10, comma 5, lettera d	<b>Lingua di erogazione dell'Attività</b> Italiano	
<b>Attività:</b> LABORATORIO: METODOLOGIA DELL'INTERVENTO CLINICO PEDAGOGICO	<b>CFU:</b> 2	
<b>S.S.D.</b>	<b>M-PED/01</b>	
<b>Anno di corso:</b> Primo Secondo	<b>Tipologia di Attività Formativa:</b> F	
<b>Modalità di svolgimento:</b> in presenza		

<b>Obiettivi formativi:</b> Conoscere ed utilizzare le metodologie proprie della pedagogia clinica e della clinica della formazione.
<b>Propedeuticità in ingresso:</b> Nessuna.
<b>Propedeuticità in uscita:</b> Nessuna.
<b>Tipologia delle prove di verifica del profitto:</b> Giudizio finale con l'indicazione "idoneo"/"non idoneo". Credito acquisito/non acquisito.

<b>Attività formativa:</b> <a href="#">ex art. 10, comma 5, lettera d</a>	<b>Lingua di erogazione dell'Attività</b> Italiano	
<b>Attività:</b> LABORATORIO: METODOLOGIA MULTIDIMENSIONALE PER L'ANALISI E L'INTERVENTO NELLA COMUNITÀ SCOLASTICA	<b>CFU:</b> 2	
<b>S.S.D.</b>	<b>M-PSI/05</b>	
<b>Anno di corso:</b> Primo Secondo	<b>Tipologia di Attività Formativa:</b> F	
<b>Modalità di svolgimento:</b> in presenza		
<b>Obiettivi formativi:</b> Conoscenza della interazione di fattori strutturali, relazionali e culturali nella organizzazione della attività didattica e della qualità dell'apprendimento Conoscenza del funzionamento dei gruppi intesi come comunità di pratiche, gruppi di lavoro e gruppi di interrelazione e linee guida di ricerca azione		
<b>Propedeuticità in ingresso:</b> Nessuna.		
<b>Propedeuticità in uscita:</b> Nessuna.		
<b>Tipologia delle prove di verifica del profitto:</b> Giudizio finale con l'indicazione "idoneo"/"non idoneo". Credito acquisito/non acquisito.		

<b>Attività formativa:</b> <a href="#">ex art. 10, comma 5, lettera d</a>	<b>Lingua di erogazione dell'Attività</b> Italiano	
<b>Attività:</b> LABORATORIO: MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DI IMPATTO	<b>CFU:</b> 2	
<b>S.S.D.</b>	<b>M-PED/01</b>	
<b>Anno di corso:</b> Primo Secondo	<b>Tipologia di Attività Formativa:</b> F	
<b>Modalità di svolgimento:</b>		

in presenza
<p><b>Obiettivi formativi:</b></p> <p>Il laboratorio consentirà agli studenti di acquisire e implementare competenze di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ monitoraggio delle azioni e degli interventi educativi in diverse tipologie di contesto;</li> <li>▪ monitoraggio e valutazione degli interventi erogati secondo parametri di efficienza, efficacia, risultati;</li> <li>▪ valutazione di impatto.</li> </ul> <p>Attraverso lo studio delle teorie del cambiamento, delle metodologie e degli strumenti più diffusamente utilizzati per effettuare un monitoraggio dei progetti e degli interventi educativi e procedere ad una valutazione di impatto a medio e a lungo termine, gli studenti saranno accompagnati nell'appropriarsi di strumenti e metodologie applicandole a casi reali.</p>
<p><b>Propedeuticità in ingresso:</b></p> <p>Nessuna.</p> <p><b>Propedeuticità in uscita:</b></p> <p>Nessuna.</p>
<p><b>Tipologia delle prove di verifica del profitto:</b></p> <p>Giudizio finale con l'indicazione "idoneo"/"non idoneo". Credito acquisito/non acquisito.</p>

<p><b>Attività formativa:</b> ex art. 10, comma 5, lettera d</p>	<p><b>Lingua di erogazione dell'Attività</b> Italiano</p>	
<p><b>Attività:</b> LABORATORIO: OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE DELLO SVILUPPO</p>	<p><b>CFU:</b> 2</p>	
<p><b>S.S.D.</b></p>	<p><b>M-PSI/04</b></p>	
<p><b>Anno di corso:</b> Primo Secondo</p>	<p><b>Tipologia di Attività Formativa:</b> F</p>	
<p><b>Modalità di svolgimento:</b> in presenza</p>		
<p><b>Obiettivi formativi:</b></p> <p>Lo studente avrà l'opportunità di familiarizzare con i diversi strumenti utilizzati per la valutazione dello sviluppo psicologico. In particolare, lo studente avrà modo di apprendere i fondamenti delle tecniche di osservazione che rappresenta un bagaglio culturale e formativo trasversale a diverse figure professionali.</p> <p>Lo studente potrà inoltre apprendere i principi che guidano l'utilizzo dei diversi strumenti di valutazione (test, reattivi, questionari, ecc.).</p>		
<p><b>Propedeuticità in ingresso:</b> Nessuna.</p> <p><b>Propedeuticità in uscita:</b> Nessuna.</p>		
<p><b>Tipologia delle prove di verifica del profitto:</b></p> <p>Giudizio finale con l'indicazione "idoneo"/"non idoneo". Credito acquisito/non acquisito.</p>		

<p><b>Attività formativa:</b> ex art. 10, comma 5, lettera d</p>	<p><b>Lingua di erogazione dell'Attività</b> Italiano</p>
--	---

<b>Attività:</b> <b>LABORATORIO: PEDAGOGIA DELLA COMUNICAZIONE CRITICA</b>	<b>CFU:</b> <b>2</b>
<b>S.S.D.</b>	<b>M-PED/01</b>
<b>Anno di corso:</b> Primo Secondo	<b>Tipologia di Attività Formativa:</b> <b>F</b>
<b>Modalità di svolgimento:</b> in presenza	
<b>Obiettivi formativi:</b> La/lo studente acquisirà i concetti-chiave per la produzione e divulgazione di messaggi finalizzati alla promozione dell'educazione e del benessere sociale e sarà in grado di identificare le principali sfide formative della nuova cultura della comunicazione. Capacità di analisi e gestione di un problema educativo. Capacità di gestione di gruppi. Formazione politica, legislativa, sociologica, psicologica degli educatori. Utilizzo di arte, teatro, musica nella formazione degli educatori. Gestione delle emozioni.	
<b>Propedeuticità in ingresso:</b> Nessuna.	
<b>Propedeuticità in uscita:</b> Nessuna.	
<b>Tipologia delle prove di verifica del profitto:</b> Giudizio finale con l'indicazione "idoneo"/"non idoneo". Credito acquisito/non acquisito.	

<b>Attività formativa:</b> <a href="#">ex art. 10, comma 5, lettera d</a>	<b>Lingua di erogazione dell'Attività</b> <a href="#">Italiano</a>
<b>Attività:</b> <b>LABORATORIO: PEDAGOGIA DELLE RELAZIONI FAMILIARI</b>	<b>CFU:</b> <b>2</b>
<b>S.S.D.</b>	<b>M-PED/01</b>
<b>Anno di corso:</b> Primo Secondo	<b>Tipologia di Attività Formativa:</b> <b>F</b>
<b>Modalità di svolgimento:</b> in presenza	
<b>Obiettivi formativi:</b> La/lo studente al termine del laboratorio identificherà le caratteristiche della famiglia quale ambiente educativo primario, dispositivo pedagogico originario e contesto di vita per i suoi componenti (memoria, cultura, linguaggio, simboli, oggetti, interazioni, giochi, spazi, tempi, copioni, ecc.); sarà in grado di indagarne i dinamismi interni e le interazioni con il contesto sociale; saprà individuare bisogni e domande espressione delle attuali trasformazioni familiari e cogliere le relative implicazioni sul piano della costruzione dell'alleanza educativa tra famiglie e servizi educativi; saprà gestire eventuali criticità nella relazione con le famiglie all'interno dei servizi socio-educativi.	
<b>Propedeuticità in ingresso:</b> Nessuna.	
<b>Propedeuticità in uscita:</b> Nessuna.	
<b>Tipologia delle prove di verifica del profitto:</b> Giudizio finale con l'indicazione "idoneo"/"non idoneo".	

Credito acquisito/non acquisito.

<b>Attività formativa:</b> ex art. 10, comma 5, lettera d	<b>Lingua di erogazione dell'Attività</b> Italiano	
<b>Attività:</b> LABORATORIO: PEDAGOGIA SPERIMENTALE	<b>CFU:</b> 2	
<b>S.S.D.</b>	<b>M-PED/04</b>	
<b>Anno di corso:</b> Primo Secondo	<b>Tipologia di Attività Formativa:</b> F	
<b>Modalità di svolgimento:</b> in presenza		
<b>Obiettivi formativi:</b> - distinguere e saper applicare forme di ricerca osservativa e forme di ricerca con intervento; - distinguere e saper applicare gli approcci metodologici della ricerca empirica quantitativa e qualitativa in educazione; - riconoscere e saper applicare le fasi fondamentali della ricerca empirica e sperimentale; - analizzare le caratteristiche di alcuni strumenti e saper applicare le principali procedure di ricerca sperimentale		
<b>Propedeuticità in ingresso:</b> Nessuna.		
<b>Propedeuticità in uscita:</b> Nessuna.		
<b>Tipologia delle prove di verifica del profitto:</b> Giudizio finale con l'indicazione "idoneo"/"non idoneo". Credito acquisito/non acquisito.		

<b>Attività formativa:</b> ex art. 10, comma 5, lettera d	<b>Lingua di erogazione dell'Attività</b> Italiano	
<b>Attività:</b> LABORATORIO: PROGETTAZIONE DI INTERVENTI EDUCATIVI DI CONTRASTO ALLO HATE SPEECH	<b>CFU:</b> 2	
<b>S.S.D.</b>	<b>M-PED/01</b>	
<b>Anno di corso:</b> Primo Secondo	<b>Tipologia di Attività Formativa:</b> F	
<b>Modalità di svolgimento:</b> in presenza		
<b>Obiettivi formativi:</b> Il laboratorio mira a fornire ai frequentanti le coordinate teoriche per l'analisi del fenomeno dello <i>hate speech</i> riferito alla discriminazione razziale e per la progettazione e implementazione di progetti pedagogici di contrasto al fenomeno attraverso la coltivazione di un'"intelligenza interculturale" e la promozione di abilità di pensiero <i>caring</i> .		
<b>Propedeuticità in ingresso:</b> Nessuna.		
<b>Propedeuticità in uscita:</b>		

Nessuna.
<b>Tipologia delle prove di verifica del profitto:</b> Giudizio finale con l'indicazione "idoneo"/"non idoneo". Credito acquisito/non acquisito.

<b>Attività formativa:</b> ex art. 10, comma 5, lettera d	<b>Lingua di erogazione dell'Attività</b> Italiano
<b>Attività:</b> PROGETTAZIONE DI INTERVENTI EDUCATIVI INCLUSIVI PER LA PRIMA INFANZIA	<b>CFU:</b> 2
<b>S.S.D.</b>	<b>M-PED/03</b>
<b>Anno di corso:</b> Primo Secondo	<b>Tipologia di Attività Formativa:</b> F
<b>Modalità di svolgimento:</b> in presenza	
<b>Obiettivi formativi:</b> Il laboratorio mira ad approfondirei fondamenti teorici e metodologici dell'educazione inclusiva, con particolare riferimento alla prima infanzia; i principali interventi educativi per i bambini con bisogni educativi speciali nei servizi per la prima infanzia; gli strumenti dell'osservazione professionale nei contesti educativi per la prima infanzia.	
<b>Propedeuticità in ingresso:</b> Nessuna.	
<b>Propedeuticità in uscita:</b> Nessuna.	
<b>Tipologia delle prove di verifica del profitto:</b> Giudizio finale con l'indicazione "idoneo"/"non idoneo". Credito acquisito/non acquisito.	

<b>Attività formativa:</b> ex art. 10, comma 5, lettera d	<b>Lingua di erogazione dell'Attività</b> Italiano
<b>Attività:</b> LABORATORIO: PROGETTAZIONE DIDATTICA INCLUSIVA NEL NIDO E NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	<b>CFU:</b> 2
<b>S.S.D.</b>	<b>M-PED/03</b>
<b>Anno di corso:</b> Primo Secondo	<b>Tipologia di Attività Formativa:</b> F
<b>Modalità di svolgimento:</b> in presenza	
<b>Obiettivi formativi:</b> Il laboratorio mira ad operationalizzare il modello culturale proposto dall'ICF (WHO, 2001; 2007) fatto proprio dalla Convenzione sui diritti delle persone con disabilità (ONU, 2006) al fine di progettare interventi didattici inclusivi rivolti all'infanzia (0-6).	

<p><b>Propedeuticità in ingresso:</b> Nessuna.</p> <p><b>Propedeuticità in uscita:</b> Nessuna.</p> <p><b>Tipologia delle prove di verifica del profitto:</b> Giudizio finale con l'indicazione "idoneo"/"non idoneo". Credito acquisito/non acquisito.</p>
---

<p><b>Attività formativa:</b> ex art. 10, comma 5, lettera d</p>	<p><b>Lingua di erogazione dell'Attività</b> Italiano</p>
<p><b>Attività:</b> <b>LABORATORIO: PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DELL'INTERVENTO EDUCATIVO IN CONTESTI DI DEVIANZA E MARGINALITÀ</b></p>	<p><b>CFU:</b> 2</p>
<p><b>S.S.D.</b></p>	<p><b>M-PED/01</b></p>
<p><b>Anno di corso:</b> Primo Secondo</p>	<p><b>Tipologia di Attività Formativa:</b> F</p>
<p><b>Modalità di svolgimento:</b> in presenza</p>	
<p><b>Obiettivi formativi:</b> Acquisire e implementare competenze di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• rilevazione dei bisogni educativi emergenti nei contesti di devianze e di marginalità;</li> <li>• progettazione di interventi calibrati su diversi bisogni e contesti;</li> <li>• monitoraggio e di valutazione degli interventi erogati secondo parametri di efficienza, efficacia, risultati;</li> <li>• valutazione di impatto.</li> </ul> <p>Attraverso le metodologie dello "sfoglio" del territorio; della rilevazione e dell'analisi dei bisogni educativi; dello studio di caso; della progettazione partecipata, gli studenti saranno accompagnati nella progettazione e nella valutazione di interventi educativi in una varietà di contesti a forte caratterizzazione problematica e ad alto rischio di devianza e marginalità, con particolare attenzione al territorio campano.</p>	
<p><b>Propedeuticità in ingresso:</b> Nessuna.</p> <p><b>Propedeuticità in uscita:</b> Nessuna.</p> <p><b>Tipologia delle prove di verifica del profitto:</b> Giudizio finale con l'indicazione "idoneo"/"non idoneo". Credito acquisito/non acquisito.</p>	

<p><b>Attività formativa:</b> ex art. 10, comma 5, lettera d</p>	<p><b>Lingua di erogazione dell'Attività</b> Italiano</p>
<p><b>Attività:</b> <b>LABORATORIO: PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA PER L'INFANZIA</b></p>	<p><b>CFU:</b> 2</p>
<p><b>S.S.D.</b></p>	<p><b>M-PED/03</b></p>

<b>Anno di corso:</b> Primo Secondo	<b>Tipologia di Attività Formativa:</b> F
<b>Modalità di svolgimento:</b> in presenza	
<b>Obiettivi formativi:</b> Il laboratorio mira a offrire un ambiente atto a sperimentare e a far acquisire tecniche e strumenti utili alle pratiche di progettazione di azioni formative in specifici contesti educativi, riabilitativi e d'istruzione rivolti all'infanzia (0-6), che si avvalgono di metodologie volte a sollecitare progettazione partecipata ed inclusione.	
<b>Propedeuticità in ingresso:</b> Nessuna.	
<b>Propedeuticità in uscita:</b> Nessuna.	
<b>Tipologia delle prove di verifica del profitto:</b> Giudizio finale con l'indicazione "idoneo"/"non idoneo". Credito acquisito/non acquisito.	

<b>Attività formativa:</b> ex art. 10, comma 5, lettera d	<b>Lingua di erogazione dell'Attività</b> Italiano	
<b>Attività:</b> LABORATORIO: PSICODINAMICA DELLA RELAZIONE EDUCATIVA	<b>CFU:</b> 2	
<b>S.S.D.</b>	M-PSI/07	
<b>Anno di corso:</b> Primo Secondo	<b>Tipologia di Attività Formativa:</b> F	
<b>Modalità di svolgimento:</b> in presenza		
<b>Obiettivi formativi:</b> Il Laboratorio si articola in lezioni frontali e in esperienze gruppalì finalizzate a promuovere un apprendimento critico e a familiarizzare lo studente riguardo al rapporto tra processi attivati a livello intrapsichico e a livello intersoggettivo per una corretta comprensione, interpretazione e gestione delle relazioni tra insegnante/educatore, bambino, gruppo classe e istituzione scolastica e educativa.		
<b>Propedeuticità in ingresso:</b> Nessuna.		
<b>Propedeuticità in uscita:</b> Nessuna.		
<b>Tipologia delle prove di verifica del profitto:</b> Giudizio finale con l'indicazione "idoneo"/"non idoneo". Credito acquisito/non acquisito.		

<b>Attività formativa:</b> ex art. 10, comma 5, lettera d	<b>Lingua di erogazione dell'Attività</b> Italiano
--	---

<b>Attività:</b> PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI	<b>CFU:</b> 2
<b>S.S.D.</b>	<b>M-PSI/06</b>
<b>Anno di corso:</b> Primo Secondo	<b>Tipologia di Attività Formativa:</b> F
<b>Modalità di svolgimento:</b> in presenza	
<b>Obiettivi formativi:</b> Fornire alle/ai partecipanti competenze specifiche sulle metodologie di ricerca in ambito organizzativo, con particolare attenzione ai contesti educativi.	
<b>Propedeuticità in ingresso:</b> Nessuna.	
<b>Propedeuticità in uscita:</b> Nessuna.	
<b>Tipologia delle prove di verifica del profitto:</b> Giudizio finale con l'indicazione "idoneo"/"non idoneo". Credito acquisito/non acquisito.	

<b>Attività formativa:</b> <a href="#">ex art. 10, comma 5, lettera d</a>	<b>Lingua di erogazione dell'Attività</b> <a href="#">Italiano</a>
<b>Attività:</b> LABORATORIO: TRASFORMAZIONE NON VIOLENTA DEI CONFLITTI IN CONTESTI DI DISAGIO SOCIALE	<b>CFU:</b> 2
<b>S.S.D.</b>	<b>M-PED/01</b>
<b>Anno di corso:</b> Primo Secondo	<b>Tipologia di Attività Formativa:</b> F
<b>Modalità di svolgimento:</b> in presenza	
<b>Obiettivi formativi:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• riflettere sul conflitto come fenomeno complesso e dimensione rilevante dell'esperienza educativa;</li> <li>• mettere a tema le maggiori criticità dei vissuti conflittuali;</li> <li>• evidenziare le potenzialità della trasformazione nonviolenta dei conflitti in ordine al superamento del disagio sociale.</li> </ul>	
<b>Propedeuticità in ingresso:</b> Nessuna.	
<b>Propedeuticità in uscita:</b> Nessuna.	
<b>Tipologia delle prove di verifica del profitto:</b> Giudizio finale con l'indicazione "idoneo"/"non idoneo". Credito acquisito/non acquisito.	

<b>Attività formativa:</b> ex art. 10, comma 5, lettera d	<b>Lingua di erogazione dell'Attività</b> Italiano	
<b>Attività:</b> <b>COMPORAMENTO ORGANIZZATIVO E GESTIONE STRATEGICA DELLE RISORSE UMANE</b>	<b>CFU:</b> 2	
<b>S.S.D.</b>	<b>SECS-P/10</b>	
<b>Anno di corso:</b> Primo Secondo	<b>Tipologia di Attività Formativa:</b> F	
<b>Modalità di svolgimento:</b> in presenza		
<b>Obiettivi formativi:</b> Principale apprendimento atteso dal lavoro di laboratorio è di "fare esperienze" - in aula, di alcune dinamiche tipiche di Comportamento Organizzativo (OB - Organization Behaviour).		
<b>Propedeuticità in ingresso:</b> Nessuna.		
<b>Propedeuticità in uscita:</b> Nessuna.		
<b>Tipologia delle prove di verifica del profitto:</b> Giudizio finale con l'indicazione "idoneo"/"non idoneo". Credito acquisito/non acquisito.		

<b>Attività formativa:</b> ex art. 10, comma 5, lettera d	<b>Lingua di erogazione dell'Attività</b> Italiano	
<b>Attività:</b> <b>LABORATORIO: FACILITAZIONE AL LAVORO DI GRUPPO NELLE COMUNITÀ EDUCATIVE E DI APPRENDIMENTO</b>	<b>CFU:</b> 2	
<b>S.S.D.</b>	<b>M-PSI/05</b>	
<b>Anno di corso:</b> Primo Secondo	<b>Tipologia di Attività Formativa:</b> F	
<b>Modalità di svolgimento:</b> in presenza		
<b>Obiettivi formativi:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Miglioramento della capacità di costruzione delle interazioni di gruppo nei gruppi di lavoro</li> <li>• Miglioramento del clima organizzativo e attivazione di comunità di pratiche</li> <li>• Ottimizzazione della relazione e comunicazione attraverso l'uso di social media con finalità di formazione e interazione gruppale</li> </ul>		
<b>Propedeuticità in ingresso:</b> Nessuna.		
<b>Propedeuticità in uscita:</b> Nessuna.		
<b>Tipologia delle prove di verifica del profitto:</b> Giudizio finale con l'indicazione "idoneo"/"non idoneo". Credito acquisito/non acquisito.		

<b>Attività formativa:</b> ex art. 10, comma 5, lettera d	<b>Lingua di erogazione dell'Attività</b> Italiano	
<b>Attività:</b> LABORATORIO: PROGETTAZIONE EDUCATIVA IN ECOLOGIA E CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ	<b>CFU:</b> 2	
<b>S.S.D.</b>	M-PED/01	
<b>Anno di corso:</b> Primo Secondo	<b>Tipologia di Attività Formativa:</b> F	
<b>Modalità di svolgimento:</b> in presenza		
<b>Obiettivi formativi:</b> Approfondimento di elementi di progettazione educativa per sostenibilità ambientale, ecopedagogia, contrasto alle mafie e alla criminalità organizzata. Capacità di analisi e gestione di problemi educativi connessi alle emergenze ambientali, alle ecomafie, al riciclo dei rifiuti, alla valorizzazione dei beni comuni.		
<b>Propedeuticità in ingresso:</b> Nessuna.		
<b>Propedeuticità in uscita:</b> Nessuna.		
<b>Tipologia delle prove di verifica del profitto:</b> Giudizio finale con l'indicazione "idoneo"/"non idoneo". Credito acquisito/non acquisito.		

<b>Attività formativa:</b> ex art. 10, comma 5, lettera d	<b>Lingua di erogazione dell'Attività</b> Italiano	
<b>Attività:</b> LABORATORIO: INTERROGARE L'ESPERIENZA CON LA PAROLA POETICA	<b>CFU:</b> 2	
<b>S.S.D.</b>	M-PED/01	
<b>Anno di corso:</b> Primo Secondo	<b>Tipologia di Attività Formativa:</b> F	
<b>Modalità di svolgimento:</b> in presenza		
<b>Obiettivi formativi:</b> Al termine del laboratorio, la/lo studente sarà in grado riconoscere e comunicare il significato dell'esperienza e il valore della riflessione nell'APPRENDIMENTO; acquisirà una maggiore coscienza di sé, del rapporto con l'altro e con i contesti professionali, specificamente per quanto riguarda l'uso della parola, delle sue proprietà, del suo significato in ordine al pensiero, al sentimento e all'emozione ad essa correlati.		
<b>Propedeuticità in ingresso:</b> Nessuna.		
<b>Propedeuticità in uscita:</b> Nessuna.		

<p><b>Tipologia delle prove di verifica del profitto:</b> Giudizio finale con l'indicazione "idoneo"/"non idoneo". Credito acquisito/non acquisito.</p>
---

<p><b>Attività formativa:</b> ex art. 10, comma 5, lettera d</p>	<p><b>Lingua di erogazione dell'Attività</b> Italiano</p>
<p><b>Attività:</b> <b>LABORATORIO: PROGETTAZIONE DEL SOCIAL MODEL CANVAS</b></p>	<p><b>CFU:</b> 2</p>
<p><b>S.S.D.</b></p>	<p><b>SECS-P/08</b></p>
<p><b>Anno di corso:</b> Primo Secondo</p>	<p><b>Tipologia di Attività Formativa:</b> F</p>
<p><b>Modalità di svolgimento:</b> in presenza</p>	
<p><b>Obiettivi formativi:</b> Il Laboratorio si propone di sviluppare conoscenze relative alla progettazione degli elementi prioritari del Social Model Canvas. Saranno approfonditi i seguenti ambiti, verificandone la coerenza tra le varie componenti: stakeholder map; segmenti beneficiari; social value proposition; canali distributivi; partner, risorse ed attività chiave; struttura dei ricavi e dei costi.</p>	
<p><b>Propedeuticità in ingresso:</b> Nessuna.</p> <p><b>Propedeuticità in uscita:</b> Nessuna.</p>	
<p><b>Tipologia delle prove di verifica del profitto:</b> Giudizio finale con l'indicazione "idoneo"/"non idoneo". Credito acquisito/non acquisito.</p>	

<p><b>Attività formativa:</b> ex art. 10, comma 5, lettera d</p>	<p><b>Lingua di erogazione dell'Attività</b> Italiano</p>
<p><b>Attività:</b> <b>LABORATORIO: RICERCA IN SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE</b></p>	<p><b>CFU:</b> 2</p>
<p><b>S.S.D.</b></p>	<p><b>SPS/08</b></p>
<p><b>Anno di corso:</b> Primo Secondo</p>	<p><b>Tipologia di Attività Formativa:</b> F</p>
<p><b>Modalità di svolgimento:</b> in presenza</p>	
<p><b>Obiettivi formativi:</b> Approfondimento di metodi di ricerca qualitativa per la ricerca sociologica in educazione. Capacità di discernere gli strumenti di ricerca più adeguati ai contesti educativi. Applicazione di metodologie e tecniche di ricerca sociologica in educazione attraverso esercitazioni di ricerca. Sviluppo delle competenze di rilevazione (osservazione, intervista, ecc.) in contesti educativi. Sviluppo delle competenze di interpretazione dei risultati attraverso tecniche di codifica.</p>	

<p><b>Propedeuticità in ingresso:</b> Nessuna.</p> <p><b>Propedeuticità in uscita:</b> Nessuna.</p> <p><b>Tipologia delle prove di verifica del profitto:</b> Giudizio finale con l'indicazione "idoneo"/"non idoneo". Credito acquisito/non acquisito.</p>
---

<p><b>Attività formativa:</b> ex art. 10, comma 5, lettera C</p>	<p><b>Lingua di erogazione dell'Attività</b> Italiano</p>
<p><b>Attività:</b> TESI (PROJECT WORK)</p>	<p><b>CFU:</b> 10</p>
<p><b>Anno di corso:</b> Secondo</p>	<p><b>Tipologia di Attività Formativa:</b> E</p>
<p><b>Modalità di svolgimento:</b> in presenza</p>	
<p><b>Obiettivi formativi:</b> Fornire allo studente gli strumenti per la stesura di un elaborato su un argomento di una delle materie impartite nel CdSM.</p>	
<p><b>Propedeuticità in ingresso:</b> Accessibile <b>dopo</b> aver conseguito <b>110</b> CFU previsti dal corso di studio magistrale. (120 CFU meno i 10 CFU previsti dalla prova finale)</p>	
<p><b>Tipologia delle prove di verifica del profitto:</b> Esame orale con presentazione di una Tesi scritta. Assegnazione del voto di Laurea.</p>	

<p><b>Attività formativa:</b> ex art. 10, comma 5, lettera D</p>	<p><b>Lingua di erogazione dell'Attività</b> Italiano</p>
<p><b>Attività:</b> TIROCINIO (COLLEGATO ALLA TESI)</p>	<p><b>CFU:</b> 8</p>
<p><b>Anno di corso:</b> Secondo</p>	<p><b>Tipologia di Attività Formativa:</b> F</p>
<p><b>Modalità di svolgimento:</b> in presenza</p>	
<p><b>Obiettivi formativi:</b> L'attività di tirocinio sarà rivolta ad integrare le conoscenze teoriche / pratiche dello studente con la conoscenza di prassi professionali calate in specifici contesti istituzionali.</p>	
<p><b>Propedeuticità in ingresso:</b> Nessuna.</p> <p><b>Propedeuticità in uscita:</b> Nessuna.</p>	

**Tipologia delle prove di verifica del profitto:**

Accertamento della frequenza (obbligatoria).

Giudizio finale con l'indicazione **"idoneo"/"non idoneo"**.

Credito acquisito/non acquisito.

## TEACHING REGULATION OF THE MASTER'S DEGREE COURSE

### *Coordination of Educational Services for Early Childhood and for Social Disadvantage*

#### CLASS LM-50 R

**School: Human and Social Sciences**

**Department: Humanities**

**Regulation in effect from A.Y. 2025-2026**

**CdSM Code DL7**

#### ACRONYMS

CCD	Didactic Coordination Committee
CdS/CdSM	Course(s) of Study
CPDS	Joint Committee of Teachers-Students
OFA	Additional Educational Obligations
SUA-CdS	Annual Unique Course Sheet
RDA	University Didactic Regulation

#### INDEX

1. Object
2. Educational objectives of the Course
3. Professional profile and employment opportunities
4. Admission requirements and knowledge required for access to the Course
5. Modalities for access to the Course of Study
6. Educational activities and University Educational Credits
7. Articulation of teaching methods
8. Verification tests of educational activities
9. Course structure and study plan
10. Attendance obligations
11. Propaedeutics and prior knowledge
12. Academic calendar of the CdS
13. Criteria for the recognition of credits acquired in other study courses in the same class
14. Criteria for the recognition of credits acquired in CdS of different classes, in university or higher education courses, through single courses, at telematic universities, and in international CdS; criteria for the recognition of credits for extra-curricular activities

15. Criteria for enrollment in single teaching courses activated within the Study Courses
16. Characteristics and modalities of the final exam
17. Guidelines for internship and stage activities
18. Loss of student status
19. Teaching duties, including supplementary teaching, guidance, and tutoring activities
20. Evaluation of the quality of the activities performed
21. Final provisions
22. Publicity and entry into force

## **Art. 1** **Object**

1. This Regulation governs the organizational and operational aspects and specifies the educational objectives of the Master's Degree Course in COORDINATION OF EDUCATIONAL SERVICES FOR EARLY CHILDHOOD AND FOR SOCIAL DISADVANTAGE DL7 (class LM-50 R), which belongs to the Department of Humanities.

**Course name in Italian:** Coordinamento dei servizi educativi per la prima infanzia e per il disagio sociale;

**Course name in English:** Coordination of educational services for early childhood and for social disadvantage

**Class LM-50 R-** Programming and management of educational services

**CdSM Code DL7**

**Language of the course:** Italian

2. The CdS is governed by the Didactic Coordination Committee (CCD), pursuant to Art. 4 of the RDA. The Didactic Coordination Committee performs the following activities:

- a) coordinates the teaching activity;
- b) possibly experiments with new teaching methods;
- c) carries out all preparatory functions; formulates proposals and opinions to the Department Council regarding the Didactic Ordinance and the Didactic Regulation of the study courses;
- d) at the end of each Academic year, collects the indications of the Review Groups, approves the Annual and Cyclical Review Report (if required), takes into account any observations made by the Joint Committee of the Department of Humanities, and implements all necessary actions aimed at improving the quality of the educational offer according to the guidelines indicated by the Department of Humanities and the University;
- e) performs all other functions expressly delegated to it by the Department Council. The Didactic Coordination Committee of the Master's Degree Course can establish within itself, if necessary, restricted bodies to which specific tasks are assigned (art. 4, paragraph 4, of the RDA). The duration and composition of such bodies will be decided on a case-by-case basis, based on the objectives to be achieved.

The Didactic Coordination Committee is chaired by a Coordinator elected by the Department Council, by a majority of those entitled to vote, among the full-time professors responsible for at least one teaching course provided in the Degree Course. All professors and researchers who carry out all or part of their teaching load in the Master's Degree Course, contract lecturers responsible

for at least one teaching course, and student representatives in the Department Council enrolled in the degree course, in a proportion not exceeding 10% of the professors and researchers, are members of the Didactic Coordination Committee. In case of the Coordinator's impediment or absence, the Dean of the professors of the Didactic Coordination Committee assumes the functions. The Coordinator convenes the meetings of the Didactic Coordination Committee with reasonable notice. On the occasion of meetings, the Coordinator appoints a secretary among the Committee members who assists the Coordinator in drafting the meeting minutes. The Coordinator serves a three-year term and can be re-elected only once. The Didactic Coordination Committee of the Degree Course can establish, within itself, restricted bodies, having the same term of office as the Coordinator and coordinated by a professor/researcher of the Degree Course, to which specific tasks are assigned.

3. The Regulation is issued in accordance with the current legislation on the matter, the Statute of the University of Naples Federico II, and the University Didactic Regulation.

## **Art. 2**

### **Educational objectives of the Course**

The Master's Degree Course in Coordination of Educational Services for Early Childhood and for Social Disadvantage DL7 (LM-50 R), based in Naples, fully embraces the qualifying objectives of class LM-50. In accordance with the indications introduced by DM 270/2004, it aims to train professional figures skilled in the management and coordination of educational services, possessing solid knowledge and the ability to contextualize it in the various application areas indicated in the educational ordinance. The course prepares specialists competent in promoting, organizing, coordinating, and evaluating educational, rehabilitative, and training services connected to the different work and life situations of users, in relation to the various territorial contexts (local, regional, national, European) and the differentiated objectives of educational, socio-rehabilitative, socio-cultural, and sector-specific training interventions.

Graduates will also be able to access second-level university master's programs and doctoral research.

In detail, graduates must acquire:

- ◆ solid competence in pedagogical and methodological-didactic disciplines, sociology, psychology concerning personal services, with specific insights into early childhood (training of pedagogical coordinators and managers of early childhood services), prevention of discomfort, marginality, violence, bullying, and school dropout;
- ◆ an in-depth knowledge of issues related to project management and development, social policies, educational communities, organizations, and the relationship with the territory/context/environment;
- ◆ knowledge in economic, legal, and socio-educational policy areas related to early childhood and social disadvantage; specifically, knowledge of regional, national, and European legislation on services, schools, and the third sector;
- ◆ the ability to plan and evaluate projects, from information management to the economic and financial analysis of educational services;
- ◆ in-depth knowledge of regulations on special educational needs and inclusion strategies;
- ◆ good command of the main IT and telecommunication tools in specific areas of competence;
- ◆ fluent written and oral proficiency in at least one European Union language, besides Italian, with reference to disciplinary lexicons (B2 level).

These objectives will be pursued through core courses, related and supplementary courses, a significant number of credits attributed to practical activities such as laboratories and internships. Particular weight will be given to internship activities also aimed at drafting the thesis, consisting of a theoretical part followed by a supervisor and a practical part with the supervision of a tutor from the hosting structure. During the two-year program, in the first year, students will engage in acquiring in-depth knowledge of educational theories and practices through pedagogical and methodological-didactic disciplines. The main aim is to operationalize the acquired knowledge without neglecting the historical-philosophical matrix, which, combined with intensive laboratory activities, will enable students to develop skills aimed at conscious and self-reflective coordination of educational services. Students will also need to acquire competencies related to foreign language knowledge and computer science.

In the second year, students will engage in acquiring knowledge in the context of historical, geographical, philosophical, sociological, and psychological disciplines, as well as economic and legal disciplines necessary for the management and organization of services. This knowledge will be implemented in the context of internships activated through agreements with external partners, also aimed at drafting the thesis, in the form of project work closely connected to the experiences gained and the acquired knowledge, guided jointly by a professor and an internship tutor. The second year also includes intensive laboratory activities aimed at strengthening reflection skills during action.

### **Art. 3**

## **Professional profile and employment opportunities**

### **Coordinator for Early Childhood Education Services and Social Disadvantage**

#### **The outgoing professional profile:**

- coordinates and evaluates educational and administrative activities of interventions aimed at the harmonious development of the person;
- provides pedagogical-didactic consulting, offering specialized support for the development of the pedagogical project of early childhood services and the recovery and prevention of social disadvantage;
- collaborates with early childhood services and services for the prevention and recovery of social disadvantage to carry out research projects, innovation, and experiments, and to promote and deepen educational topics;
- analyzes the training needs of staff to identify update activities, also providing their expertise to implement them;
- manages relationships with health and social services for the integration of individuals with special needs, supporting developmental difficulties, and implementing health promotion initiatives;
- supports continuity initiatives between early childhood socio-educational services and primary school, and liaises with the territory.

#### **Competencies associated with the function:**

Graduates in Coordination of Educational Services for Early Childhood and for Social Disadvantage will have acquired:

- the ability to promote, guide, and coordinate educational and multi-professional teams;
- the ability to positively guide individuals and processes within educational and training services;
- the ability to communicate and create networks with operators of educational and training services;

- the ability to communicate their knowledge to interlocutors in the professional and scientific community.
- Ability to stimulate, promote, guide, and coordinate educational and multiprofessional teams, to positively direct individuals and processes, and to create networks of educational and training services integrated within various territories and contexts;
- Ability to master interpersonal communication techniques and to manage information through knowledge of a European Union language and possession of computer skills;
- Ability to master educational tools and communication strategies that ensure the achievement of expected results, qualifying training objectives, and effective interaction with the various relevant social subjects;
- Group leadership abilities, including at the supervisory level;
- Ability to reflect on one's own performance and its evaluation;
- Relevant critical abilities to perceive the development needs of one's own knowledge;
- Skills in researching tools and opportunities for accessing knowledge;
- Ability to independently continue the process of learning and updating the knowledge and skills necessary for the professional profile within the framework of lifelong learning;
- Ability to consult directories and data sources useful in the field of Educational Sciences, educational and training design.

#### Job opportunities:

Public and private socio-educational structures; local authorities; public administration; services for early childhood and within the integrated 0-6 system; schools; non-governmental organizations; counseling centers; social cooperatives; family support centers; cooperation organizations; local, national, and international educational services; residential communities for minors; health and social-health companies, hospitals, pediatric wards, clinics, nursing homes; family homes, reception centers, therapeutic communities; services for the protection of children's rights; pedagogical counseling services; environmental associations; educational centers; correctional facilities; juvenile courts; structures for the integration of foreign individuals, particularly unaccompanied minors; volunteer associations.

The Master's Degree Program (LM-50 R) prepares for the following professions (according to the ISTAT classification):

- (2.6.5.3.2) Experts in educational and curriculum design
- (2.6.5.4.0) Career guidance counselors
- (2.6.5.3.1) Vocational education and vocational refresher course teachers
- (2.6.5.1.0) Specialists in education and training of disabled people

Pursuant to Law 15 April 2024, n. 55 - Provisions on the organization of pedagogical and educational professions and on the establishment of the related professional registers - obtaining a master's degree in Coordination of educational services for early childhood and social disadvantage is a prerequisite for registration in the Register of pedagogists.

## Art. 4

### Admission requirements and knowledge required for access to the degree course

27

The course hasn't a limited enrollment.

The admission requirements for the competition to access the Master's Degree Program in COORDINATION OF EDUCATIONAL SERVICES FOR EARLY CHILDHOOD AND SOCIAL DISADVANTAGE are those provided by the current regulations.

Pursuant to Article 6, paragraphs 1 and 2 of DM 270/2004, candidates may be admitted to the Master's Degree Program if they hold a first-level degree, a single-cycle degree from any degree class, or a previous system four-year or five-year degree, obtained from an Italian university or another recognized foreign degree, provided they demonstrate they have acquired:

- at least 12 CFU in the Scientific Disciplinary Area: **M-PED/01, M-PED/02, M-PED/03, M-PED/04** or in the Scientific Disciplinary Sectors according to D.M. n.639/2024: **(PAED-01/A, PAED-01/B, PAED-02/A, PAED-02/B)**;
- and at least 36 CFU in the Scientific Disciplinary Area: pedagogical (M-PED/01, M-PED/02, M-PED/03, M-PED/04), psycho-health (M-PSI/01, M-PSI/02, M-PSI/03, M-PSI/04, M-PSI/05, M-PSI/06, M-PSI/07, M-PSI/08; all sectors from MED/01 to MED/50), socio-anthropological (SPS/01, SPS/02, SPS/03, SPS/04, SPS/05, SPS/06, SPS/07, SPS/08, SPS/09, SPS/10, SPS/11, SPS/12; M-DEA/01), linguistic-literary (L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/12 e L-FIL-LET/13), economic-legal (SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/02, SECS-P/04, SECS-P/05, SECS-P/06, SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/09, SECS-P/10, SECS-P/11, SECS-P/12, SECS-P/13; IUS/01, IUS/02, IUS/03, IUS/04, IUS/05, IUS/06, IUS/07, IUS/08, IUS/09, IUS/10, IUS/11, IUS/12, IUS/13, IUS/14, IUS/15, IUS/16, IUS/17, IUS/18, IUS/19, IUS/20, IUS/21) e historical-philosophical (M-STO/01, M-STO/02, M-STO/03, M-STO/04, M-STO/05, M-STO/06, M-STO/07, M-STO/08, M-STO/09 e M-FIL/01, M-FIL/02, M-FIL/03, M-FIL/04, M-FIL/05, M-FIL/06, M-FIL/07, M-FIL/08) or in the Scientific Disciplinary Sectors according to D.M. n.639/2024: pedagogical (PAED), psycho-health (PSIC, MEDS), socio-anthropological (GSPS, SDEA), linguistic-literary (10/ITAL-01, 10/LICO-01 e 10/LIFI-01), economic-legal (ECON, GIUR) e historical-philosophical (HISTO e PHIL)

for a total of **48 CFU**.

Additionally, candidates must demonstrate a certified B1 level competence in a European language, including subject-specific lexicons, based on the CEFR (Common European Framework of Reference for Languages).

## Art. 5

### Modalities for access to the Course of Study

The course hasn't a limited enrollment.

---

<sup>27</sup> Artt. 7, 13, 14 of the University Teaching Regulations.

The Course Coordination Committee normally sets the admission criteria and any enrollment planning, subject to different legal provisions<sup>28</sup>. The verification of individual preparation is mandatory in any case, and only students who meet the curricular requirements can access it. Article 4 of the Teaching Regulations lists the SSD (Scientific Disciplinary Sectors) that fall under the areas to which the credits for access refer. In this regard, please also refer to "Knowledge required for entry."

In the absence of the entry requirements, the Commission will inform students what deficiencies need to be filled and how. The missing credits can be acquired by enrolling in single courses active at all universities for the SSD corresponding.

Regarding the B1 level language competence, it must be certified; if the requirement is missing at the time of enrollment, it can be obtained during the first year using the services of the University Linguistic Center.

## Art. 6

### Educational Activities and University Credits

Each educational activity prescribed by the curriculum of the Degree Program is measured in university credits (CFU). Each CFU conventionally corresponds to 25 hours of total student workload<sup>29</sup>, including hours of instructional activity for the course and hours reserved for personal study or other individual educational activities.

For the Degree Program covered by these Regulations, the hours of instructional activity for each CFU, established in relation to the type of educational activity, are as follows<sup>30</sup>:

- Courses: 7 hours per CFU

- Laboratories: 12 hours per CFU

For internship activities, one CFU corresponds to 25 hours of student workload<sup>31</sup>.

The CFUs corresponding to each educational activity are acquired by the student upon fulfilling the assessment methods (exam, qualification) indicated in the course/activity sheet attached to these Regulations.

## Art. 7

### Articulation of teaching methods

The teaching activity is provided in a conventional modality<sup>32</sup>.

---

<sup>28</sup> Programmed access at national level is regulated by Law 264 of 1999 as amended and supplemented.

<sup>29</sup> According to Art. 5, c. 1 of Italian Ministerial Decree No 270/2004, '25 hours of total commitment per student correspond to university training credits; a ministerial decree may justifiably determine variations up or down the aforementioned hours for individual classes, within the limit of 20 per cent'.

<sup>30</sup> The number of hours takes into account the indications in Art. 6, c. 5 of the RDA: 'For each CFU, of the total 25 hours, the quota to be reserved for teaching activities must be: a) between 5 and 10 hours for lectures and tutorials; b) between 5 and 10 hours for seminar activities; c) between 8 and 12 hours for laboratory or field activities. They are, in any case, without prejudice to the case in which training activities with a high experimental or practical content are envisaged, different provisions of the Law or different determinations envisaged by the Ministerial Decrees'.

<sup>31</sup> For traineeship activities (Interministerial Decree 142/1998), subject to further specific provisions, the number of hours of work equalling 1 CFU may not be less than 25.

<sup>32</sup> It is recalled that, according to Ministerial Decree no. 289 of 25 March 2021 (general guidelines for the three-year planning of universities 2021-2023), in Annex 4, letter A, the types of courses are as follows:

(a) Conventional Study Courses. Courses of study delivered entirely in presence, or which provide - for activities other than practical and laboratory activities - a limited teaching activity delivered by telematic means, to an extent not exceeding one tenth of the total.

The CCD may decide which courses also include online teaching activities. Detailed information on the conduct of each course is provided in the course sheets.

## Art. 8

### Verification tests of training activities <sup>33</sup>

7. The Academic Coordination Committee, within the regulatory limits established,<sup>34</sup> determines the number of exams and other assessment methods that determine the acquisition of university credits. Exams are individual and may consist of written, oral, practical, graphic, essay-based, interview, or combinations of such methods.
8. The examination procedures published in the course sheets and the exam schedule will be communicated to students before the start of classes on the Department's website<sup>35</sup>.
9. The execution of exams is subject to prior online booking. If a student is unable to book an exam for reasons deemed justified by the Committee President, the student may still be admitted to take the exam, following those who have made prior bookings.
10. Before the exam, the Committee President verifies the student's identity, who must present a valid photo ID. The assessment following the exam is expressed with a score out of thirty, with a minimum passing grade of eighteen out of thirty. A score of thirty out of thirty may be accompanied by honors if unanimously agreed upon by the Committee. Assessment following assessments other than exams is expressed with a judgment of suitability; for labs, there is no scoring, but only a final judgment indicating "suitable" or "not suitable."
11. Oral exams are public, in compliance with current safety regulations. If written tests are included, candidates have the right to review their own papers after grading.
12. Examination Committees are governed by the University's Academic Regulations<sup>36</sup>.

b) Study courses with mixed modality. Courses of Study that provide - for activities other than practical and laboratory activities - a significant proportion of the educational activities delivered electronically, however not exceeding two-thirds.

c) Study courses mainly delivered by distance learning. Courses of Study provided prevalently by telematic modes, to an extent exceeding two thirds (but not all) of the educational activities.

d) Study courses delivered entirely at a distance. In these courses all the educational activities are carried out electronically; the presence of the examinations and discussion of the final examinations remains unaffected.

<sup>33</sup> Art. 22 of the University Teaching Regulations

<sup>34</sup> Pursuant to the DD.MM. 16.3.2007, the number of examinations or profit tests for each Course of Study cannot be more than 20 (Bachelor's degrees; Art. 4, c. 2), 12 (Master's degrees; Art. 4, c. 2), 30 (five-year single-cycle degrees) or 36 (six-year single-cycle degrees; Art. 4, c. 3). Pursuant to the University Teaching Regulations, Art. 13 c. 4, for Degree Courses, 'tests that constitute an assessment of suitability in relation to the activities referred to in Art. 10 c. 5 letters c), d) and e) of Ministerial Decree no. 270/2004, including the final test for obtaining the degree, are excluded from the count. For single-cycle Master's and Master's degree courses, on the other hand, pursuant to the University Teaching Regulations, Art. 14 c. 7, 'examinations that constitute an assessment of profitability in relation to the activities referred to in Art. 10 c. 5 letters d) and e) of Ministerial Decree no. 270/2004 are excluded from the calculation of examinations; the final examination for the attainment of a single-cycle Master's and Master's degree is included in the calculation of the maximum number of examinations'.

<sup>35</sup> Reference is made to Art. 22 c. 8 of the RDA, according to which 'the Department or School shall ensure that the dates for the profit examinations are published on the portal sufficiently in advance, which may not normally be less than 60 days before the start of each teaching period, and that an adequate period of time is allowed for registration for the examination, which must normally be compulsory'.

<sup>36</sup> Reference is made to Art. 22, c. 4 of the RDA according to which 'Examination Boards and other profit checks are appointed by the Director of the Department or by the President of the School when provided for in the School's Regulations. This function may be delegated to the Coordinator of the CCD. The Commissions are composed of the President and, if necessary, other lecturers or experts in the subject. In the case of active courses, the President is the holder of the course, in which case the Commission deliberates validly even in the presence of the President alone. In other cases, the Chairperson is a lecturer identified when the Commission is appointed. The overall collegial assessment

## Art. 9

### Course Structure and Study Plan

The legal duration of the Degree Program is "2" years. The student must acquire 120 CFU<sup>37</sup>, attributable to the following Types of Educational Activities (TAF):

- B) core courses,
- C) related or integrative courses,
- D) elective courses<sup>38</sup>,
- E) per la prova finale,
- F) ulteriori attività formative
- E) for the final exam,
- F) additional educational activities.

Specifically:

Core courses	60 CFUs
Related or integrative courses	14 CFUs
Elective courses [art. 10, paragraph 5, letter a)]	08 CFUs
Additional educational activities (labs) [art. 10, paragraph 5, letter d)]	12 CFUs
Training and orientation internships [art. 10, paragraph 5, letter d)]	08 CFUs
Other knowledge useful for employment [art. 10, paragraph 5, letter d)]	08 CFUs
Final exam [art. 10, paragraph 5, letter c)]	10 CFUs

6. The degree is awarded after acquiring 120 CFUs by passing exams, not exceeding 12, including the final exam,<sup>39</sup> and completing other educational activities. Unless otherwise provided by the legal system of university studies, exams taken within core, related, or integrative activities, as well as within autonomously chosen activities by the student (TEA D), are considered for counting. Exams or assessments related to autonomously chosen activities by the student may count as one unit towards the overall total <sup>40</sup>. Excluded from counting are assessments that certify suitability for activities outlined in Art. 10, paragraph 5, letters c), d), and e) of Ministerial Decree 270/2004<sup>41</sup>.

---

of profit at the end of an integrated teaching programme is carried out by the lecturers in charge of the coordinated modules and the President is identified when the Commission is appointed'.

<sup>37</sup> The total number of CFU for the acquisition of the relevant degree must be understood as follows: six-year single-cycle degree, 360 CFU; five-year single-cycle degree, 300 CFU; three-year degree, 180 CFU; master's degree, 120 CFU.

<sup>38</sup> Corresponding to at least 12 CFU for three-year degrees and at least 8 CFU for master's degrees (Art. 4, c. 3 of Ministerial Decree 16.3.2007).

<sup>39</sup> Art. 14, p. 7 of the University Teaching Regulations ('the final examination for the single-cycle Master's and Master's degree is included in the calculation of the maximum number of examinations').

<sup>40</sup> Art. 4, c. 2 of Annex 1 to Ministerial Decree 386/2007.

<sup>41</sup> Art. 10, c. 5 of Ministerial Decree. 270/2004: 'In addition to the qualifying educational activities, as provided for in paragraphs 1, 2 and 3, the Study Courses shall provide for: a) educational activities autonomously chosen by the student as long as they are consistent with the training project [TAF D]; b) educational activities in one or more disciplinary areas related or complementary to the basic and characterising ones, also with regard to context cultures and interdisciplinary training [TAF C]; c) educational activities related to the preparation of the final examination for the achievement of the degree and, with reference to the degree, to the verification of the knowledge of at least one foreign language in addition to Italian [TAF E]; d) training activities, not envisaged in the previous points, aimed at acquiring additional language knowledge, as well as computer and telematic skills, relational skills, or in any case useful for integration in the world of work, as well as training activities aimed at facilitating professional choices, through direct knowledge of the work sector to which the qualification may give access, including, in particular, training and guidance courses referred to in Decree no. 142 of 25 March 1998 of the Ministry of Labour [TAF E]. 142 of the Ministry of Labour [TAF F]

7. To acquire CFUs related to autonomously chosen activities, students have freedom of choice among all courses offered by the University, provided they are consistent with the educational plan. This coherence is assessed by the Course Coordination Committee of the Degree Program. Passing an exam or another form of assessment is also required for acquiring CFUs related to autonomously chosen activities (Art. 5, paragraph 4 of Ministerial Decree 270/2004).
8. The study plan outlines the structure of the course by listing the planned courses divided by academic year and potentially by curriculum. At the end of the study plan table, prerequisites required by the Degree Program are listed (Attachment 1). The study plan offered to students, indicating scientific-disciplinary sectors, credits, and the type of educational activity, is detailed in Attachment 1 to these Regulations.
9. Pursuant to Art. 11, paragraph 4-bis of Ministerial Decree 270/2004, it is possible to obtain the degree according to an individual study plan including educational activities different from those outlined in the Academic Regulations, provided they are consistent with the educational system of the Degree Program for the academic year of enrollment. The individual study plan is approved by the CCD.

## **Art. 10** **Attendance Obligations** <sup>42</sup>

1. Generally, attendance at lectures is a) strongly recommended but not mandatory.
2. In the case of individual courses with mandatory attendance, this option is indicated in the corresponding Course Sheet/activity available in Attachment 2.
3. If the instructor plans a different program structure for attending and non-attending students, this will be specified in the individual Course Sheet published on the course webpage and on the UNINA Teachers' website.
4. Attendance at seminar activities that award educational credits is mandatory. The related assessment methods for awarding CFUs are conducted by the CCD.

## **Art. 11** **Propaedeutics and prior knowledge**

1. The list of prerequisite courses (required to take a specific exam) both for entry and exit is provided at the end of Attachment 1 and in the Course Sheet/Activity (Attachment 2).
2. Any prerequisite knowledge deemed necessary is specified in the individual Course Sheet published on the course webpage and on the UNINA Teachers' website.

## **Art. 12** **Academic calendar of the CdSM**

The academic calendar of the CdSM is made available on the Department's website well in advance of the start of activities (Art. 21, para. 5 of the RDA).

---

of 25 March 1998; e) in the case referred to in Article 3(5), training activities relating to internships and apprenticeships with companies, public administrations, public or private bodies including those of the third sector, professional orders and colleges, on the basis of specific agreements.

<sup>42</sup> Art. 22, p. 10 of the University Teaching Regulations.

## Art. 13

### Criteria for the recognition of credits acquired in other study courses in the same class<sup>43</sup>

For students coming from Courses of the same Class, the Academic Coordination Committee ensures the recognition of CFUs, if associated with activities culturally compatible with the educational path, acquired by the student at the originating Course of Study, according to the criteria set forth in the subsequent Article 14. The failure to recognize university educational credits must be adequately justified. It remains understood that the proportion of university educational credits related to the same scientific-disciplinary sector directly recognized to the student cannot be less than 50% of those already obtained.

## Art. 14

### Criteria for the recognition of credits acquired in Courses of Study of different Classes, in university or university-level courses, through single courses, at telematic universities and in International Courses of Study<sup>44</sup>; criteria for the recognition of CFU for extra-curricular activities

1. The recognition of credits acquired in Courses of different Classes, in university courses or at university level, through individual courses, at online universities, and in international Courses of Study, is carried out by the CCD, based on the following criteria:

- analysis of the completed program;
- evaluation of the compatibility of the scientific-disciplinary sectors and the content of the educational activities in which the student has accrued credits with the specific training objectives of the Course of Study and the individual educational activities to be recognized, while still pursuing the goal of student mobility.

Recognition is granted up to the limit of the university educational credits provided for in the educational system of the Course of Study. The failure to recognize university educational credits must be adequately justified. Pursuant to Art. 5, paragraph 5-bis, of Ministerial Decree 270/2004, it is also possible to acquire educational credits from other Italian universities based on agreements between the institutions involved, in accordance with current regulations<sup>45</sup>.

2. The possible recognition of CFUs related to exams passed as individual courses may occur within the limit of 36 CFUs, upon request of the interested party and subject to approval by the CCD. The recognition cannot contribute to reducing the legal duration of the Course of Study, as determined by Art. 8, paragraph 2 of Ministerial Decree 270/2004, except for students enrolling who already hold a degree of the same level<sup>46</sup>.

3. Regarding the criteria for the recognition of CFUs for extracurricular activities, within a maximum limit of 12 CFUs, the following activities can be recognized:

- Professional knowledge and skills, including certified skills, taking into account the congruence of the activity carried out and/or the certified skill with the purposes and objectives of the enrolled Course of Study as well as the hourly commitment of the duration of the activity;

---

<sup>43</sup> Art. 19 of the University Academic Regulations.

<sup>44</sup> Art. 19 of the University Academic Regulations.

<sup>45</sup> Art 19, paragraph 4 of the University Academic Regulations.

<sup>46</sup> Art. 19, paragraph 4 of the University Academic Regulations.

- Knowledge and skills acquired in post-secondary educational activities in which the University has been involved in planning and implementation.

### **Art. 15**

#### **Criteria for enrolment in individual teaching courses activated within the Study Courses**

- The enrollment in individual courses, as provided by the University Regulations,<sup>47</sup> is governed by the "University Regulations for Enrollment in Individual Courses within Degree Programs"<sup>48</sup>.

### **Art. 16**

#### **Characteristics and modalities of the final examination**

The degree is awarded upon completion of a final examination, which involves the discussion of an original work (written dissertation or project work) on a topic related to the subjects covered in the Master's Degree Program and connected to the internship work. This is done under the guidance of one or more supervisors chosen from the faculty of the Master's Degree Program. For the purposes of the final discussion, the Coordinator of the Master's Degree Program or their delegate will assign each thesis a co-supervisor.

The thesis (or project work related to the internship activity) must be developed in one of the scientific-disciplinary areas expressly provided for by the Master's Degree Program regulations, or it can be developed in an interdisciplinary area, in which case at least one of the areas must be provided for by the regulations.

In the final examination, the candidate must demonstrate the ability to:

- have developed their thesis with originality, a critical approach, up-to-date bibliographic and empirical research, and, if applicable, project design skills;
- be able to communicate the results of their research clearly and effectively, demonstrating analytical and synthesis skills.

To be eligible for the final examination, the student must have passed all required exams and acquired the number of ECTS credits stipulated by the Academic Regulations for this purpose (120) minus those allocated for the final examination (10).

The final evaluation will be determined by the examining committee, which will express the grade out of one hundred and ten, by adding the score obtained in the thesis discussion to the average grade of the exams taken. The committee may unanimously grant the candidate the highest grade with honors.

The committee's evaluation of the final examination will be based on the following criteria:

- regarding the written text: originality of the research, maturity and coherence of the discourse, correct and up-to-date bibliographic research relative to the state of knowledge on the thesis topics; analytical and synthesis skills; project design skills and appropriate level of interpretation of research data;
- regarding the oral presentation: clarity and ability to concisely communicate the topics and results of the research, including the use of computer tools.

---

<sup>47</sup> D.R. n. 348/2021.

<sup>48</sup> D.R. n. 0348/2021.

## **Art. 17**

### **Guidelines for traineeship and internship activities**

4. Students enrolled in the Degree Program can choose to undertake internships or training placements at institutions or companies affiliated with the University. Internships and training placements are mandatory and contribute to the allocation of credits for Other Learning Activities chosen by the student and included in the study plan, as provided for by Article 10, paragraph 5, letters d and e of Ministerial Decree 270/2004.<sup>49</sup>
5. The modalities and characteristics of internships and training placements are governed by the Degree Program Council through specific regulations.
6. The University of Naples Federico II, through its University, School, and Department structures, ensures constant contact with the job market to offer students and graduates of the University concrete opportunities for internships and training placements, thus facilitating their professional integration.

## **Art. 18**

### **Loss of student status<sup>50</sup>**

A student who has not taken any exams for eight consecutive academic years will be subject to dismissal, unless their contract stipulates different conditions. In any case, the dismissal must be communicated to the student via certified email or other suitable means that confirms receipt.

## **Art. 19**

### **Teaching tasks, including supplementary teaching, guidance and tutoring activities**

5. Faculty and researchers carry out their assigned teaching load in accordance with the provisions of the University Academic Regulations and the Regulations on the Teaching and Student Service Duties of Professors and Researchers, as well as the procedures for self-certification and verification of their actual performance<sup>51</sup>.
6. Faculty and researchers must provide at least two office hours every 15 days (or by appointment, in any case granted within 15 days) and must also ensure availability via email.
7. The tutoring service is tasked with guiding and assisting students throughout their studies and removing obstacles that hinder them from benefiting fully from course attendance, including through initiatives tailored to individual needs and aptitudes.
8. The University provides orientation services, tutoring, and assistance for the reception and support of students. These activities are organized by the Schools and/or Departments with the coordination of the University, as established by the Academic Regulations in Article 8.

## **Art. 20**

### **Evaluation of the quality of the activities performed**

4. The Didactic Coordination Committee implements all forms of quality assessment of teaching activities required by current regulations, following the guidelines provided by the University Quality Office.

---

<sup>49</sup> Traineeships (ex letter d) can be both internal and external; traineeships and internships (ex letter e) can only be external.

<sup>50</sup> Art. 24, paragraph 5 of the University Academic Regulations.

<sup>51</sup> D.R. n. 2482//2020.

5. In order to ensure the quality of teaching for students of the Degree Program and to identify the needs of students and all stakeholders, the University of Naples Federico II utilizes the Quality Assurance system (QA)<sup>52</sup>, 1. developed in accordance with the document "Self-Assessment, Evaluation, and Accreditation of the Italian University System" by ANVUR, using:
- surveys on the graduates' employment rate and post-graduation needs;
  - data extracted from the administration of the questionnaire for the evaluation of student satisfaction for each course included in the study plan, with questions related to course delivery methods, teaching materials, educational support, organization, and facilities.
- The requirements resulting from the analysis of student satisfaction data, discussed and analyzed by the Didactic Coordination Committee and the Joint Committee of Teachers and Students (CPDS), are included among the input data in the service design process and/or among the quality objectives.
6. The AQ organization developed by the University achieves a continuous improvement process of suitable objectives and tools to achieve them, ensuring that planning, monitoring, and self-assessment processes are activated in all structures, allowing for the prompt identification of issues, their thorough investigation, and the formulation of possible solutions.

### **Art. 21**

#### **Final provisions**

The Department Council, upon proposal from the Didactic Coordination Committee, submits to the scrutiny of the Academic Senate any proposals for amendments and/or additions to this Regulation.

### **Art. 22**

#### **Publicity and Entry into Force**

1. This publication shall come into effect on the day following its publication in the University Official Gazette and shall also be published on the University website. The same forms and methods of publicity are used for subsequent amendments and additions.
2. Annex 1 (Degree Program Structure) and Annex 2 (Course/Activity Card) are integral parts of this Regulation.

## **ALLEGATO 1**

### **ACADEMIC REGULATION'S FOR THE MASTER'S DEGREE PROGRAM**

#### ***Coordination of Early Childhood Educational Services and Social Disadvantage***

---

<sup>52</sup> The Quality Assurance system, based on a process approach and adequately documented, is designed to identify the needs of students and all stakeholders, and then translate them into requirements that the educational offer must meet.

## CLASS LM-50 R

**School: Human and Social Sciences**

**Department: Humanistic Studies**

**Regulation into force AY. 2025-2026**

**CdSM Code DL7**

## STUDY PLAN

### LEGEND

#### TYPE OF EDUCATIONAL ACTIVITY (TAF):

**B** = Core

**C** = Related/ Integrative

**D** = Elective activities

**E** = Final exam and language proficiency

**F** = Additional training activities

1 <sup>st</sup> Year									
Denomination	SSD	Module	CFUS	hours	Type of Activity (lecture, workshop, etc.)	Mode (In person, e learning)	TAF	Subject Area	Mandatory / Optional
Linguistic knowledge B2		unique	4	0			F	Language proficiency	Mandatory
Informatics		unique	4	0			F	Additional training activities	Mandatory
Diversity Management in Care Settings	M-PED/01	unique	8	56	Lectures	In person	B	Pedagogical and methodological-educational disciplines	Mandatory
Pedagogy of Personal Services and Professional Ethics	M-PED/01	unique	8	56	Lectures	In person	B	Pedagogical and methodological-educational disciplines	Mandatory
Pedagogy of Deviance and Marginality	M-PED/01	unique	8	56	Lectures	In person	B	Pedagogical and methodological-educational disciplines	Mandatory

1 <sup>st</sup> Year									
Denomination	SSD	Module	CFUs	hours	Type of Activity (lecture, workshop, etc.)	Mode (In person, e learning)	TAF	Subject Area	Mandatory / Optional
Community Pedagogy	M-PED/01	unique	8	56	Lectures	In person	B	Pedagogical and methodological-educational disciplines	Mandatory
Moral Philosophy	M-FIL/03	unique	6	42	Lectures	In person	B	Historical, geographical, philosophical, sociological and psychological disciplines	ONE elective
Community Social Psychology	M-PSI/05	unique			Lectures	In person			
Analysis and Planning of Resources in Fragile Areas	ICAR/20	unique	8	56	Lectures	In person	C	Related / Integrative	ONE elective
History of Philosophy	M-FIL/06	unique				In person			
THREE Elective Workshops (different from those chosen in the 2nd year) listed in the <b>Workshop Table</b>	mixed	unique	2	24	Workshop	In person	F	Art. 10, paragraph 5, lett. D)	THREE electives
			2	24					
			2	24					
<b>Total CFUs</b> 1st Year			<b>60</b>						
<b>Total Exams</b> 1st Year	<b>6</b>								

**2<sup>nd</sup> Year**

Denomination	SSD	Module	CFUS	hours	Type of Activity (lecture, workshop, etc.)	Mode (In person, e learning)	TAF	Subject Area	Mandatory / Optional
Theories and Models of Educational Process Management	M-PEP/03	unique	8	56	Lectures	In person	B	Pedagogical and methodological-educational disciplines	Mandatory
Typical and Atypical Psychological Development	M-PSI/04	unique	6	42	Lectures	In person	C	Related / Integrative	ONE elective
Psychodynamics of Relationships in Educational Contexts	M-PSI/07	unique		42		In person	C		
Geographies of Inequality	M-GGR/02	unique	6	42	Lectures	In person	B	Historical, geographical, philosophical, sociological and psychological disciplines	ONE elective
Sociology of Education	SPS/08	unique		42		In person			
Administrative Law	IUS/10	unique	8	56	Lezione frontale	In person	B	Discipline politiche, economiche e giuridiche	ONE elective
Economics and Business Management	SEC-P/08	unique		56		In person			
Organizational Management	SEC-P/10	unique		56		In person			
Denomination	SSD	Module	CFUS	hours	Type of Activity (lecture, workshop, etc.)	Mode (In person, e learning)	TAF	Subject Area	Mandatory / Optional

Modern and Contemporary Italian Literature	L-FIL-LET/11	unique	8	56	Lectures	In person	D	Art. 10, paragraph 5, lett. A)	ONE elective
Language and Translation - French Language	L-LIN/04	unique			Lectures	In person			
Language and Translation - English Language	L-LIN/12	unique			Lectures	In person			
Language and Translation - Spanish Language	L-LIN/07	unique			Lectures	In person			
Language and Translation - German Language	L-LIN/14	unique			Lectures	In person			
Italian Linguistics	L-FIL-LET/13	unique			Lectures	In person			
Pedagogy of Childhood and Adolescence	M-PED/01	unique			Lectures	In person			
Intercultural Pedagogy	M-PED/01	unique			Lectures	In person			
Special Pedagogy for Inclusion	M-PED/03	unique			Lectures	In person			
Design and Organization of Learning Environments	M-PED/04	unique			Lectures	In person			
Psychology of Work and Organizations applied to Educational Contexts	M-PSI/06	unique	Lectures	In person					
<b>Denomination</b>	<b>SSD</b>	<b>Module</b>	<b>CFUS</b>	<b>hours</b>	<b>Type of Activity (lecture, workshop, etc.)</b>	<b>Mode (In person, e learning)</b>	<b>TAF</b>	<b>Subject Area</b>	<b>Mandatory / Optional</b>

THREE workshops To be chosen among (different from those chosen in the 1st year)	mixed	unique	2 2 2	24 24 24	Workshop	In person	F	Art. 10, paragraph 5, lett. D)	THREE electives
INTERNSHIP (Linked to the Thesis)		unique	8	15 0	Internship	At institution / Company	F	Art. 10, paragraph 5, lett. D)	Mandatory
THESIS (project work)			10				E	Art. 10, paragraph 5, lett. D)	Mandatory
<b>Total CFUs 2<sup>nd</sup> Year</b>			<b>60</b>						
<b>Total Exams 2<sup>nd</sup> Year</b>	<b>6</b>								

	WORKSHOPS TABLE	SSD
1	Coordination and Training of Educators	M-PED/01
2	Education for Listening	M-PED/01
3	Epistemology and Practices of Education	M-PED/01
4	Methodology of Clinical Pedagogical Intervention	M-PED/01
5	Multidimensional Methodology for Analysis and Intervention in the School Community	M-PSI/05
6	Monitoring and Impact Evaluation	M-PED/01
7	Observation and Evaluation of Development	M-PSI/04
8	Pedagogy of Critical Communication	M-PED/01
9	Pedagogy of Family Relationships	M-PED/01
10	Experimental Pedagogy	M-PED/04
11	Design of Educational Interventions to Counter Hate Speech	M-PED/01
12	Design of Inclusive Educational Interventions for Early Childhood	M-PED/03
13	Inclusive Didactic Design in Nursery and Kindergarten	M-PED/03

14	Design and Evaluation of Educational Intervention in Deviant and Marginalized Contexts	M-PED/01
15	Educational Design and Teaching for Childhood	M-PED/03
16	Psychodynamics of the Educational Relationship	M-PSI/07
17	Psychology of Work and Organizations	M-PSI/06
18	Nonviolent Conflict Transformation in Social Disadvantage Contexts	M-PED/01
19	Organizational Behavior and Strategic Human Resource Management	SECS-P/10
20	Group Work Facilitation in Educational and Learning Communities	M-PSI/05
21	Educational Design in Ecology and Crime Prevention	M-PED/01
22	Exploring Experience through Poetic Expression	M-PED/01
23	Design of the Social Model Canvas	SWCS-P/08
24	Research in Sociology of Education	SPS/08

**Scientific Disciplinary Sectors present in the Regulations**

SSD	SSD D.M. n.639/2024
ICAR/20	CEAR-12/A
IUS/10	GIUR-06/A
L-FIL-LET/11	LICO-01/A
L-FIL-LET/12	LIFI-01/A
L-LIN/04	FRAN-01/B
L-LIN/07	SPAN-01/C
L-LIN/12	ANGL-01/C
L-LIN/14	GERM-01/C
M-FIL/03	PHIL-03/A
M-FIL/06	PHIL-05/A
M-GGR/02	GEOG-01/B
M-PED/01	PAED-01/A
M-PED/03	PAED-02/A
M-PED/04	PAED-02/B
M-PSI/04	PSIC-02/A
M-PSI/05	PSIC-03/A
M-PSI/06	PSIC-03/B
M-PSI/07	PSIC-04/A
SECS-P/08	ECON-07/A
SECS-P/10	ECON-08/A
SPS/08	GSPS-06/A

## ANNEX 2.1

### ACADEMIC REGULATION'S FOR THE MASTER'S DEGREE PROGRAM

#### *Coordination of educational services for early childhood and for social disadvantage*

#### CLASS LM-50 R

**School: Human and Social Sciences**

**Department: Humanistic Studies**

**Regulation into force AY. 2025-2026**

**CdSM Code DL7**

<b>Disciplines:</b> ANALYSIS AND DESIGN OF RESOURCES IN FRAGILE TERRITORIES	<b>Language of Teaching:</b> italian
<b>SSD:</b> ICAR/20	<b>CFUs:</b> 8
<b>Course year: I</b>	<b>Type of Educational Activity: C</b>
<b>Modalities:</b> In person	
<b>Content extracted from the SSD declaratory consistent with the training objectives of the course:</b> <p>1. Introduction: we are experiencing a mutation. A basic vocabulary 2. Posture, conceptual tools, deconstruction of texts and horizon of pre-understanding 3. Models of rationality: synoptic, limited, incremental, Garbage can. Texts by Luigi Bobbio and Bruno Dente. 4. For a hybrid and contingent rationality. The reflective practitioner. Negative Capability the treatment of malign problems. The planner as process consultant 5. Uncertainty and planning: Kristensen's matrix with reference to Carrol's matrix 6. The essential characteristics of Mediterranean welfare and the emerging nodes in socio-educational policies in Italy 7. Territorial surveys: sources, models, methods and techniques. The toolbox of a service coordinator 8. Social planning between tradition and innovation: from the project cycle to the project as a plural and interactive plot 9. Possible cultural frameworks and roles of the service coordinator of an innovative welfare: social planner, maker, 10. Case studies of socio-educational programmes and services.</p>	
<b>Educational objectives:</b> <p>To introduce students, at a basic level, to the theoretical references (associated with some top authors), the contents, methods, and techniques of designing territorial socio-educational services within a pluralistic approach significantly sensitive to effectiveness, social equity, and the openness of decision-making processes, as well as to the real and beneficial involvement of inhabitants and/or service beneficiaries, within a qualified logic of non-neutral social innovation. All of this starts from the awareness that we are undergoing a transition period that requires a reconsideration of all conceptual categories inherited from the twentieth century, within an evident and tumultuous process of pluralization in every aspect of reality.</p>	

<p><b>Prior prerequisites:</b> None</p> <p><b>Outgoing prerequisites:</b> None</p>
<p><b>Types of examinations and other profit-assessment tests:</b> Written and/or oral and/or practical and/or graphical examinations, in essays, in interviews and any combination thereof as defined by the course of study.</p>

<p><b>Discipline:</b> ADMINISTRATIVE LAW</p>	<p><b>Language of Teaching:</b> italian</p>
<p><b>SSD:</b> IUS/10</p>	<p><b>CFUs:</b> 8</p>
<p><b>Course year:</b> II</p>	<p><b>Type of Educational Activity:</b> CB</p>
<p><b>Modalities:</b> In person</p>	
<p><b>Content extracted from the SSD declaratory consistent with the training objectives of the course:</b> Administrative organization - Public administration personnel - Public goods - Types of activities and subjective situations - Administrative procedure - Administrative measures - Consensual forms: contracts, agreements, arrangements - Responsibility of public administration and employees: history and types - Dysfunctions.</p>	
<p><b>Educational objectives:</b> The course aims to introduce students to the issues of Italian administrative law with necessary references to European law through in-depth analysis of the sources of administrative law, public administration in the constitutional framework of public powers, European administrative law, general principles regarding administrative activities, procedures, and administrative measures, also in relation to their effectiveness and invalidity, the private law activities of public administration, and administrative and judicial protection. These educational objectives will be pursued through the analysis and discussion of doctrinal, regulatory, and jurisprudential materials, complementing traditional lectures with seminar activities.</p>	
<p><b>Prior prerequisites:</b> None</p> <p><b>Outgoing prerequisites:</b> None</p>	
<p><b>Types of examinations and other profit-assessment tests:</b> Written and/or oral and/or practical and/or graphical examinations, in essays, in interviews and any combination thereof as defined by the course of study.</p>	

<b>Discipline:</b> DIVERSITY MANAGEMENT IN CARE CONTEXTS		<b>Language of teaching:</b> italian
<b>SSD:</b> M-PED/01		<b>CFUs:</b> 8
<b>Course year: I</b>	<b>Type of Educational Activity: C</b>	
<b>Modalities:</b> In person.		
<b>Contents</b> Diversity management: models, approaches, and pedagogical skills. Human rights and inclusion. Inclusion and well-being in socio-educational and healthcare contexts. Identity and difference: categories and related issues. The concept of intersectionality. Disability studies. Equal opportunities and gender equity, interdisciplinary aspects. Gender and Women's Studies, LGBTQI studies, Men's Studies. Pedagogy of differences, Gender Pedagogy, Feminist Critical Pedagogy. Gender and migrations. Mechanisms of inclusion-exclusion: stereotypes, prejudices, and their impact. Gender-based violence, harassment, discrimination, ageism, and mobbing. Training strategies and reconciliation policies. Ethics of relationships, inclusive organizational culture, and human resources development. Designing and implementing action plans for inclusion and communicating the enhancement of differences.		
<b>Educational objectives:</b> Understanding the principles of diversity management, the theoretical reference models, and acquiring organizational tools and assessment techniques. Identifying gender segregation mechanisms, ethnic discrimination, exclusion, and recognizing processes that hinder equity and inclusion. Acquiring knowledge related to the prevention of stereotypes and prejudices. Analyzing relational dynamics and communication and managerial skills aimed at maintaining productive relationships in work and pedagogical care contexts.		
<b>Prior prerequisites:</b> None		
<b>Outgoing prerequisites:</b> None		
<b>Types of examinations and other profit-assessment tests:</b> Written and/or oral and/or practical and/or graphical examinations, in essays, in interviews and any combination thereof as defined by the course of study.		

<b>Teaching:</b> ECONOMICS AND BUSINESS MANAGEMENT		<b>Language of teaching:</b> italian
<b>SSD:</b> SECS-P/08		<b>CFU:</b> 8
<b>Course year: II</b>	<b>Type of Educational Activity: B</b>	
<b>Modalities:</b> In person		
<b>Contents</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Macro-processes of value proposition and stakeholders.</li> <li>• Resources employed/generated in/by business activities.</li> <li>• Generation of integrated value and conditions of advantage.</li> <li>• Guiding criterion of business direction.</li> <li>• System of activities and types of educational service companies.</li> <li>• Decision-making processes and strategic options.</li> <li>• Service marketing choices. Case studies and exercises.</li> <li>• Delivery choices and project management. Case studies and exercises.</li> <li>• Economic-financial balance choices. Case studies and exercises.</li> </ul>		
<b>Educational objectives:</b>  To acquire the basic skills of business management, implement them in the context of educational service companies, and govern project management for early childhood, social disadvantage, and educational poverty. In detail, the student will need to understand the business system and stakeholders; typify business strategies, organizational models, and governance; identify project activities (production/delivery, marketing, measurement, and service control).		
<b>Prior prerequisites</b>  None		
<b>Outgoing prerequisites</b>  None		
<b>Types of examinations and other profit-assessment tests:</b>  Written and/or oral and/or practical and/or graphical examinations, in essays, in interviews and any combination thereof as defined by the course of study.		

<b>Discipline</b> MORAL PHILOSOPHY		<b>Language of teaching:</b> italian
<b>SSD:</b> M-FIL/03		<b>CFUs:</b> 6
<b>Course year: I</b>	<b>Type of Educational Activity: B</b>	
<b>Modalities:</b> In person		
<b>Contents</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Lyotard: What is the postmodern</li> <li>• Postmodernism and the human condition</li> <li>• The end of grand narratives</li> <li>• Fisher: capitalist realism</li> <li>• Capitalism and the real</li> <li>• Byung-Chul Han: the society of fatigue</li> <li>• Beyond the disciplinary society</li> <li>• The society of desire</li> </ul>		
<b>Educational objectives</b>  The course aims to provide students with a specific framework of the contemporary moral debate, particularly starting from the analysis of new social, relational, and identity models emerging in global society, based on the affirmation of the neo-liberal economic model and its peculiar intertwining with information technologies and new communication models. Given the awareness of the end of grand narratives, how is the discourse of the human on the human being constructed, and what are the communicative practices among humans? In particular, the new housing dimension characterized by the network, since its inception, has opened up hopes and scenarios of enlargement, democratization, and horizontalization of communicative and decision-making processes, which have not always been realized. The course will therefore attempt to take stock of the unprecedented scenarios opened by this revolution and the impact it has had and continues to have on the constant definition and redefinition of the human.		
<b>Prior prerequisites</b>  None		
<b>Outgoing prerequisites</b>  None		
<b>Types of examinations and other profit-assessment tests:</b>  Written and/or oral and/or practical and/or graphical examinations, in essays, in interviews and any combination thereof as defined by the course of study.		

<b>Discipline:</b> GEOGRAPHY OF INEQUALITIES		<b>Language of Teaching:</b> italian
<b>SSD:</b> M-GGR/02		<b>CFUs:</b> 6
<b>Course year: II</b>	<b>Type of Educational Activity: B</b>	
<b>Modalities:</b> In person		
<b>Contents</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Definitions and measurement tools of the concepts of growth, development, underdevelopment, and poverty.</li> <li>• Analysis of reports on human development and analysis of the Sustainable Development Goals (SDGs), with particular attention to the condition of minors and social and gender inequalities in access to education, healthcare, food and environmental resources, and decision-making processes.</li> <li>• Territorial impacts of development on the environment, societies, and the economy.</li> <li>• Localization, regional development, innovation, and geography of imbalances in the interaction between local and global.</li> <li>• Peripherality, deprivation, and territorial marginality.</li> <li>• Urban poverty and dual cities: determinants, territorial characteristics, development prospects.</li> <li>• The vicious circle between inequalities and degradation: environmental poverty.</li> <li>• Geography of the condition of minors in Italy and worldwide.</li> </ul>		
<b>Educational objectives</b> The course aims to provide students with theoretical frameworks and methodological tools related to the relationship between development/underdevelopment/inequalities/marginality and geographical space, analyzing ongoing transformations from a transcalar perspective, attentive to both local dynamics and global flows and relationships. At the end of the course, students should therefore be able to understand the main spatial, socio-demographic, and cultural dynamics related to the geography of development and inequalities. They will also be able to develop independent discourse in argumentation and critically interpret the concepts addressed during the course, across different territorial scales.		
<b>Prior prerequisites:</b> None		
<b>Outgoing prerequisites</b> None		
<b>Types of examinations and other profit-assessment tests:</b> Written and/or oral and/or practical and/or graphical examinations, in essays, in interviews and any combination thereof as defined by the course of study.		

<b>Discipline:</b> MODERN AND CONTEMPORARY ITALIAN LITERATURE		<b>Language of Teaching:</b> italiano
<b>SSD:</b> L-FIL-LET/11		<b>CFUs:</b> 8
<b>Course year: II</b>	<b>Type of Educational Activity: D</b>	
<b>Modalities:</b> In person		
<b>Contents</b>  The course will focus on the following four Italian novels:  a. Ippolito Nievo, "Confessions of an Italian," 1858 (chapters I-III). b. Carlo Collodi, "The Adventures of Pinocchio," 1881. c. Alberto Moravia, "Agostino," 1943. d. Gianni Celati, "The Band of Sighs," 1976.  To pass the exam, students must have deepened the study of at least two of them (one chosen between a and b, the other chosen between c and d). The instructor will discuss all four works, placed in their respective historical contexts and analyzed in terms of their rhetorical and ideological reasons, language, style, and any other relevant thematic or formal aspect.		
<b>Educational objectives</b>  a) Increased knowledge of contemporary Italian literature, achieved through panoramic overviews, specific analytical paths, and text readings. b) Adequate awareness of the symbolic and ideological implications of the texts considered, as well as the historically implied psycho-pedagogical horizons of each. c) The ability to navigate autonomously in text reading, demonstrating a good competence in literary specifics, as well as the ability to relate the knowledge promoted by this course with the educational objectives of the degree program.		
<b>Prior prerequisites:</b>  None		
<b>Outgoing prerequisites</b>  None		
<b>Types of examinations and other profit-assessment tests:</b>  Written and/or oral and/or practical and/or graphical examinations, in essays, in interviews and any combination thereof as defined by the course of study.		

<b>Discipline:</b> LANGUAGE AND TRANSLATION - FRENCH LANGUAGE		<b>Language of Teaching:</b> italian	
<b>SSD:</b> L-LIN/04		<b>CFUs:</b> 8	
<b>Course year: II</b>		<b>Type of Educational Activity: D</b>	
<b>Modalities:</b> In person			
<b>Contents</b> Elements of French grammar Reading and translation of texts			
<b>Educational objectives</b> Acquire the basic elements of the French language and its translation in order to understand international study sources.			
<b>Prior prerequisites:</b> None			
<b>Outgoing prerequisites</b> None			
<b>Types of examinations and other profit-assessment tests:</b> Written and/or oral and/or practical and/or graphical examinations, in essays, in interviews and any combination thereof as defined by the course of study.			

<b>Discipline:</b> LANGUAGE AND TRANSLATION - ENGLISH LANGUAGE		<b>Language of Teaching:</b> italian	
<b>SSD:</b> L-LIN/12		<b>CFU:</b> 8	
<b>Course year: II</b>		<b>Type of Educational Activity: D</b>	
<b>Modalities</b> In person			
<b>Contents</b>			

Elementi di grammatica inglese Lettura e traduzione di testi
<b>Educational objectives</b>  Acquisire gli elementi fondamentali della lingua inglese e della sua traduzione allo scopo di comprendere fonti di studio internazionali
<b>Prior prerequisites:</b>  None  <b>Outgoing prerequisites</b>  None
<b>Types of examinations and other profit-assessment tests:</b>  Written and/or oral and/or practical and/or graphical examinations, in essays, in interviews and any combination thereof as defined by the course of study.

<b>Discipline:</b> LANGUAGE AND TRANSLATION - SPANISH LANGUAGE	<b>Language of Teaching:</b> italian
<b>SSD:</b> L-LIN/07	<b>CFU:</b> 8
<b>Course year: II</b>	<b>Type of Educational Activity: D</b>
<b>Modalities</b> In person	
<b>Contents</b> Elements of Spanish grammar Reading and translation of texts	
<b>Educational objectives</b>  Acquire the fundamental elements of the Spanish language and its translation in order to understand international study sources	
<b>Prior prerequisites:</b>  None  <b>Outgoing prerequisites</b>  None	
<b>Types of examinations and other profit-assessment tests:</b>	

Written and/or oral and/or practical and/or graphical examinations, in essays, in interviews and any combination thereof as defined by the course of study.

<b>Discipline:</b> LANGUAGE AND TRANSLATION - GERMAN LANGUAGE		<b>Language of Teaching:</b> italian	
<b>SSD:</b> L-LIN/14		<b>CFU:</b> 8	
<b>Course year: II</b>	<b>Type of Educational Activity: D</b>		
<b>Modalities:</b> In person			
<b>Contents</b> Elements of German grammar Reading and translation of texts			
<b>Educational objectives</b> Acquire the basic elements of the German language and its translation in order to understand international study sources			
<b>Prior prerequisites:</b> None			
<b>Outgoing prerequisites</b> None			
<b>Types of examinations and other profit-assessment tests:</b> Written and/or oral and/or practical and/or graphical examinations, in essays, in interviews and any combination thereof as defined by the course of study.			

<b>Discipline:</b> ITALIAN LINGUISTICS		<b>Language of Teaching:</b> italian	
<b>SSD:</b> L-FIL-LET/12		<b>CFU:</b> 8	
<b>Course year: II</b>	<b>Type of Educational Activity: D</b>		

<p><b>Modalities</b></p> <p>In person</p>
<p><b>Contents</b></p> <p>Italian Language, Linguistic Education, and Social Inclusion. Italian for Citizenship. Italian in Contemporary Communication. Italian and its Varieties. Variations in Communication: Dialects, Regional Italian, Popular Italian, Youth Languages. Written, Spoken, and Broadcast Italian. Politically Correct Italian. Language and Genres. Linguistic Acts. Text Linguistics. Explicit and Implicit Communication. Types and Interpretation of Texts. Vocabulary and Text Understanding. Italian in Social Communication. Bureaucratic and Political Language. Institutional Italian. Acquisition Linguistics and Teaching of Italian. Italian for Migrants. Italian as a Second Language. Language Policies for Integration.</p>
<p><b>Educational objectives</b></p> <p>At the end of the course, the student will have acquired basic knowledge related to the main themes of Italian linguistics, Italian language teaching, and the history of the Italian language, including changes in language structures, different uses of Italian over time and in communication.</p>
<p><b>Prior prerequisites:</b></p> <p>None</p> <p><b>Outgoing prerequisites</b></p> <p>None</p>
<p><b>Types of examinations and other profit-assessment tests:</b></p> <p>Written and/or oral and/or practical and/or graphical examinations, in essays, in interviews and any combination thereof as defined by the course of study.</p>

<p><b>Discipline:</b></p> <p>TYPICAL AND ATYPICAL PSYCHOLOGICAL DEVELOPMENT</p>	<p><b>Language of Teaching:</b></p> <p>italian</p>
<p><b>SSD:</b></p> <p>M-PSI/04</p>	<p><b>CFU:</b></p> <p>6</p>
<p><b>Course year: II</b></p>	<p><b>Type of Educational Activity: C</b></p>
<p><b>Modalities</b></p> <p>In person</p>	
<p><b>Contents</b></p> <p>Conceptions of Development Biological Processes Change Individuality</p>	

<p>Cognitive Development  Affective Development  Social Development  Linguistic and Communicative Development  Lifespan Growth Pathway</p>
<p><b>Educational objectives</b></p> <p>Introduce students to the fundamental concepts of developmental psychology in relation to their theoretical, historical, and empirical framework, assuming the perspective of lifespan psychology. The main theories of development will be examined, and the most commonly used research methods for studying development will be considered from a critical, contemporary perspective consistent with the objectives of the master's degree program.</p>
<p><b>Prior prerequisites:</b></p> <p>None</p> <p><b>Outgoing prerequisites</b></p> <p>None</p>
<p><b>Types of examinations and other profit-assessment tests:</b></p> <p>Written and/or oral and/or practical and/or graphical examinations, in essays, in interviews and any combination thereof as defined by the course of study.</p>

<b>Discipline:</b>	<b>Language of Teaching:</b>
BUSINESS ORGANISATION	italian
<b>SSD:</b>	<b>CFU:</b>
SECS-P/10	8
<b>Course year: II</b>	<b>Type of Educational Activity: B</b>
<b>Modalities:</b>	
In person	
<b>Contents</b>	
<p>How stories are made - From narrations to stories - Modes of emplotment - Observing stories as they are constructed - Exercises - Gathering stories - Oral tradition - Gathering stories - Telling stories - Stories of organizations and stories within organizations - Methods for collecting stories - Exercises Narratives in an interview - What is an interview? - Interview as interaction and site of narrative production - Challenges in eliciting narratives during an interview - Avoiding accounts - Transcriptions of an interview as narrative form - Exercise - Reading narratives - Hernadi's triad - Challenges of explanation - Varieties of explanations - Subjectivist explanation: intentio auctoris or intentio lectoris? - Objectivist explanations - Constructivist explanations - Action as text; text as action - Exploration - Reading Egon Bittner - Exercise - Structural analysis - The morphology of a fairy tale - Morphology of evolutionary theories - The attanziale model - Screenplays and schemes - Other types of structural analysis - Exercise - Close readings: Poststructuralism, Interruption, Deconstruction - Poststructuralism in action - Interruption - Deconstruction - Exercise - Reading social sciences - Dramatic analysis of research on alcohol consumption among drivers - The anthropologist as author - Storytelling in economics - Leadership as seduction: deconstructing the theory of social sciences - Stories</p>	

from home Exercise - Writing social sciences - Mimesis or how to represent the world - Issues with re-presentation - Setting - Voices - Plot or how to theorize a story - Inherited structures - Plots - A story rich in plots - A simple plot that works Exercise - Narrativizing social sciences - Dangerous stories from the field - Worrying stories from the field - Hopeful narratives.

### Educational objectives

Developing the fundamentals of business organization and human resource management, with a specific focus on the Humanistic dimension of management, rather than on a "scientific" approach, which is often weak in understanding the complexity of the organizations we inhabit for most of our daily lives, throughout the entire professional (and non-professional) lifecycle.

### Prior prerequisites:

None

### Outgoing prerequisites

None

### Types of examinations and other profit-assessment tests:

Written and/or oral and/or practical and/or graphical examinations, in essays, in interviews and any combination thereof as defined by the course of study.

<b>Discipline:</b> PEDAGOGY OF PERSONAL SERVICES AND PROFESSIONAL ETHICS		<b>Language of Teaching:</b> italian	
<b>SSD:</b> M-PED/01		<b>CFU:</b> 8	
<b>Course year: I</b>	<b>Type of Educational Activity: B</b>		
<b>Modalities:</b> In person			
<b>Contents</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Basic epistemological features of pedagogy as a scientific and systematic approach to educational action.</li> <li>• Theoretical foundations of an epistemology of educational practice.</li> <li>• Pedagogical paradigms compared: also in view of a reflective analysis of professional practice.</li> <li>• Deepen the idea of subsidiarity, from a pedagogical perspective, as a key idea for an educational approach to personal services, both in the field of social services and in the education and training system.</li> <li>• Identity and role of a code of ethics for educational professions, also in light of recent legislation on unregulated professions (Law no. 4 of January 14, 2013, and subsequent developments).</li> <li>• Case study as a training methodology.</li> </ul>			
<b>Educational objectives</b>			

The course aims to provide useful elements for the consolidation of an educational mindset for professionals who are called to work in personal services, including with a view to assuming managerial roles. It is within the context of this overall mental approach (culture of education) that the management of educational functions, the care of educational relationships, and the ability to understand the social demand for education are situated. An educational mindset that requires the knowledge and use of critical reflective and meta-reflective models, such as pedagogical problematicism, models that will allow us to work, primarily in a reflective-experiential key, on fundamental dimensions such as freedom in education; dimensions that require rational reflection to guide a practice intentionally aimed at educating for and respecting the freedom of the learner.

**Prior prerequisites:**

None

**Outgoing prerequisites**

None

**Types of examinations and other profit-assessment tests:**

Written and/or oral and/or practical and/or graphical examinations, in essays, in interviews and any combination thereof as defined by the course of study.

<b>Discipline:</b> PEDAGOGY OF CHILDHOOD AND ADOLESCENCE		<b>Language of Teaching:</b> italian	
<b>SSD:</b> M-PED/01		<b>CFU:</b> 8	
<b>Course year: II</b>		<b>Type of Educational Activity: D</b>	
<b>Modalities:</b> In person			
<b>Contents</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Pedagogy of Childhood and Adolescence: A Theoretical-Practical Knowledge</li> <li>- Theoretical Models and Educational Experiences in Comparison.</li> <li>- From the "Discovery of Childhood" to the "Age of Rights"</li> <li>- Representations of Childhood and Adolescence and Their Implications for Education</li> <li>- Paradoxes and Contradictions in the Adult/Minor Relationship and Related Educational Issues</li> <li>- Alliance between Educational Institutions based on Human Rights</li> <li>- Childhood and Adolescence in Times of Crisis</li> <li>- Invisible Childhoods and Adolescences: Unaccompanied Minors</li> <li>- Existential Frameworks and Forms of Youth Discomfort</li> <li>- Methodological Orientations for the Educational Relationship</li> <li>- Pedagogical Criteria for Prevention, Intervention, and Counteraction of Disadvantage and Discomfort</li> <li>- Models of Education and Care in Educational Services and Their Effectiveness</li> <li>- Environment, Well-being, and Sustainability</li> </ul>			

- Challenges and Educational Emergencies of Contemporary Society: Child Poverty, Migration Stress, School Discomfort, Child Violence, Bullying, Cyberbullying, Social Withdrawal, NEET (Not in Education, Employment, or Training), Adolescent Mental Health Issues.

**Educational objectives**

The acquisition of the essential pedagogical categories for educational work with the age groups of childhood, preadolescence, and adolescence, and the identification of possible methods of prevention and counteraction of various forms of youth discomfort.

**Prior prerequisites:**

None

**Outgoing prerequisites**

None

**Types of examinations and other profit-assessment tests:**

Written and/or oral and/or practical and/or graphical examinations, in essays, in interviews and any combination thereof as defined by the course of study.

<b>Discipline:</b> PEDAGOGY OF DEVIANCE AND MARGINALITY		<b>Language of Teaching:</b> italian	
<b>SSD:</b> M-PED/01		<b>CFU:</b> 8	
<b>Course year: I</b>	<b>Type of Educational Activity: B</b>		
<b>Modalities</b> In person			
<b>Contents</b> Distress, deviance, marginalization as educational emergencies. Methodologies and tools for context analysis. Methodologies and tools for identifying and analyzing the educational and training needs of children and adolescents in situations of distress, deviance, and marginalization. Pedagogical models and educational intervention approaches from a preventive, rehabilitative, and emancipatory perspective. Methodologies and tools for identifying and analyzing factors determining educational emergencies and poverty. Methodologies and tools for designing educational interventions in contexts of deviance and marginalization. Monitoring devices for educational interventions and short, medium, and long-term impact assessment.			
<b>Educational objectives</b> In relation to the educational objectives of the course, the proposed path aims to provide students with conceptual and methodological tools to identify emerging educational needs in contexts of deviance and marginalization, and to design specialized interventions that are sustainable and evaluable in terms of social impact.			

<p><b>Prior prerequisites:</b></p> <p>None</p> <p><b>Outgoing prerequisites</b></p> <p>None</p>
<p><b>Types of examinations and other profit-assessment tests:</b></p> <p>Written and/or oral and/or practical and/or graphical examinations, in essays, in interviews and any combination thereof as defined by the course of study.</p>

<p><b>Discipline:</b></p> <p>COMMUNITY PEDAGOGY</p>	<p><b>Language of Teaching:</b></p> <p>italian</p>
<p><b>SSD:</b></p> <p>M-PED/01</p>	<p><b>CFU:</b></p> <p>8</p>
<p><b>Course year: I</b></p>	<p><b>Type of Educational Activity: B</b></p>
<p><b>Modalities:</b></p> <p>In person</p>	
<p><b>Contents</b></p> <p>Starting from educators like Jose Martí, Simon Rodriguez, Paulo Freire, Lorenzo Milani, Danilo Dolci, Gabriela Mistral, and Ada Gobetti, the course explores theories and experiences of community pedagogies. It relates this history and tradition to contemporary experiences, ranging from the pedagogy of social movements to territorial networks engaged in solidarity, ecology, alternative economics, cultural heritage enhancement, art, and anti-mafia efforts.</p>	
<p><b>Educational objectives</b></p> <p>Understanding and comprehension of an extensive literature on community pedagogy rooted in social and civic engagement as a tool for emancipation and transformative processes. Deepening of pedagogical thought related to the community by traversing history and converging into contemporary contexts.</p>	
<p><b>Prior prerequisites:</b></p> <p>None</p> <p><b>Outgoing prerequisites</b></p> <p>None</p>	
<p><b>Types of examinations and other profit-assessment tests:</b></p> <p>Written and/or oral and/or practical and/or graphical examinations, in essays, in interviews and any combination thereof as defined by the course of study.</p>	

<b>Discipline:</b> INTERCULTURAL PEDAGOGY		<b>Language of Teaching:</b> italian	
<b>SSD:</b> M-PED/01		<b>CFU:</b> 8	
<b>Course year: II</b>		<b>Type of Educational Activity: D</b>	
<b>Modalities:</b> In person			
<b>Contents</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Inclusion and interculturality;</li> <li>• Multiculturalism and intercultural dialogue;</li> <li>• Pedagogical cosmopolitanism;</li> <li>• Emergencies in multicultural societies;</li> <li>• Ethnocentrism, racism, and postcolonialism;</li> <li>• Stereotypes and prejudices;</li> <li>• Childhood and interculturality;</li> <li>• Early childhood education centers as places of intercultural mediation;</li> <li>• Families with migratory backgrounds and early childhood services;</li> <li>• Women and interculturality;</li> <li>• Unaccompanied foreign minors.</li> </ul>			
<b>Educational objectives</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Understand the international debate in intercultural pedagogy;</li> <li>• Comprehend the differences among various theoretical paradigms and their associated pedagogical intervention strategies;</li> <li>• Know and understand the main challenges in the landscape of multicultural societies, developing original ideas in terms of pedagogical practices within the context of managing early childhood education services and addressing social distress and educational poverty.</li> </ul>			
<b>Prior prerequisites:</b> None			
<b>Outgoing prerequisites</b> None			
<b>Types of examinations and other profit-assessment tests:</b> Written and/or oral and/or practical and/or graphical examinations, in essays, in interviews and any combination thereof as defined by the course of study.			

<b>Discipline:</b>	<b>Language of Teaching:</b>
--------------------	------------------------------

SPECIAL EDUCATION FOR INCLUSION		italian
<b>SSD:</b> <b>M-PED/03</b>		<b>CFU:</b> 8
<b>Course year: II</b>	<b>Type of Educational Activity: D</b>	
<b>Modalities</b> In person		
<b>Contents</b>  <i>Special Education</i> - Special Education: definition, historical evolution, relationships with general pedagogy and other disciplines. - The "problem of differences": models of health, illness, disability. Reference paradigms (from the medical model to the biopsychosocial model); classification and diagnostic manuals (ICD; ICF; DSM). - Current scenario: old and new challenges for special education; research perspectives and development pathways. Initial reflection. <i>Subjects of Special Education: Reference Frameworks</i> - Disability, distress, and inclusion: scientific, cultural, and normative references. - Special Educational Needs (SEN) and Early Childhood: cultural references. - Evolution of SEN: DSM-5 and neurodevelopmental disorders; emerging disorders and difficulties, and new educational needs. <i>"New" paradigms and perspectives</i> - Neurodiversity and neuroscientific perspectives from an inclusive perspective. - ICF and SEN; Capability Approach and disability. <i>Promoting Inclusion</i> - Inclusive approaches and tools for all: universal design (UDL) and evidence-based educational and didactic approaches. - Tools for designing and evaluating inclusive paths in early childhood education. - Promoting inclusion: intervention strategies, structuring of spaces and times, adapted materials, and assistive technologies. - Play and communication in children with disabilities. - Family planning and participation. - Current scenario: old and new challenges; research perspectives and development pathways. Conclusive reflections.		
<b>Educational objectives</b> A critical and updated training on inclusion themes represents a substantial condition for the development of essential skills for all professionals who will operate in the area of coordination and management of early childhood education services; education in the context of social distress; design and implementation of interventions and services to counter educational poverty; coordination of measures and solutions in response to special educational needs, and consequently, for the realization of authentically inclusive contexts capable of addressing educational challenges and pursuing equity and quality objectives outlined globally (UNESCO 2030). The following training objectives are pursued: - Understanding the reference paradigms of special education for inclusion; knowing the normative, cultural, and scientific frameworks and critically reflecting on the evolution of different models of disability, Special Educational Needs, and inclusion. Understanding the historical, cultural, and theoretical foundations of inclusion. - Promoting the ability to problematize models and constructs and developing the capacity to analyze all devices and tools for individualization and personalization, design, and evaluation, for the improvement of inclusion quality. - Promoting awareness of the role of inclusive education professionals and the necessary competencies at both individual levels (personal and professional skills) and within the context.  - Sviluppare competenze riflessive, collaborative, di ricerca e di documentazione sui temi e problemi della pedagogia speciale per l'inclusione. - Conoscere le linee metodologiche per impostare un <i>Progetto di vita</i> nell'ottica dell'inclusione.		

- Maturare un pensiero critico
<b>Prior prerequisites:</b> None
<b>Outgoing prerequisites</b> None
<b>Types of examinations and other profit-assessment tests:</b> Written and/or oral and/or practical and/or graphical examinations, in essays, in interviews and any combination thereof as defined by the course of study.

<b>Discipline:</b> DESIGN AND ORGANISATION OF LEARNING ENVIRONMENTS	<b>Language of Teaching:</b> italian
<b>SSD:</b> M-PED/04	<b>CFU:</b> 8
<b>Course year: II</b>	<b>Type of Educational Activity: D</b>
<b>Modalities</b> In person	
<b>Contents</b> Experimental learning models: from bioeducational sciences to organismic models. <ul style="list-style-type: none"><li>• Experimental learning models: the adaptive models.</li><li>• Universal Design for Learning: from universal design in architecture to universal design for learning.</li><li>• The theory of elementary logics and the role of spatiality in education.</li><li>• The design of real learning environments according to spatial logic.</li><li>• Virtual learning environments.</li><li>• The evaluation of learning environments.</li><li>• Educational planning and coordination in the management of educational facilities.</li><li>• The use of international protocols for the design of inclusive educational structures.</li><li>• Digital technologies for organisation and training.</li></ul>	
<b>Educational objectives</b> The course aims to promote basic theoretical knowledge and methodological skills related to experimental pedagogy for the management, organization, and structuring of learning environments, with particular emphasis on services for early childhood and socio-cultural disadvantage contexts.  Students will develop appropriate project management, organizational, and evaluative skills by analyzing various theoretical/methodological approaches to create educational environments that meet the needs of children and disadvantaged individuals. They will deepen their understanding of the role of structures and educational materials in	

their formative specificity. Students will be able to program, design, and plan the organization of environments and educational staff activities using analysis, evaluation, and research to find the most suitable organizational/educational solutions for the context.

Students will acquire the necessary skills to enhance engagement, representation, action, and expression, as indicated in Universal Design for Learning principles. They will be able to design, organize, and structure pathways in both real and virtual environments with an organizational approach aimed at redefining the role of internal and open spaces and common service areas. This will involve regular monitoring and evaluation to adjust, reorganize, convert, and improve the educational characteristics of the context. Significant attention will be given to didactic-methodological organization through the knowledge and use of digital models and technologies, including the use of basic level generative Artificial Intelligence.

**Prior prerequisites:**

None

**Outgoing prerequisites**

None

**Types of examinations and other profit-assessment tests:**

Written and/or oral and/or practical and/or graphical examinations, in essays, in interviews and any combination thereof as defined by the course of study.

<b>Discipline:</b> PSYCHODYNAMICS OF RELATIONSHIPS IN ORGANIZATIONAL CONTEXTS		<b>Language of Teaching:</b> italian	
<b>SSD:</b> M-PSI/07		<b>CFU:</b> 6	
<b>Course year: II</b>	<b>Type of Educational Activity: C</b>		
<b>Modalities</b> In person			
The course aims to explore the contribution of psychodynamic models of child development to the understanding of relational dynamics in educational contexts. Particular attention will be addressed to the psychodynamic models of early development and of the adult-child educational relationship in different educational contexts, in dysfunctional family, and in educational poverty contexts.			
<b>Educational objectives</b> Knowledge of the main psychodynamic models of infant development and understanding of the relational dynamics typical of educational contexts with particular reference to early development and the adult-child educational relationship. The student needs to show ability to apply theoretical and methodological tools to infer decision and consequences from available information to support the early parent-child relationships, to monitor and support pupil-teacher relationships in the school context, and to face educational poverty.			
<b>Prior prerequisites:</b>			

None
<b>Outgoing prerequisites</b>
None
<b>Types of examinations and other profit-assessment tests:</b>
Written and/or oral and/or practical and/or graphical examinations, in essays, in interviews and any combination thereof as defined by the course of study.

<b>Discipline:</b> WORK AND ORGANISATIONAL PSYCHOLOGY APPLIED TO EDUCATIONAL CONTEXTS	<b>Language of Teaching:</b> italian
<b>SSD:</b> M-PSI/06	<b>CFU:</b> 8
<b>Course year: II</b>	<b>Type of Educational Activity: D</b>
<b>Modalities</b> In person	
<b>Contents</b>  <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Analysis and design of organized work</li> <li>2. Enhancement of resources: motivation and work skills in educational contexts</li> <li>3. Job demand-resource model</li> <li>4. Work well-being and job crafting as resources to improve educational services</li> <li>5. Leadership and decision-making processes with specific insights into early childhood and prevention of distress</li> <li>6. Coordination communication with internal and external entities</li> <li>7. Values, cultures, organizational climates, and well-being</li> <li>8. Quality in organizations and improvement of educational contexts</li> <li>9. Emotions in organizations</li> <li>10. Perceptions of personal and collective efficacy in organizations and other personal resources</li> </ol>	
<b>Educational objectives</b> The course aims to provide students with a theoretical-critical understanding that enables them to interpret and comprehend organizational contexts, with particular attention to educational settings. By the end of the course, the student will: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Know and understand the main concepts and theoretical approaches developed in the field of Work and Organizational Psychology to analyze the interdependence relationships between individuals, work tasks, and organizations.</li> <li>- Acquire theoretical-conceptual frameworks for understanding some of the most significant phenomena related to the educational organization and the management of practices for reading and understanding organizational-relational dynamics among the various social actors involved (students, families, different components of the school), with specific insights into early childhood.</li> <li>- Based on the knowledge of constructs such as work motivation, development of organizational skills, and leadership styles, be able to identify different organizational dynamics related to decision-making processes and human resource management in organizational settings, with a particular focus on educational services.</li> </ul>	
<b>Prior prerequisites:</b>	

None
<b>Outgoing prerequisites</b>
None
<b>Types of examinations and other profit-assessment tests:</b>
Written and/or oral and/or practical and/or graphical examinations, in essays, in interviews and any combination thereof as defined by the course of study.

<b>Discipline:</b>	<b>Language of Teaching:</b>
SOCIAL AND COMMUNITY PSYCHOLOGY	italian
<b>SSD:</b>	<b>CFU:</b>
M-PSI/04	6
<b>Course year: I</b>	<b>Type of Educational Activity: B</b>
<b>Modalities</b>	
In person	
<b>Contents</b>	
<p>The first part of the course outlines the main theoretical and methodological references of Community Psychology, delving into the following topics: the concepts of group in preschool and school age, the model of prevention and social promotion and their implications for the psychosocial approach to coexistence at school, the socio-cognitive models for understanding behaviors relevant to well-being at school, the different factors contributing to childhood and adolescent distress, coping strategies, urban coexistence processes, participation, and communication dimensions.</p> <p>The second part proposes a presentation of the types of risk prevention in school relationships and intervention for the promotion of school inclusion and institutional organizational well-being. A series of studies and research in community psychology related to the school context and the territorial and family context connected to it are presented. Methodological and instrumental aspects related to the study of determinants of childhood and adolescent health and programs aimed at promoting the development of skills and individual and social competencies useful for enhancing health and well-being of individuals and social groups are explored.</p> <p>The third part is dedicated to the in-depth analysis of issues related to the relationship between perceptions of justice dimensions and well-being in families, and in the organization of the school and the communities they belong to, from a perspective of social and community psychology.</p>	
<b>Educational objectives</b>	
<p>The course aims to provide knowledge and skills related to the theoretical and methodological principles in community psychology with the goal of acquiring theoretical, methodological, and instrumental knowledge specifically related to prevention interventions, promotion of social learning styles in school communities, as well as identifying intervention tools for creating a conducive learning environment and promoting well-being in school and educational communities.</p>	
<b>Prior prerequisites:</b>	
None	

<b>Outgoing prerequisites</b>
None
<b>Types of examinations and other profit-assessment tests:</b>
Written and/or oral and/or practical and/or graphical examinations, in essays, in interviews and any combination thereof as defined by the course of study.

<b>Discipline:</b>	<b>Language of Teaching:</b>
SOCIOLOGY OF EDUCATION	italian
<b>SSD:</b>	<b>CFU:</b>
SPS/08	6
<b>Course year: II</b>	<b>Type of Educational Activity: B</b>
<b>Modalities:</b>	
In person	
<b>Contents</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Introduction to Sociology of Education</li> <li>• Comparison of national education systems</li> <li>• Governance of educational systems</li> <li>• Organization of educational institutions and services</li> <li>• Educational leadership and management of educational services</li> <li>• The social and cultural context of educational services</li> <li>• Professions in educational services</li> </ul>	
<b>Educational objectives</b>	
Developing an understanding of educational systems and their institutional, organizational, social, and cultural dimensions.	
Promoting critical thinking skills in the examination of the literature on sociology of education.	
<b>Prior prerequisites:</b>	
None	
<b>Outgoing prerequisites</b>	
None	
<b>Types of examinations and other profit-assessment tests:</b>	
Written and/or oral and/or practical and/or graphical examinations, in essays, in interviews and any combination thereof as defined by the course of study.	

<b>Discipline:</b> STORIA DELLA FILOSOFIA		<b>Language of Teaching:</b> italian	
<b>SSD:</b> M-FIL/06		<b>CFU:</b> 8	
<b>Course year: I</b>		<b>Type of Educational Activity: C</b>	
<b>Modalities:</b> In person			
<b>Contents</b> Modern philosophy from the Renaissance to Rousseau and Rousseau's "Emile":  <ul style="list-style-type: none"> <li>- Renaissance philosophy (Ficino, Pico)</li> <li>- Scientific Revolution (Copernicus, Kepler, Galileo)</li> <li>- Protestant Reformation (Erasmus, Luther)</li> <li>- Descartes</li> <li>- Pascal</li> <li>- Enlightenment</li> <li>- Rousseau</li> <li>- Reading of Rousseau's "Emile"</li> </ul>			
<b>Educational objectives</b> The teaching aims to introduce students to the historical development of philosophical reflection, with particular attention to the problem of the foundations of the scientific method and the emergence of reflection around education. In this way, the teaching aims to develop in students the ability to critically reflect on the justification of their own system of knowledge, as well as on the objectives and methods of their own actions, particularly in a sensitive field such as pedagogy where epistemological problems inherent in every scientific activity necessarily accompany more purely ethical and moral problems, related to the sphere of values, freedom, personality, and responsibility.			
<b>Prior prerequisites:</b> None			
<b>Outgoing prerequisites</b> None			
<b>Types of examinations and other profit-assessment tests:</b> Written and/or oral and/or practical and/or graphical examinations, in essays, in interviews and any combination thereof as defined by the course of study.			

<b>Discipline:</b> THEORIES AND MODELS OF EDUCATIONAL PROCESS MANAGEMENT		<b>Language of Teaching:</b> italian	
--	--	---	--

<b>SSD:</b> M-PED/03	<b>CFU:</b> 8
<b>Course year: II</b>	<b>Type of Educational Activity: B</b>
<b>Modalities:</b> In person	
<b>Contents</b> Models of Education Models of Autonomy Models of Heteronomy Systemic Models The Neurophenomenological Model Self-reflection and Critical Pedagogy Strategies for Self-reflection	
<b>Educational objectives</b> The focus of the educational pathway is the management of educational processes, from an eco-pedagogical and critical perspective, considering the dynamics related to social emergencies, understood in the dual context of emerging social phenomena and social issues (migration phenomena, social injustice, oppression, social exclusion, territorial and environmental emergencies). The educational objective of the course is to analyze the connection between education and society, identifying its implications on development processes and educational processes. In particular, the course will cover topics such as education for citizenship, education for the inclusion of marginalized groups, education for intercultural understanding, environmental education, and education for legality. Another objective of the course will be to enhance the relationship between emotional intelligence and social intelligence for the development of identity. The course aims to provide advanced skills in conducting and applying intervention methodologies, as well as tools and languages necessary for intervention in institutions. These competencies will be provided through continuous interaction between theoretical educational models and practical knowledge in the area of embodied cognition processes and specific educational needs.	
<b>Prior prerequisites:</b> None	
<b>Outgoing prerequisites</b> None	
<b>Types of examinations and other profit-assessment tests:</b> Written and/or oral and/or practical and/or graphical examinations, in essays, in interviews and any combination thereof as defined by the course of study.	

<b>Educational activity:</b> ex art. 10, PARAGRAPH 5, lettera D	<b>Language of teaching</b> Italian
--	--

<b>Attività:</b> B2 ADDITIONAL LANGUAGE SKILLS	<b>CFU:</b> 4
<b>Course year:</b> I	<b>Type of Educational Activity: F</b>
<b>Modalities:</b> In person	
<b>Educational objectives</b> Additional knowledge of an EU language.	
<b>Prior prerequisites:</b> None  <b>Outgoing prerequisites</b> None	
<b>Type of proficiency tests:</b> Assessment of skill acquisition. Final judgment indicating "suitable"/"not suitable". Credit acquired/not acquired.	

<b>Educational activity:</b> ex art. 10, PARAGRAPH 5, lettera D	<b>Lingua di erogazione dell'Attività</b> Italian	
<b>Attività:</b> INFORMATICS	<b>CFU:</b> 4	
<b>Course year:</b> I	<b>Type of Educational Activity: F</b>	
<b>Modalities:</b> In person		
<b>Educational objectives</b> Completing the development of an ICT application within the main domains of Digital Humanities.		
<b>Prior prerequisites:</b> None		
<b>Outgoing prerequisites</b> None		
<b>Type of proficiency tests:</b> Assessment of skill acquisition. Final judgment indicating "suitable"/"not suitable". Credit acquired/not acquired.		

<b>Educational activity</b> ex art. 10, paragraph 5, lettera d	<b>Language of teaching</b> Italian	
<b>Activity:</b> WORKSHOP: COORDINATION AND TRAINING OF EDUCATORS	<b>CFU:</b> 2	
<b>S.S.D.</b>	<b>M-PED/01</b>	
<b>Course year:</b> I/II	<b>Type of Educational Activity: F</b>	
<b>Modalities:</b>		

In person
<p><b>Contents:</b></p> <p>Educator Training through Narrative Dialogue, Reciprocal Maieutics, and Collective Writing. Music, Theater, and Applied Art in Education. Balint Groups and Psychological Support for Educators and Social Workers. Culture Circles in Paulo Freire. Theatrical Training through Augusto Boal's Theater. Art Education and Music Therapy in Stefania Guerra Lisi.</p>
<p><b>Obiettivi formativi:</b></p> <p>Deepening elements of educator training. Critical reflection on practice. Questioning the very reason for educational action. Ability to analyze and manage an educational problem. Group management skills. Political, legislative, sociological, and psychological training for educators. Use of art, theater, music in educator training. Emotion management.</p>
<p><b>Prior prerequisites:</b></p> <p>None</p> <p><b>Outgoing prerequisites</b></p> <p>None</p>
<p><b>Type of proficiency tests:</b></p> <p>Final judgment indicating "suitable"/"not suitable". Credit <b>acquired/not acquired</b>.</p>

<p><b>Educational activity:</b></p> <p>ex art. 10, paragraph 5, lettera d</p>	<p><b>Language of teaching</b></p> <p>italian</p>
<p><b>WORKSHOP:</b> LISTENING EDUCATION</p>	<p><b>Teaching Language:</b></p> <p>Italian</p>
<p><b>SSD (Subject Areas):</b></p> <p>M-PED/01</p>	<p><b>CREDITS:</b></p> <p>2</p>
<p><b>Course year:</b> First</p>	<p><b>Type of Educational Activity:</b> F</p>
<p><b>Teaching Methods:</b></p> <p>In person</p>	
<p><b>Contents extracted from the SSD declaratory consistent with the training objectives of the course:</b></p>	

Educate to listen; Trust The desk mechanism; Sound the images; Sound identity; Sound dramatization; Music, body, emotions.
<p><b>Objectives:</b></p> <p>The training objective of the workshop is to promote awareness of the educational potential of autobiographical devices, an awareness that cannot pass also through first-person experience of the potential of narrative techniques such as musical autobiography, a privileged tool for experimenting with the experience of autobiographical writing as a device for retrospection, self- reflection and self-training; understand the difference between voluntary writing and spontaneous writing; to grasp the elements of self-censorship and self-control through experience; experimenting with the role of music on cognitive processes and in particular the association of music/emotions/experiences.</p>
<p><b>Propaedeuticities:</b></p> <p>None</p> <p><b>Is a propaedeuticity for:</b></p> <p>None</p>
<p><b>Types of examinations and other tests:</b></p> <p>Project Discussion</p>

<b>Educational activity:</b> ex art. 10, PARAGRAPH 5, lettera d	<b>Language of teaching</b> italian	
<b>Activity:</b> WORKSHOP: EPISTEMOLOGY AND EDUCATIONAL PRACTICES	<b>CFU:</b> 2	
<b>S.S.D.</b>	M-PED/01	
<b>Course year:</b> I/II	<b>Type of Educational Activity: F</b>	
<b>Modalities:</b> In person		
<b>Objectives:</b> The educational objective of the laboratory is to encourage in the student an epistemologically aware approach open to self-reflection and to the revision of one's own theoretical and methodological apparatus in relation to education		

in adolescence and in adulthood. The laboratory of epistemology and educational practices intends to combine the autobiographical method with the study of contemporary training models in a synchronic-comparative key in order to favor an informed choice not only of the reference model, but also of the most suitable operational tools, allowing more careful review of the same through the activation of self-reflection devices. This methodological approach allows trainers to become active builders of the theoretical assumptions from which to interpret their own training experience.

**Prior prerequisites:**

None

**Outgoing prerequisites**

None

**Type of proficiency tests:**

Final judgment indicating "suitable"/"not suitable".

Credit **acquired/not acquired**.

<b>Educational activity:</b> ex art. 10, PARAGRAPH 5, lettera d		<b>Language of teaching</b> italian	
<b>Activity:</b> WORKSHOP: METHODOLOGY OF CLINICAL PEDAGOGICAL INTERVENTION		<b>CFU:</b> 2	
<b>S.S.D.</b>		<b>M-PED/01</b>	
<b>Course year:</b> I/II		<b>Type of Educational Activity: F</b>	
<b>Modalities:</b> In person			
<b>Educational objectives</b> Knowing and using the methodologies of clinical pedagogy and clinical education			
<b>Prior prerequisites:</b> None			
<b>Outgoing prerequisites</b> None			

<p><b>Type of proficiency tests:</b></p> <p>Final judgment indicating "suitable"/"not suitable".</p> <p>Credit <b>acquired/not acquired</b>.</p>
--

<p><b>Educational activity:</b></p> <p>ex art. 10, paragraph 5, lettera d</p>	<p><b>Language of teaching</b></p> <p>italian</p>
<p><b>Activity:</b></p> <p>WORKSHOP: MULTIDIMENSIONAL METHODOLOGY FOR ANALYSIS AND INTERVENTION IN THE SCHOOL COMMUNITY</p>	<p><b>CFU:</b></p> <p>2</p>
<p><b>S.S.D.</b></p>	<p><b>M-PSI/05</b></p>
<p><b>Course year:</b></p> <p>I/II</p>	<p><b>Type of Educational Activity: F</b></p>
<p><b>Modalities:</b></p> <p>In person</p>	
<p><b>Educational objectives</b></p> <p>Understanding the interaction of structural, relational, and cultural factors in the organization of teaching activities and the quality of learning.</p> <p>Understanding the functioning of groups as communities of practice, workgroups, and interaction groups, along with guidelines for action research.</p>	
<p><b>Prior prerequisites:</b></p> <p>None</p> <p><b>Outgoing prerequisites</b></p> <p>None</p>	
<p><b>Type of proficiency tests:</b></p> <p>Final judgment indicating "suitable"/"not suitable".</p> <p>Credit <b>acquired/not acquired</b>.</p>	

<p><b>Educational activity:</b></p> <p>ex art. 10, paragraph 5, lettera d</p>	<p><b>Language of teaching</b></p> <p>Italian</p>
<p><b>Activity:</b></p>	<p><b>CFU:</b></p>

WORKSHOP: MONITORING AND IMPACT ASSESSMENT	2
S.S.D.	M-PED/01
Course year: I/II	Type of Educational Activity: F
Modalities: In person	
<b>Educational objectives</b> <p>The laboratory will allow students to acquire and implement skills in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• monitoring actions and educational interventions in various types of contexts;</li> <li>• monitoring and evaluating interventions according to parameters of efficiency, effectiveness, and results;</li> <li>• impact assessment.</li> </ul> <p>Through the study of change theories, methodologies, and tools commonly used to monitor projects and educational interventions and to conduct medium and long-term impact assessments, students will be guided in acquiring tools and methodologies by applying them to real cases.</p>	
<b>Prior prerequisites:</b> <p>None</p>	
<b>Outgoing prerequisites</b> <p>None</p>	
<b>Type of proficiency tests:</b> <p>Final judgment indicating "suitable"/"not suitable".  Credit <b>acquired/not acquired</b>.</p>	

<b>Educational activity:</b> ex art. 10, PARAGRAPH 5, lettera d	<b>Language of teaching</b> Italian
<b>Activity:</b> WORKSHOP: OBSERVATION AND DEVELOPMENT EVALUATION	<b>CFU:</b> 2
S.S.D.	M-PSI/04
Course year: I/II	Type of Educational Activity: F

<b>Modalities:</b> In person
<b>Educational objectives</b> The student will have the opportunity to become familiar with various tools used for evaluating psychological development. In particular, the student will learn the fundamentals of observation techniques, which represent a cultural and educational asset shared across different professional figures. Additionally, the student will learn the principles guiding the use of different assessment tools (tests, surveys, questionnaires, etc.).
<b>Prior prerequisites:</b> None
<b>Outgoing prerequisites</b> None
<b>Type of proficiency tests:</b> Final judgment indicating "suitable"/"not suitable". Credit <b>acquired/not acquired</b> .

<b>Educational activity:</b> ex art. 10, paragraph 5, lettera d	<b>Language of teaching</b> italian
<b>Activity:</b> WORKSHOP: CRITICAL EDUCATION	<b>CFU:</b> 2
<b>S.S.D.</b>	<b>M-PED/01</b>
<b>Course year:</b> I/II	<b>Type of Educational Activity: F</b>
<b>Modalities:</b> In person	
<b>Educational objectives</b> The student will acquire key concepts for producing and disseminating messages aimed at promoting education and social well-being and will be able to identify the main formative challenges of the new communication culture. They will have the ability to analyze and manage an educational problem, manage groups, understand the political, legislative, sociological, and psychological training of educators, utilize art, theater, and music in educator training, and manage emotions.	
<b>Prior prerequisites:</b>	

None
<b>Outgoing prerequisites</b>
None
<b>Type of proficiency tests:</b>
Final judgment indicating "suitable"/"not suitable". Credit <b>acquired/not acquired</b> .

<b>Educational activity:</b> ex art. 10, paragraph 5, lettera d	<b>Language of teaching</b> italian	
<b>Activity:</b> WORKSHOP: FAMILY RELATIONS PEDAGOGY	<b>CFU:</b> 2	
<b>S.S.D.</b>	M-PED/01	
<b>Course year:</b> I/II	<b>Type of Educational Activity: F</b>	
<b>Modalities:</b> In person		
<b>Educational objectives</b>  At the end of the workshop, the student will identify the characteristics of the family as the primary educational environment, the original pedagogical device, and the living context for its members (memory, culture, language, symbols, objects, interactions, games, spaces, times, scripts, etc.); they will be able to investigate its internal dynamics and interactions with the social context; they will identify needs and questions expressing current family transformations and grasp the related implications for building the educational alliance between families and educational services; they will know how to manage any critical issues in the relationship with families within socio-educational services.		
<b>Prior prerequisites:</b>  None		
<b>Outgoing prerequisites</b>  None		
<b>Type of proficiency tests:</b>  Final judgment indicating "suitable"/"not suitable". Credit <b>acquired/not acquired</b> .		

<b>Educational activity:</b> ex art. 10, comma 5, lettera d	<b>Language of teaching</b> italiano	
<b>Activity:</b> WORKSHOP: EXPERIMENTAL PEDAGOGY	<b>CFU:</b> 2	
<b>S.S.D.</b>	M-PED/04	
<b>Course year:</b> I/II	<b>Type of Educational Activity: F</b>	
<b>Modalities:</b> In person		
<b>Educational objectives</b> - distinguish and apply forms of observational research and intervention research; - distinguish and apply methodological approaches of quantitative and qualitative empirical research in education; - recognize and apply the fundamental phases of empirical and experimental research; - analyze the characteristics of some tools and apply the main procedures of experimental research.		
<b>Prior prerequisites:</b> None		
<b>Outgoing prerequisites</b> None		
<b>Type of proficiency tests:</b> Final judgment indicating "suitable"/"not suitable". Credit <b>acquired/not acquired</b> .		

<b>Educational activity:</b> ex art. 10, PARAGRAPH 5, lettera d	<b>Language of teaching</b> italian	
<b>Activity:</b> WORKSHOP: DESIGNING EDUCATIONAL INTERVENTIONS TO COUNTER HATE SPEECH	<b>CFU:</b> 2	
<b>S.S.D.</b>	M-PED/01	

<b>Course year:</b> I/II	<b>Type of Educational Activity: F</b>
<b>Modalities:</b> In person	
<b>Educational objectives</b>  The laboratory aims to provide attendees with the theoretical framework for analyzing the phenomenon of hate speech related to racial discrimination and for designing and implementing pedagogical projects to counteract the phenomenon through the cultivation of "intercultural intelligence" and the promotion of caring thinking skills.	
<b>Prior prerequisites:</b>  None	
<b>Outgoing prerequisites</b>  None	
<b>Type of proficiency tests:</b>  Final judgment indicating "suitable"/"not suitable". Credit acquired/not acquired.	

<b>Educational activity:</b> ex art. 10, paragraph 5, lettera d	<b>Language of teaching</b> italian	
<b>Activity:</b> WORKSHOP: DESIGNING INCLUSIVE EDUCATIONAL INTERVENTIONS FOR EARLY CHILDHOOD	<b>CFU:</b> 2	
<b>S.S.D.</b>	<b>M-PED/03</b>	
<b>Course year:</b> I/II	<b>Type of Educational Activity: F</b>	
<b>Modalities:</b> In person		
<b>Educational objectives</b>  The laboratory aims to deepen the theoretical and methodological foundations of inclusive education, with particular reference to early childhood; the main educational interventions for children with special educational needs in early childhood services; the tools of professional observation in educational contexts for early childhood.		

<p><b>Prior prerequisites:</b></p> <p>None</p> <p><b>Outgoing prerequisites</b></p> <p>None</p>
<p><b>Type of proficiency tests:</b></p> <p>Final judgment indicating "suitable"/"not suitable".</p> <p>Credit <b>acquired/not acquired</b>.</p>

<p><b>Educational activity:</b></p> <p>ex art. 10, paragraph 5, lettera d</p>	<p><b>Language of teaching</b></p> <p>italian</p>
<p><b>Activity:</b></p> <p>WORKSHOP: INCLUSIVE EDUCATIONAL DESIGN IN THE NURSERY AND PRE-SCHOOL</p>	<p><b>CFU:</b></p> <p>2</p>
<p><b>S.S.D.</b></p>	<p><b>M-PED/03</b></p>
<p><b>Course year:</b></p> <p>I/II</p>	<p><b>Type of Educational Activity: F</b></p>
<p><b>Modalities:</b></p> <p>In person</p>	
<p><b>Educational objectives</b></p> <p>The laboratory aims to operationalize the cultural model proposed by the ICF (WHO, 2001; 2007), endorsed by the Convention on the Rights of Persons with Disabilities (UN, 2006), in order to design inclusive educational interventions for children (0-6 years old).</p>	
<p><b>Prior prerequisites:</b></p> <p>None</p> <p><b>Outgoing prerequisites</b></p> <p>None</p>	
<p><b>Type of proficiency tests:</b></p> <p>Final judgment indicating "suitable"/"not suitable".</p> <p>Credit <b>acquired/not acquired</b>.</p>	

<b>Educational activity:</b> ex art. 10, paragraph 5, lettera d	<b>Language of teaching</b> italian	
<b>Activity:</b> WORKSHOP: DESIGN AND EVALUATION OF EDUCATIONAL INTERVENTION IN CONTEXTS OF DEVIANCE AND MARGINALISATION	<b>CFU:</b> 2	
<b>S.S.D.</b>	<b>M-PED/01</b>	
<b>Course year:</b> I/II	<b>Type of Educational Activity: F</b>	
<b>Modalities:</b> In person		
<b>Educational objectives</b>  Acquiring and implementing skills in: <ul style="list-style-type: none"> <li>Identifying emerging educational needs in contexts of deviance and marginalization;</li> <li>Designing interventions tailored to different needs and contexts;</li> <li>Monitoring and evaluating interventions according to parameters of efficiency, effectiveness, and results;</li> <li>Impact assessment.</li> </ul> <p>Through methodologies such as "territory scanning," needs assessment and analysis, case studies, and participatory design, students will be guided in the design and evaluation of educational interventions in a variety of contexts characterized by significant challenges and a high risk of deviance and marginalization, with particular attention to the Campania region.</p>		
<b>Prior prerequisites:</b>  None		
<b>Outgoing prerequisites</b>  None		
<b>Type of proficiency tests:</b>  Final judgment indicating "suitable"/"not suitable". Credit <b>acquired/not acquired</b> .		

<b>Educational activity:</b> ex art. 10, PARAGRAPH 5, lettera d	<b>Language of teaching</b> italian
--	--

<b>Activity:</b> WORKSHOP: EDUCATIONAL AND DIDACTIC DESIGN FOR CHILDHOOD	<b>CFU:</b> 2
<b>S.S.D.</b>	<b>M-PED/03</b>
<b>Course year:</b> I/II	<b>Type of Educational Activity: F</b>
<b>Modalities:</b> In person	
<b>Educational objectives</b>  The workshop aims to provide an environment conducive to experimenting and acquiring techniques and tools useful for designing educational, rehabilitative, and instructional actions in specific educational contexts aimed at children (0-6). These contexts utilize methodologies aimed at promoting participatory design and inclusion.	
<b>Prior prerequisites:</b>  None	
<b>Outgoing prerequisites</b>  None	
<b>Type of proficiency tests:</b>  Final judgment indicating "suitable"/"not suitable". Credit <b>acquired/not acquired</b> .	

<b>Educational activity:</b> ex art. 10, PARAGRAPH 5, lettera d	<b>Language of teaching</b> italiano
<b>Activity:</b> WORKSHOP: PSYCHODYNAMICS OF EDUCATIONAL RELATIONS	<b>CFU:</b> 2
<b>S.S.D.</b>	<b>M-PSI/07</b>
<b>Course year:</b> I/II	<b>Type of Educational Activity: F</b>
<b>Modalities:</b> In person	

<p><b>Educational objectives</b></p> <p>The workshop consists of lectures and group experiences aimed at promoting critical learning and familiarizing the student with the relationship between processes activated at the intrapsychic and intersubjective levels for a proper understanding, interpretation, and management of relationships between teacher/educator, child, class group, and educational institution.</p>
<p><b>Prior prerequisites:</b></p> <p>None</p> <p><b>Outgoing prerequisites</b></p> <p>None</p>
<p><b>Type of proficiency tests:</b></p> <p>Final judgment indicating "suitable"/"not suitable".</p> <p>Credit <b>acquired/not acquired</b>.</p>

<p><b>Educational activity:</b></p> <p>ex art. 10, PARAGRAPH 5, lettera d</p>	<p><b>Language of teaching</b></p> <p>italian</p>
<p><b>Activity:</b></p> <p>WORKSHOP: WORK AND ORGANISATIONAL PSYCHOLOGY</p>	<p><b>CFU:</b></p> <p>2</p>
<p><b>S.S.D.</b></p>	<p><b>M-PSI/06</b></p>
<p><b>Course year:</b></p> <p>I/II</p>	<p><b>Type of Educational Activity: F</b></p>
<p><b>Modalities:</b></p> <p>In person</p>	
<p><b>Educational objectives</b></p> <p>Provide participants with specific skills in research methodologies in organizational settings, with particular attention to educational contexts.</p>	
<p><b>Prior prerequisites:</b></p> <p>None</p> <p><b>Outgoing prerequisites</b></p> <p>None</p>	

<p><b>Type of proficiency tests:</b></p> <p>Final judgment indicating "suitable"/"not suitable".</p> <p>Credit <b>acquired/not acquired</b>.</p>
--

<p><b>Educational activity:</b></p> <p>ex art. 10, PARAGRAPH 5, lettera d</p>	<p><b>Language of teaching</b></p> <p>italian</p>
<p><b>Activity:</b></p> <p>WORKSHOP: NON-VIOLENT CONFLICT TRANSFORMATION IN CONTEXTS OF SOCIAL DISTRESS</p>	<p><b>CFU:</b></p> <p>2</p>
<p><b>S.S.D.</b></p>	<p><b>M-PED/01</b></p>
<p><b>Course year:</b></p> <p>I/II</p>	<p><b>Type of Educational Activity: F</b></p>
<p><b>Modalities:</b></p> <p>In person</p>	
<p><b>Educational objectives</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• reflect on conflict as a complex phenomenon and a relevant dimension of the educational experience;</li> <li>• highlight the most critical aspects of conflict experiences;</li> <li>• highlight the potential of the non-violent transformation of conflicts in terms of overcoming social malaise.</li> </ul>	
<p><b>Prior prerequisites:</b></p> <p>None</p> <p><b>Outgoing prerequisites</b></p> <p>None</p>	
<p><b>Type of proficiency tests:</b></p> <p>Final judgment indicating "suitable"/"not suitable".</p> <p>Credit <b>acquired/not acquired</b>.</p>	

<p><b>Educational activity:</b></p> <p>ex art. 10, paragraph 5, lettera d</p>	<p><b>Language of teaching</b></p> <p>italian</p>
<p><b>Activity:</b></p>	<p><b>CFU:</b></p>

WORKSHOP: ORGANISATIONAL BEHAVIOUR AND STRATEGIC HUMAN RESOURCES MANAGEMENT		2
S.S.D.		SECS-P/10
Course year: I/II		Type of Educational Activity: F
Modalities: In person		
Educational objectives The main expected learning outcome from the laboratory work is to "gain experiences" - in the classroom, here and now - of some typical dynamics of Organizational Behavior (OB) starting from the concept of <i>learning history</i> .		
Prior prerequisites: None		
Outgoing prerequisites None		
Type of proficiency tests: Final judgment indicating "suitable"/"not suitable". Credit acquired/not acquired.		

Educational activity: ex art. 10, paragraph 5, lettera d		Language of teaching Italiano	
Activity: LABORATORIO: FACILITAZIONE AL LAVORO DI GRUPPO NELLE COMUNITA' EDUCATIVE E DI APPRENDIMENTO		CFU: 2	
S.S.D.		M-PSI/05	
Course year: I/II		Type of Educational Activity: F	
Modalities: In person			
Educational objectives			

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Miglioramento della capacità di costruzione delle interazioni di gruppo nei gruppi di lavoro</li> <li>• Miglioramento del clima organizzativo e attivazione di comunità di pratiche</li> <li>• Ottimizzazione della relazione e comunicazione attraverso l'uso di social media con finalità di formazione e interazione gruppale</li> </ul>
<p><b>Prior prerequisites:</b></p> <p>Nessuna.</p> <p><b>Outgoing prerequisites</b></p> <p>Nessuna.</p>
<p><b>Type of proficiency tests:</b></p> <p>Final judgment indicating "suitable"/"not suitable".</p> <p>Credit <b>acquired/not acquired</b>.</p>

<p><b>Educational activity:</b></p> <p>ex art. 10, paragraph 5, lettera d</p>	<p><b>Language of teaching</b></p> <p>italian</p>
<p><b>Activity:</b></p> <p>WORKSHOP: EDUCATIONAL DESIGN IN ECOLOGY AND ANTI-CRIME</p>	<p><b>CFU:</b></p> <p>2</p>
<p><b>S.S.D.</b></p>	<p><b>M-PED/01</b></p>
<p><b>Course year:</b></p> <p>I/II</p>	<p><b>Type of Educational Activity: F</b></p>
<p><b>Modalities:</b></p> <p>In person</p>	
<p><b>Educational objectives</b></p> <p>Deepening elements of educational design for environmental sustainability, ecopedagogy, combating mafias and organized crime.</p> <p>Ability to analyze and manage educational issues related to environmental emergencies, ecomafias, waste recycling, and the enhancement of common goods.</p>	
<p><b>Prior prerequisites:</b></p> <p>None</p> <p><b>Outgoing prerequisites</b></p> <p>None</p>	

<p><b>Type of proficiency tests:</b></p> <p>Final judgment indicating "suitable"/"not suitable".</p> <p>Credit <b>acquired/not acquired</b>.</p>
--

<p><b>Educational activity:</b></p> <p>ex art. 10, PARAGRAPH 5, lettera d</p>	<p><b>Language of teaching</b></p> <p>italian</p>
<p><b>Activity:</b></p> <p>WORKSHOP: INQUIRING EXPERIENCE THROUGH POETIC LANGUAGE</p>	<p><b>CFU:</b></p> <p>2</p>
<p><b>S.S.D.</b></p>	<p><b>M-PED/01</b></p>
<p><b>Course year:</b></p> <p>I/II</p>	<p><b>Type of Educational Activity: F</b></p>
<p><b>Modalities:</b></p> <p>In person</p>	
<p><b>Educational objectives</b></p> <p>At the end of the workshop, the student will be able to recognize and communicate the meaning of the experience and the value of reflection in LEARNING; they will gain greater self-awareness, an understanding of their relationship with others and professional contexts, specifically regarding the use of language, its properties, and its meaning concerning related thoughts, feelings, and emotions.</p>	
<p><b>Prior prerequisites:</b></p> <p>None</p> <p><b>Outgoing prerequisites</b></p> <p>None</p>	
<p><b>Type of proficiency tests:</b></p> <p>Final judgment indicating "suitable"/"not suitable".</p> <p>Credit <b>acquired/not acquired</b>.</p>	

<p><b>Educational activity:</b></p> <p>ex art. 10, PARAGRAPH 5, lettera d</p>	<p><b>Language of teaching</b></p> <p>italian</p>
<p><b>Activity:</b></p>	<p><b>CFU:</b></p>

WORKSHOP: SOCIAL MODEL CANVAS DESIGN	2
S.S.D.	SECS-P/08
Course year: I/II	Type of Educational Activity: F
<b>Modalities:</b> In person	
<b>Educational objectives</b> The Laboratory aims to develop knowledge related to the design of the priority elements of the Social Model Canvas. The following areas will be explored, verifying coherence among the various components: stakeholder map; beneficiary segments; social value proposition; distribution channels; partners, resources, and key activities; revenue and cost structure.	
<b>Prior prerequisites:</b> None	
<b>Outgoing prerequisites</b> None	
<b>Type of proficiency tests:</b> Final judgment indicating "suitable"/"not suitable". Credit <b>acquired/not acquired</b> .	

<b>Educational activity:</b> ex art. 10, PARAGRAPH 5, lettera d	<b>Language of teaching</b> Italian
<b>Activity:</b> WORKSHOP: RESEARCH IN SOCIOLOGY OF EDUCATION	<b>CFU:</b> 2
S.S.D.	SPS/08
Course year: I/II	Type of Educational Activity: F
<b>Modalities:</b> In person	
<b>Educational objectives</b>	

<p>Deepening of qualitative research methods for sociological research in education. Ability to discern the most appropriate research tools for educational contexts. Application of sociological research methodologies and techniques in education through research exercises. Development of data collection skills (observation, interview, etc.) in educational contexts. Development of skills in interpreting results through coding techniques.</p>
<p><b>Prior prerequisites:</b></p> <p>None.</p> <p><b>Outgoing prerequisites</b></p> <p>None.</p>
<p><b>Type of proficiency tests:</b></p> <p>Final judgment indicating "suitable"/"not suitable".</p> <p>Credit <b>acquired/not acquired</b>.</p>

<p><b>Educational activity:</b></p> <p>ex art. 10, comma 5, lettera C</p>	<p><b>Language of teaching</b></p> <p>italian</p>
<p><b>Activity:</b></p> <p>PROVA FINALE - TESI (PROJECT WORK)</p>	<p><b>CFU:</b></p> <p>10</p>
<p><b>Course year:</b></p> <p>II</p>	<p><b>Type of Educational Activity: E</b></p>
<p><b>Modalities:</b></p> <p>In person</p>	
<p><b>Educational objectives</b></p> <p>Provide the student with the tools for drafting a paper on a topic related to one of the subjects taught in the Master's Degree Program.</p>	
<p><b>Prior prerequisites:</b></p> <p>Accessible after completing 110 CFU as prescribed by the master's degree program. (120 CFU minus the 10 CFU allocated for the final exam)</p>	
<p><b>Type of assessment methods:</b></p> <p>Oral exam with presentation of a written thesis.</p> <p>Assignment of the final grade.</p>	

<p><b>Educational activity:</b></p>	<p><b>Language of teaching</b></p>
-------------------------------------	------------------------------------

ex art. 10, paragraph 5, lettera D	italian
<b>Activity:</b> TRAINING AND ORIENTATION INTERNSHIP	<b>CFU:</b> 8
<b>Course year:</b> II	<b>Type of Educational Activity: F</b>
<b>Modalities:</b> In person	
<b>Educational objectives</b> The internship activity will aim to integrate the theoretical/practical knowledge of the student with an understanding of professional practices tailored to specific institutional contexts.	
<b>Prior prerequisites:</b> None	
<b>Outgoing prerequisites</b> None	
<b>Type of proficiency tests:</b> <b>Verification of compulsory attendance</b> Final judgment indicating "suitable"/"not suitable". Credit <b>acquired/not acquired</b> .	

